

I Servizi: è la strada giusta per liberare gli altri tre ostaggi. Le truppe Usa attaccano una moschea a Kufa: decine di vittime La salma di Quattrocchi ritorna dall'Iraq

I resti questa mattina a Roma. La famiglia: «Stiamo raccogliendo le forze»

ROMA La salma di Fabrizio Quattrocchi sarà a Roma questa mattina, chiusa in una bara su un aereo proveniente da Baghdad. Ieri pomeriggio, dopo la notifica dell'avvenuto riconoscimento da parte del Ris dei carabinieri tramite l'analisi del Dna, i pm romani Franco Ionta e Pietro Savio hanno firmato il nulla osta di rimpatrio. I resti dell'ostaggio ucciso in Iraq il 14 aprile scorso

so saranno subito trasportati nell'istituto di medicina legale dove verrà eseguita l'autopsia. Ieri un portavoce della famiglia Quattrocchi ha dichiarato: «È un momento difficilissimo. Non è facile affrontare d'un botto una co-

sa così. Stiamo raccogliendo le forze e le idee, adesso però non abbiamo altro da dire». La famiglia ha già nomi-

nato un avvocato che la rappresenterà.

Cauti ottimismo da parte dei Servizi segreti italiani per la liberazione degli

altri tre ostaggi italiani nelle mani dei ribelli islamici: nell'ambiente il commento ricorrente è «ab-

biamo imboccato la strada giusta». Intanto ieri in Iraq le truppe Usa hanno attaccato una moschea nella città di Kufa: il bilancio parla di decine di vittime tra gli iracheni. Scontri anche a Najaf, mentre a Falluja due soldati americani sono stati uccisi in un'imboscata.

Prigionieri islamici torturati: altre accuse ai soldati inglesi

● A pagina 2

● A pagina 2



Il fratello di Fabrizio Quattrocchi, Davide, intervistato nei giorni seguenti il rapimento.



A Montecarlo il pescarese Jarno Trulli esulta col team manager Renault, Flavio Briatore.

Volata a Pola, per Petacchi settima vittoria di tappa. Oggi la carovana rosa attraversa Trieste e Monfalcone

Passa il Giro, Istria in festa

Formula Uno: a Montecarlo trionfa l'italiano Trulli. Si ritira Schumi



La carovana del Giro d'Italia sfreccia accanto all'Arena di Pola, tra due ali di tifosi in festa.

TRIESTE Grande festa in Istria per la tappa che ieri ha portato il Giro d'Italia da Trieste a Pola, con il primo sconfino in Croazia. All'ombra dell'Arena il gruppo si presenta compatto e in volata vince Alessandro Petacchi: per lui è la settima vittoria, un successo che gli consente di eguagliare il record di Giuseppe Saronni. Oggi il Giro torna indietro, attraversando Trieste, Monfalcone, tutta la Bassa friulana, per approdare a San Vememiano, in Veneto.

Giornata storica anche in Formula Uno. A Montecarlo il pescarese Jarno Trulli su Renault si rende protagonista di un Gp perfetto che lo porta al primo successo personale. Secondo Button, terzo il ferrarese Barrichello. E la seconda volta che un italiano vince nel Principato: nell'82 era toccato a Patrese. Costretto al ritiro Schumacher, tamponato dal rivale Montoya.

● Nello Sport

Due terre riunite a colpi di pedale

Dall'insieme Guido Barella

POLA L'Arena è uno spettacolo in questo pomeriggio di sole. Il Giro d'Italia arriva in Istria ed è subito festa. Le fate, che secondo la leggenda hanno portato in grembo le pietre del Monte Maggiore per costruire l'anfiteatro romano, hanno esaudito un altro sogno per la città. Emozionato ancor più del vincitore di tappa Petacchi, appare l'unico deputato italiano al Parlamento di Zagabria, Furio Radin: «Che batticuore avere il Giro in Istria: ci porta, qua dove vivono tanti connazionali, un po' di Italia, un po' di cultura italiana».

● Segue a pagina 11 del fascicolo sportivo

Trieste: scarcerato l'uomo accusato di aver tentato di uccidere la convivente, che è sempre gravissima

La donna volata dal ponte, fuori l'amico

TRIESTE Un breve interrogatorio, poi la libertà. Walter Steiner, il panettiere di 54 anni indagato per il tentato omicidio della sua convivente Patrizia Valenta, ieri alle 17 è uscito dal Corneo. Aveva passato le 36 ore di detenzione in cella d'isolamento perché nello stesso carcere è rinchiuso l'ex mari-

to della stessa Valenta, che era caduta l'altra sera dalla spalletta del ponte di Poniziana volando per dodici metri. Non ci sarebbero indizi per trattare il panettiere in carcere: lui ha detto di averla vista buttarsi giù di spalle dopo averlo salutato. E ha affermato anche di amarla. Le condizio-

ni della donna, che nel '97 soffocò il convivente di allora nel suo letto, sono gravissime. Gli inquirenti quindi, per il momento, sembrano ipotizzare l'ennesimo tentativo di suicidio.

● A pagina 11
Claudio Ernè

Voto in Germania: il conservatore Köhler eletto presidente

● A pagina 3

Arrivano le auto blu della Regione Fvg: costate 615 mila euro

● A pagina 7

Divieti da Muggia a Duino passando per Barcola: multe di mille euro

Bagno vietato vicino ai porticcioli

TRIESTE Bagno vietato non solo a Sistiana, ma in tutta la provincia di Trieste, da Muggia a Duino vicino ai porticcioli. Le tabelle comparse nei giorni scorsi proprio a Sistiana sono state apposte adesso anche a Bar-

cola, ai Filtri, Santa Croce: in ogni località che «confina» con un porto rendendo pericolosa la balneazione per il passaggio di navi, barche e motoscafi. La distanza di sicurezza è di cento metri. Le multe sono sa-

late: fino a mille euro. Il divieto cade se ci sono boe di sicurezza e appositi cartelli: ma non si sa chi dovrebbe collocarli.

● A pagina 11
Giuseppe Palladini

PARTO
dal Friuli Venezia Giulia per Roma e Napoli con i nuovi voli da Ronchi.
Tariffe a partire da 39 euro*.
Dal 1° giugno 2004.
Parto con Air One.
www.flyairone.it
Tel. 199.20.70.80
Air One
Partner of Lufthansa

A Roissy i passeggeri vengono travolti da vetro, acciaio e cemento. Il terminal era stato inaugurato un anno fa

Crollo all'aeroporto di Parigi, sei morti

Eros e violenza: donne spietate a colpi di penna
L'aggressività femminile in un libro sul Novecento

● A pagina 15
Roberto Dedenaro

PARIGI Un'enorme porzione del tetto di vetro, cemento e acciaio del terminal imbarchi e sbarchi dell'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi è improvvisamente crollata ieri mattina, travolgendo alcuni passeggeri in attesa di salire sugli aerei dell'Air France. Sei persone sono morte schiacciate dalle macerie, altre tre sono rimaste ferite. La struttura di Roissy, costruita secondo linee architettoniche estremamente moderne, era stata inaugurata appena un anno fa.

● A pagina 3



Parigi: il tratto di terminal aeroportuale crollato.

domenica 30 maggio
dalle 10.00 alle 18.00
Cantine Aperte
...e inoltre sabato 29 maggio
degustazioni guidate su prenotazione
Scarica la mappa delle cantine dal sito:
www.mtvfriulivg.it
Movimento Turismo del Vino Friuli
Tel +39.0432.289540 - Fax +39.0432.294021 - mail: info@mtvfriulivg.it

Mentre il mondo politico si divide sull'opportunità di un funerale di Stato i parenti si chiudono in un disperato silenzio: «Stiamo raccogliendo le forze»

Oggi torna in Italia il corpo di Quattrocchi

Disposta subito l'autopsia. I resti dell'ostaggio sono irriconoscibili. Nominato un perito di parte

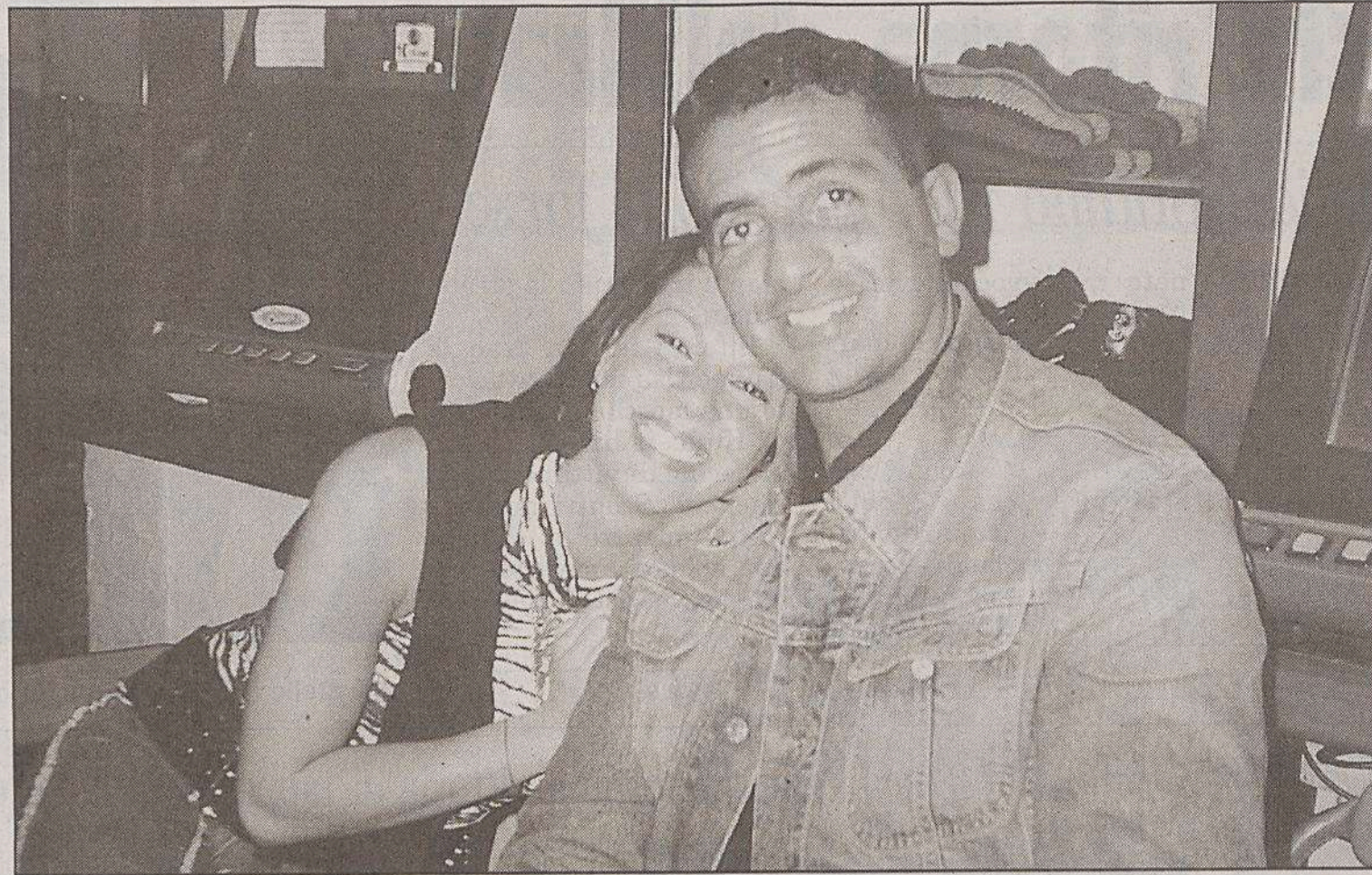
ROMA Torna a casa Fabrizio Quattrocchi. Oggi, quaranta giorni dopo quel tragico epilogo, la salma potrà finalmente far rientro in Italia ed essere riconsegnata ai familiari. Il test del dna ha sciolto i dubbi su quei resti abbandonati, avvolti in un lenzuolo, sul ciglio di una strada nei pressi dell'ospedale della Croce Rossa italiana a Baghdad. I pubblici ministeri Franco Ionta e Pietro Saviotti, titolari dell'inchiesta sui fatti cominciati con il sequestro dei quattro italiani il 12 aprile scorso tra Falluja e il villaggio di Abu Ghraib, hanno firmato nel pomeriggio di ieri il nulla osta per il rimpatrio e così, stamane, i resti del giovane genovese saranno a Roma. Subito dopo saranno trasportati nell'istituto di medicina legale per l'autopsia. I familiari si chiudono in un doloroso silenzio: «Stiamo raccogliendo le forze».

La conferma che i frammenti portati in Italia da Maurizio Scelli, commissario straordinario della Cri, fossero effettivamente di Quattrocchi è arrivata nella tarda serata di sabato. Gli esperti dei carabinieri del Ris hanno estratto il codice genetico da alcuni frammenti ossei e lo hanno comparato con quello ricavato da capelli e da materiale organico appartenente all'ostaggio ucciso in Iraq che era stato consegnato agli investigatori dai suoi familiari.

Quello compiuto sui frammenti di Quattrocchi, è stato un lavoro particolarmente complesso, considerato il loro avanzato stato di decomposizione. I carabinieri del Ris e gli stessi inquirenti non avevano, tra l'altro, nascosto una certa preoccupazione: i reperti erano in pessime condizioni, difficile estrarre il Dna. Ma intorno alla mezzanotte è arrivata la svolta: la salma è proprio quella di Fabrizio Quattrocchi.

Una certezza che dà un significato ancora maggiore alla testimonianza resa venerdì da Maurizio Scelli ai magistrati romani. Il commissario straordinario della Cri ha raccontato che un arabo aveva avvicinato la sera precedente un anestesista del Saddam Medical Hospital, la struttura ospedaliera gestita dalla Croce Rossa italiana, indicandogli il luogo dove si trovava il cadavere «dell'italiano ucciso». E proprio su quel ciglio di strada, sotto un cespuglio, lo stesso Scelli, uscito dall'ospedale per verificare il racconto dell'iracheno, aveva trovato un telo di cotone che avvolgeva il corpo. Ma ai magistrati il commissario della Cri ha raccontato anche dell'altro, soprattutto per quanto riguarda i contatti con i leader religiosi locali che certo hanno contribuito in modo determinante a sbloccare la situazione. Ma su questo, ed altri aspetti dell'inchiesta dei pm romani, il riserbo è totale. L'indagine sull'uccisione di Fabrizio Quattrocchi non è finita, ma almeno oggi, dopo 40 giorni di dolore ed angoscia, i suoi familiari potranno piangerlo intorno a una bara.

Si è fermato sul decreto della procura di Roma che dispone l'autopsia sul corpo di Fabrizio Quattrocchi il tempo di mamma Agata, chiusa ormai da 48 ore nella casa della figlia Graziella a Genova: «Adesso, dobbiamo raccogliere le idee e le forze», ha detto il portavoce della famiglia. Mentre il mondo politico si divide sull'opportunità di un funerale di Stato, la famiglia si chiude in un silenzio ostinato e doloroso e chiede al proprio avvocato che un perito accerti senza ombra di dubbio che il corpo rimpatriato sia davvero quello di Fabrizio. Alice, la fidanzata che non vuole più parlare con nessuno, adesso «è disperata», dice il padre, Mauro Cirone. Perché è sparito anche l'ultimo brandello di speranza, perché non ci sono più i dubbi. E l'unica che sembra voler parlare del funerale di Stato: «Sì, Alice mi ha detto che vorrebbe un funerale di Stato. Ha detto che Fabrizio lo vorrebbe. Bisogna capirla, Alice vive ancora nel ricordo di lui».



Fabrizio Quattrocchi e la fidanzata Alice in un momento felice. Questa immagine è stata diffusa ieri a Genova dalla famiglia, chiusa nel dolore, dell'ostaggio italiano ucciso in Iraq: «Lo vogliamo ricordare così».

L'angosciosa attesa dei parenti dei tre italiani ancora nelle mani dei terroristi: «Siamo uniti nel dolore»

Timide speranze per le altre famiglie

ROMA I parenti di Salvatore Steffo, Maurizio Agliana e Umberto Cupertino, i tre ostaggi ancora in mano ai terroristi in Iraq, sono «uniti nel dolore» della famiglia di Fabrizio Quattrocchi, ma la restituzione della salma viene da loro interpretata come «un segnale di speranza». La più fiduciosa si è mostrata Antonella Agliana. «Farò tutto il possibile per partecipare ai funerali di Fabrizio Quattrocchi, non solo come cittadina ma soprattutto come sorella di Maurizio», ha detto incontrando brevemente i giornalisti, appena uscita di casa, a Prato. La donna ha quindi confermato di leggere «totalmente in positivo» la restituzione del corpo di Quattrocchi, avvenuta proprio durante quella fase di silenzio alla quale anche i familiari del body guard pratese da tempo hanno aderito, ritenendola la strada più giusta dopo gli eccessivi clamori iniziali. Antonella Agliana - che è apparsa più serena rispetto agli ultimi giorni -



Cupertino con la fidanzata Francesca.

ha comunque detto che per ora sul fronte degli ostaggi non ci sono novità, anche se la restituzione della salma ha fatto «riaccendere la speranza»

di una positiva conclusione della vicenda.

«Siamo uniti nel dolore alla famiglia Quattrocchi», ha detto anche Angelo Steffo, a Cesenatico, che non ha però voluto esprimere alcun giudizio sull'opportunità o meno di funerali di Stato per l'uomo ucciso dai guerriglieri in Iraq. È stato Giuseppe, il nipote di Angelo, a spiegare che la famiglia di Cesenatico ha intenzione di recarsi alle esequie di Quattrocchi. «Se la sua famiglia lo vorrà - ha spiegato - pensiamo proprio di farlo, perché crediamo sia una cosa giusta». Si attendono in modo rigoroso al silenzio stampa, infine, i familiari di Umberto Cupertino. «Cordoglio per la famiglia Quattrocchi e niente altro», fa sapere la famiglia, a Sammeichele di Bari.

Laura, la cognata di Umberto, ha detto che la sua famiglia continuerà nel silenzio stampa e «se ci saranno dichiarazioni saranno di cordoglio per la famiglia Quattrocchi».

RETROSCENA

«Contatti avviati: non bisogna fare passi falsi»

Cauto ottimismo dei Servizi: «La pista imboccata è giusta, ora si spera in una svolta»

ROMA «Erano due, nell'immediato, gli obiettivi da conseguire: l'incolumità degli ostaggi superstiti e la restituzione della salma di Fabrizio Quattrocchi. Steffo, Agliana e Cupertino sono vivi, e di questo siamo sicuri; il cadavere è stato riconsegnato. Questa, ad oggi, è la situazione. Ed è positiva», dice una qualificata fonte dei Servizi segreti.

Ma cosa succederà nei prossimi giorni? La fonte si dice «moderatamente ottimista». «Ci sono delle attività in corso che potrebbero portare a sviluppi favorevoli addirittura nei prossimi giorni. O meglio: in base allo stato attuale delle trattative non è azzardato pensare che le cose possano evolvere positivamente anche in tempi assai rapidi. Ma le variabili sono molte, il gruppo dei sequestratori è eterogeneo, e quello che oggi è bianco domani potrebbe essere nero. E già successo in passato ed è questa, purtroppo, la caratteristica che fin dal primo giorno denota questa vicenda».

Dunque, «nessun facile ottimismo» e grande cautela. In ogni caso, gli uomini dell'intelligence valutano positivamente la restituzione della salma. «Dopo tanto tempo qualcosa si è sbloccato. Significa che la Croce Rossa è stata ritenuta un interlocutore credibile. Un canale di mediazione "accettato", che può giocare un ruolo decisivo nella liberazione degli ostaggi».

Secondo la fonte è «improbabile», come pure veniva sottolineato negli stessi ambienti dei Servizi segreti, che a fronte di questo «gesto di disponibilità», se così può essere definito, i terroristi rilancino nelle richieste. La consegna del cadavere di Quattrocchi, infatti, viene sottolineata, era già «parte integrante» della trattativa intavolata da tempo, su cui era stato trovato un accordo.

«Mancava però il soggetto al quale consegnare la salma, e questo è stato individuato nella Croce Rossa italiana, un'organizzazione umanitaria che si è data molto da fare in questa vicenda, pur rimanendone fuori da un punto di vista formale».

Nessun dubbio, comunque, sul ruolo decisivo svolto dai potenti ulema sunniti, sempre in stretto collegamento con il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli: sono stati loro a convincere i rapitori a restituire il corpo di Fabrizio Quattrocchi e sono sempre loro che attualmente giocano la partita. Il riserbo da parte dei leader religiosi è stato in quest'ultima fase totale, «questo significa che il momento è davvero cruciale», dice la fonte.

Uno dei rischi paventati dagli uomini dell'intelligence a Baghdad è costituito, ora, da non meglio precisate «indebite interferenze»: sembra di capire che gli Oot sono così convinti dell'efficacia della pista che ha portato alla restituzione della salma del giovane body-guard, da ritenere inopportuno ogni intervento ulteriore. «Si può sempre rovinare tutto, e al punto in cui siamo arrivati - conclude la fonte - sarebbe gravissimo».

Cinque testimoni iracheni chiamano in causa per abusi soldati e anche ufficiali del reggimento Queen's Lancashire

Torture, nuove accuse alle truppe britanniche

Inchiesta in arrivo dopo le foto, rivelatesi però false, del Daily Mirror

LONDRA Le foto pubblicate dal Daily Mirror erano false, ma le accuse contro il reggimento Queen's Lancashire continuano a piovere ed arriveranno anche all'Alta Corte di Londra. Cinque iracheni si sono fatti avanti per raccontare le torture subite e le loro testimonianze giurate, in cui chiamano in causa anche degli ufficiali, saranno presentate ai giudici che devono decidere sulla richiesta di un'inchiesta pubblica sul comportamento delle truppe britanniche durante l'occupazione irachena.

A rivelare queste nuove inquietanti accuse contro i militari di sua maestà è stato ieri il settimanale The Independent on Sunday che ha raccolto le testimonianze

GUERRA E AFFARI

Più che mai ai ferri corti sull'Iraq, gli Usa e l'Iran potrebbero tornare a fare affari insieme nel settore energetico. La compagnia americana Halliburton, vicina al vicepresidente Dick Cheney, sta infatti cercando di aggiudicarsi un contratto da quasi 300 milioni di dollari con la Repubblica islamica nel campo del gas naturale. La notizia è stata confermata da fonti di compagnie petrolifere europee a Teheran. La Halliburton, attraverso una controllata all'estero, ha presentato un'offerta per la perforazione delle fasi 9 e 10 dell'immenso giacimento di gas naturale di South Pars, nel Golfo Persico, che l'Iran condivide con il Qatar.

ze dei cinque iracheni, tutti dipendenti di un hotel di Bassora il cui portiere, Baha Mousa, è morto per collasso cardiaco e asfissia dopo tre giorni di detenzione. Queste accuse - scrive il giornale - sono più gravi di quelle riportate da Daily

Mirror (e documentate con foto risultate poi false) perché i testimoni «raccontano di interrogatori supervisionati da un ufficiale britannico nel quartier generale dell'esercito a Bassora». Insomma non sono accuse contro poche mele marce,

ma implicano un uso sistematico della tortura.

Il giorno da cani di Baha Mousa e dei suoi cinque colleghi risale a settembre dello scorso anno quando una pattuglia del Queen's Lancashire Regiment entrò nell'albergo dove essi lavoravano alla ricerca di insorti iracheni. Loro ed altri due dipendenti dell'albergo furono arrestati e condotti al quartier generale. I cinque uomini - Sattar Shukri Abdulla, Jawad Kadhim Chamil, Baha Hashim, Radji Tahir-Muslim e Ahmad Taha Mousa - raccontano che al termine di ognuna delle tre giornate di interrogatori sono stati portati a turno davanti ad un ufficiale britannico. Tutti sostengono di aver subito l'or-

mai usuale repertorio di orrori di pestaggi e docce gelate. Quanto al loro collega morto riferiscono di averlo udito urlare e invocare pietà durante quei giorni. Le ultime parole che ha sentito dirgli, riferisce Sattar Shukri Abdulla, furono «sto morendo, perdo sangue».

«Queste accuse sono particolarmente gravi e sottolineano la necessità di una approfondita inchiesta indipendente. I responsabili devono essere portati in giudizio», ha commentato Lesley Warner, di Amnesty International Uk, mentre da fonti del ministero della Difesa si è saputo che l'incriminazione di alcuni militari potrebbe essere imminente.



Un soldato americano sta per colpire un detenuto iracheno con un pugno.

Intanto, secondo quanto riferisce un altro domenicale britannico, The Observer, i militari statunitensi e britannici sotto scrutinio per i maltrattamenti dei prigionieri iracheni rimarranno soggetti alla giurisdizione dei propri Paesi e non

potranno essere giudicati da corti irachene anche dopo il passaggio dei poteri il 30 giugno.

Citando fonti del ministero della Difesa di Londra, il giornale sottolinea che la garanzia di immunità per le truppe è un elemento

chiave nei negoziati in corso all'Onu per una nuova risoluzione.

Le truppe britanniche e statunitensi hanno già l'imunità sulla base di un accordo firmato dall'autorità provvisoria della coalizione.

A Najaf le forze Usa attaccano dal cielo: il bilancio è di 14 morti, in gran parte civili. Due soldati americani uccisi in una imboscata. A Baghdad fuoco su un ulema sunnita

Battaglia nella moschea di Kufa: decine di vittime

BAGHDAD In una battaglia in una moschea a Kufa, la città del centro dell'Iraq dove il leader sciita Moqtada al Sadr pronuncia ogni venerdì i suoi sermoni di fuoco, sono stati uccisi l'altra notte oltre trenta miliziani, mentre nel resto del Paese si sono verificati molti altri incidenti e scontri, e nei pressi della città di Falluja, nel triangolo sunnita, due soldati americani sono rimasti uccisi in una imboscata.

Secondo quanto hanno reso noto fonti militari americane, 32 miliziani sciiti sono stati uccisi quando «i soldati della coalizione hanno risposto dopo essere stati attaccati con armi automatiche e razzi anticarro durante un raid alla moschea al-Sahla a Kufa», nei pressi

della grande moschea di Moqtada Sadr. Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto poi varie pozze di sangue dentro il complesso della moschea, mentre i sostenitori di Moqtada al Sadr hanno accusato gli americani di aver profanato un tempio sacro.

Ad appena una decina di km da Kufa, nella città santa sciita di Najaf, a circa 160 km a Sud di Baghdad, gli americani hanno compiuto dei raid aerei nelle zone a Nord del grande cimitero dove si nascondono i miliziani radicali. Il bilancio, secondo fonti ospedaliere, è di 14



Un mezzo Usa attaccato dalla guerriglia irachena.

morti, tra cui tre donne, e decine di feriti. Secondo i medici della città, si tratterebbe in gran parte civili, in quanto i miliziani non por-

tano le loro vittime negli ospedali.

La notte scorsa una colonna di veicoli blindati americani si è spinta fin nel centro della città, dove si trovano i mausolei dell'imam Hussein e di Abbas. Secondo quanto hanno riferito degli abitanti della città, i soldati americani, con gli altoparlanti, hanno intimato in arabo alla popolazione di non affacciarsi su terrazze o balconi, di non avvicinarsi alle finestre e di non aprire le porte. «Vogliamo liquidare gli ultimi membri della milizia di Moqtada al Sadr», hanno scandito i soldati

Usa. Alla periferia di Bassora, che con 1,4 milioni di abitanti è la seconda città dell'Iraq, una donna è stata uccisa e altre quattro rimaste ferite la notte scorsa quando un proiettile di mortaio, non si sa sparato da dove, ha centrato la loro casa. Nei pressi della città che è rimasta sotto assedio delle forze Usa per quasi quattro settimane, due soldati americani sono rimasti uccisi e cinque feriti quando al passaggio del loro convoglio è stato fatto detonare un veicolo imbottito di esplosivo. Un importante esponente del Comitato degli ulema musulmani è stato gravemente ferito a raffiche di mitra mentre usciva dalla moschea.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. e 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 23 maggio 2004 è stata di 58.600 copie.

Certificato n. 5065 del 25.11.2003



TRAGEDIA Terrore allo scalo «Charles de Gaulle». Un'enorme porzione del tetto è crollata nell'area di imbarco-sbarco riservata a Air France, Skyteam e Alitalia

Crollo all'aeroporto di Parigi: 6 morti e 3 feriti

Tonnellate di cemento e metallo precipitano nel terminal inaugurato da poco. Esclusa l'ipotesi di un attentato

PARIGI Si è sentito uno scricchiolio sinistro, crepe si sono aperte nei muri, dal soffitto è incominciata una pioggia di cemento in polvere e dopo pochi minuti il terribile patatrac: un'enorme sezione di tetto è venuta giù stamattina tutta d'un colpo all'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi. Ha ammazzato almeno cinque passeggeri e ha fatto tre feriti.

La tragedia ha investito il Terminal 2E, il più nuovo e avveniristico dello scalo, in funzione da meno di un anno, riservato all'Air France, all'Alitalia e alle altre quattro compagnie dell'alleanza Skyteam. Alle 6.45 i primi inquietanti rumori. Dodici minuti dopo, mentre tre poliziotti reagivano all'allarmante vista delle crepe ai muri cercando di allontanare la gente e creare «un perimetro di sicurezza», è successo l'inferno.

Trenta metri di tetto (su una lunghezza totale di 650 metri) sono caduti rovinosamente. Un peso di parecchie decine di tonnellate. E non c'è stato ovviamente più nulla da fare per le persone schiacciate. Una delle zone di imbarco, da dove si accede direttamente agli aerei attraverso una passerella di vetro, è stata ridotta ad un immane cumulo di macerie. «E come se fosse passato il terremoto», ha detto uno dei 250 vigili del fuoco subito intervenuti per le operazioni di soccorso, organizzate in grande stile.

Il bilancio poteva essere molto più pesante se tutte quelle tonnellate di tetto (per una profondità di circa 20 metri) fossero crollate in un'ora di punta. Per fortuna la tragedia ha colpito di domenica mattina presto, in un momento in cui il traffico aereo di tutto il Terminal era limitato ad un volo in partenza per Praga e due voli in arrivo (il primo da Newark negli Stati Uniti e il secondo da Johannesburg in Sudafrica).

Prontamente accorso all'aeroporto della tragedia assieme al collega Dominique de Villepin (Interni), il mini-

INFARTO A MALPENSA

Sei medici dell'ospedale Sant'Anna di Como sono finiti sotto inchiesta per la morte di un ingegnere giapponese di 71 anni, dirigente della Suzuki, colpito da infarto allo scalo di Malpensa. Il turista, poche ore prima della morte, era stato ricoverato all'ospedale comasco perché colto da malore. I medici si erano opposti a dimetterlo ma il giapponese aveva firmato per potersi imbarcare sul volo.

stro dei Trasporti Gilles de Robien ha detto che ancora si ignorano le cause precise dell'incidente ma su un punto è stato chiaro: «Nulla, davvero nulla indica che possa trattarsi di un attentato».

La pista privilegiata è in effetti quella di un cedimento strutturale provocato da un errore di progettazione o costruzione e a questo proposito c'è un precedente piuttosto inquietante: un anno fa l'inaugurazione del terminal - in grado di servire 17 aerei alla volta e 9 milioni di passeggeri all'anno - fu rinviata di una settimana

(dal 17 al 25 giugno) perché la commissione di sicurezza - composta da ingegneri, architetti e vigili del fuoco - esitò non poco a rilasciare il necessario nulla-osta.

Cinque cadaveri sono stati individuati con certezza e i vigili del fuoco - equipaggiati con speciali telecamere e sonde a raggi infrarossi e aiutati da unità cinofile - hanno avanzato il sospetto, per altro fondato, che un setto corpo senza vita si trovi sotto la montagna di detriti.

Lo scandaglio delle macerie si è rivelato «un'operazione straordinariamente difficile», ha spiegato il ministro

degli Interni Villepin. Lacunose anche le notizie su identità e nazionalità delle vittime. Si sa solo che si tratta sicuramente di passeggeri e non di personale dell'aeroporto. Si parla di una donna ceca e di un uomo «asiatico». I feriti (tre in tutto secondo il bilancio ufficiale, nessuno in pericolo di vita) hanno potuto contare per le prime cure su un piccolo ospedale da campo, allestito in tempo record dopo che la prefettura competente ha fatto subito scattare il «piano rosso» previsto per le emergenze più gravi (attentati in testa).

La sessantina di voli in partenza o in arrivo al Terminal 2E - costato 750 milioni di euro e con ogni probabilità costretto adesso ad una prolungata chiusura totale - è stata dirottata da ieri fino a nuovo ordine verso altri terminali dello Charles de Gaulle o verso l'altro importante aeroporto di Parigi, quello di Orly.

TRAGEDIA Si staccò dal soffitto nel giugno del 2003 durante l'ultimo sopralluogo della commissione di sicurezza

Prima del «varò» cadde un lampadario

PARIGI Non è nato sotto buona stella il terminal ultramoderno dell'aeroporto parigino Charles de Gaulle dove ieri mattina una parte del tetto è crollata: nel giugno 2003 un grosso lampadario si era staccato dal soffitto proprio mentre la commissione di sicurezza procedeva ad un ultimo sopralluogo prima dell'inaugurazione.

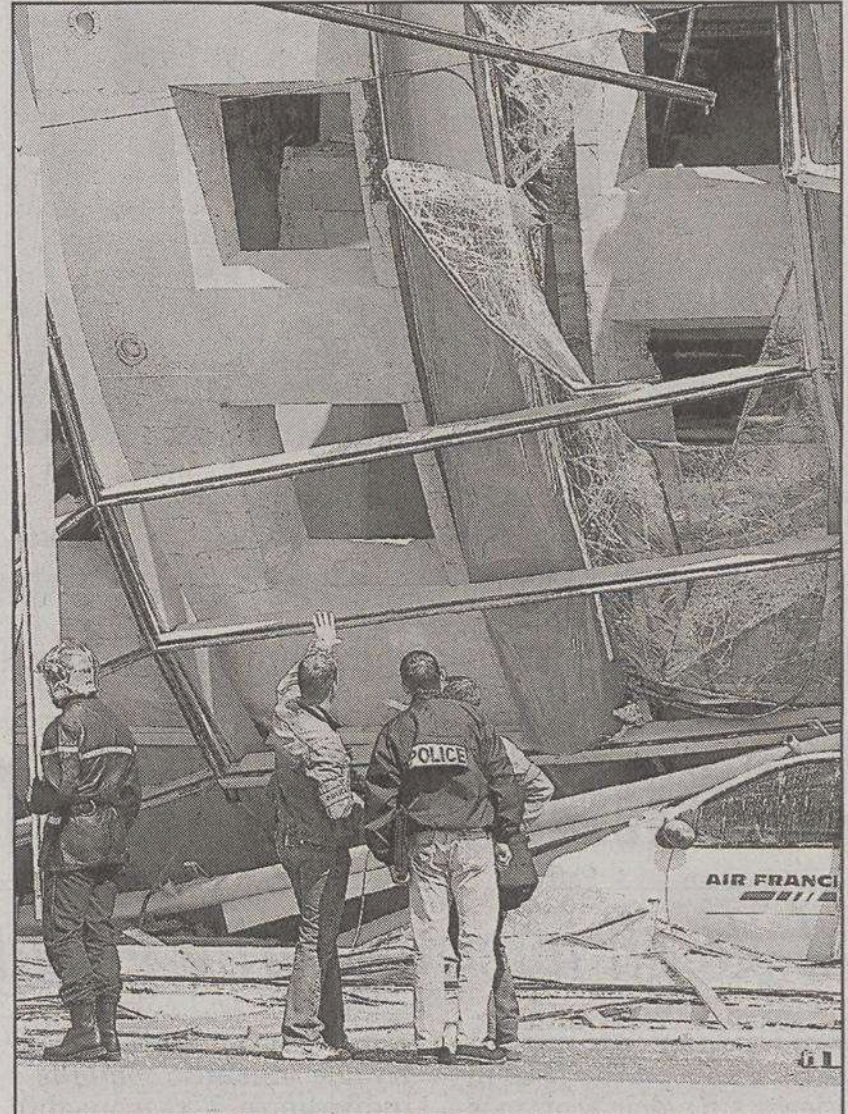
Il clamoroso incidente aveva ritardato di una settimana (dal 17 al 25 giugno) l'apertura del nuovo, prestigioso, scintillante terminal 2E, utilizzato in esclusiva da Air France assieme ad Alitalia e alle altre compagnie dell'allean-

za Skyteam. In parallelo il sindacato socialcomunista Cgt aveva innescato la polemica denunciando che i lavori di costruzione erano stati fatti troppo in fretta con l'obiettivo di sfruttare l'impianto quanto prima, costi quel che costi.

Ma che sarà mai la caduta di un lampadario: all'epoca Adp (Aéroports de Paris), la società che gestisce lo scalo e che ha speso 750 milioni di euro per la realizzazione dell'avveniristico terminal, aveva sdrummatizzato l'episodio, interpretabile a posteriori come un segno premonitore. «L'importante - così aveva dichiarato un portavoce - è che non è stato evidenziato nulla di grave a livello strutturale».

Meno profetiche queste parole non potevano essere perché ieri mattina c'è stato proprio un rovinoso cedimento strutturale e una sostanziosa porzione di tetto in vetro, cemento e acciaio (30 metri di lunghezza sui 650 totali del terminal) è venuta giù tutto d'un colpo, come un castello di carte. All'epoca anche Air France, che ha speso 50 milioni di euro per la sistemazione del suo nuovo, prestigioso hub (progettato da Paul Andreu, un famoso architetto con all'attivo l'Opera di Pechino), aveva minimizzato la portata del lampadario caduto come una pera matura.

In effetti l'inaugurazione del nuovo terminal E2, che fa da capolinea francese ai voli di Air France e Alitalia tra Parigi e la Penisola, era stata fissata originariamente per il 1 aprile 2003, ma non era stato possibile rispettare la data perché i lavori di costruzione (il «fine» definitivo è previsto soltanto per il



Inquirenti sul luogo del crollo allo scalo francese.

2007!) erano ancora troppo in alto mare. Circa quattrocento imprese francesi hanno partecipato ai lavori per il «terminal della morte» che con ogni probabilità rimarrà chiuso a lungo, almeno fino a quando le inchieste non avranno accertato in modo incontrovertibile il perché del catastrofico crollo di stamattina.

Anche la commissione di sicurezza - composta da architetti, ingegneri e pompieri - dovrà spiegare perché mai dopo l'allarmante crollo del lampadario e do-

po la denuncia dei sindacati sulla volontà di Air France di andare all'apertura «a tappe forzate» diede il nulla-osta all'inaugurazione con una sola settimana di ritardo. Per Air France la tragedia di ieri mattina rappresenta una brutta battuta d'arresto: il terminal 2E - in grado di servire 17 aerei alla volta (compresi i futuri, giganteschi Airbus A380) e 9 milioni di passeggeri all'anno - è fondamentale infatti per le ambiziose strategie di sviluppo della compagnia francese di bandiera.



Il terminal dell'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi dove ieri è crollata un'enorme porzione di soffitto.

Incontro a Brioni tra quattro leader

Il presidente croato Mesic: «Non solo la Slovenia, nell'Ue altri Paesi dell'ex Jugoslavia»

BRIONI Incentivare il dialogo e la collaborazione per facilitare la soluzione delle questioni ancora aperte tra gli Stati. Questa la finalità dell'incontro terminato ieri nella storica e prestigiosa Villa Bianca tra i presidenti di Croazia Stipe Mesic, di Slovenia Janez Drnovsek, di Bosnia ed Erzegovina Sulejman Thic e di Montenegro Filip Vujanovic. Nella dichiarazione finale congiunta Mesic si è detto soddisfatto dello spirito di amicizia emerso dai colloqui, che darà un'accelerazione al progetto dell'autostrada Adriatico-ioni-

esprimendo la speranza che si arrivi allo sfruttamento comune della costata fascia ittica ecologica. A Mesic è stato chiesto anche di spiegare le proprie atteggiamenti sulle aspre reazioni di Lubiana sulla demolizione di fabbricati abusivi lungo la costa istriana, di cui numerosi appartenenti a cittadini sloveni. Su questa vicenda va ricordato che la Slovenia chiede la legalizzazione di tali fabbricati, in quanto «costruiti in buona fede».

Mesic ha premesso che evidentemente lo stato di diritto in Croazia non ha funzionato essendo stata consentita la costruzione di tante strutture abusive. «Per quel che mi riguarda - ha detto ancora - sono d'accordo che i fabbricati fuori legge vengano legalizzati, però nel rispetto delle leggi e dei piani urbanistici. Un'altra domanda ha riguardato il funzionamento dell'Unione serbomontenegrina. Il presidente montenegrino Filip Vujanovic si è detto insoddisfatto dei rapporti con Belgrado: «Ci guardano sempre dall'alto - commenta - e siamo su posizioni divergenti soprattutto in merito ai rapporti con il Tribunale dell'Aia, con il quale la leadership serba non vuole collaborare».

Zona ittica-ecologica, Drnovsek: «La Slovenia vuole risolvere la questione in accordo con gli Stati adriatici»

Per quanto riguarda l'introduzione della fascia ittica ecologica sull'Adriatico, il presidente croato ha affermato senza sbottarsi troppo che i Paesi coinvolti nella questione devono dialogare e arrivare a una soluzione in grado di superare l'attuale stato di cose. Sullo stesso tema, Janez Drnovsek ha dichiarato che la Slovenia intende risolvere il problema di comune accordo con gli altri Paesi adriatici

Il candidato di Cdu-Csu e Fdp ha ottenuto 604 voti dall'Assemblea federale a fronte dei 589 della candidata rosso-verde Gesine Schwan

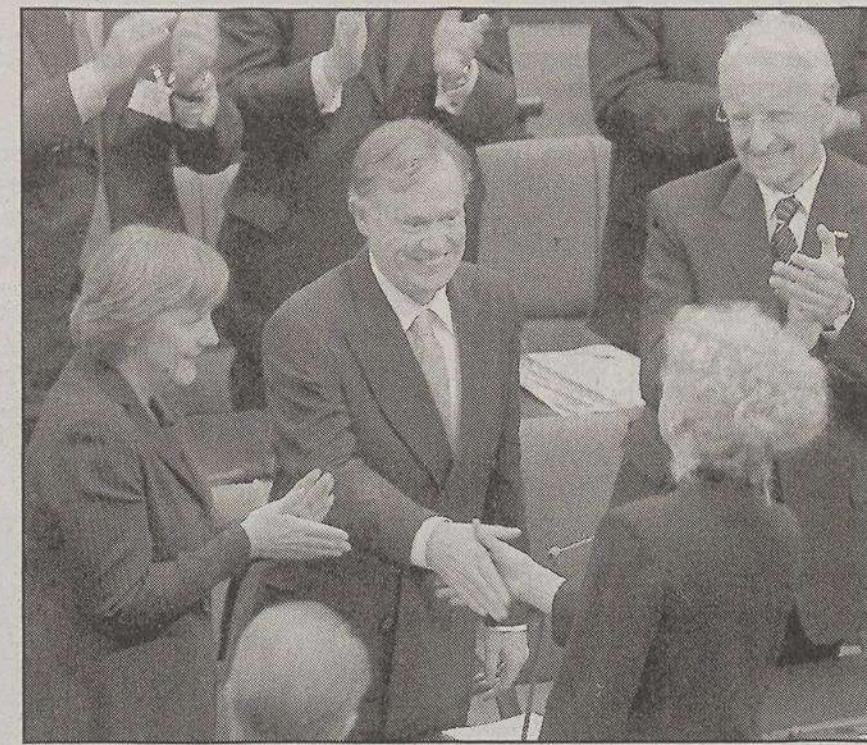
Germania, il conservatore Köhler subito presidente

La nomina è avvenuta al primo turno. Il neo-leader: «Adesso il Paese ha bisogno di riforme»

BERLINO L'elezione pressoché scontata di Horst Köhler alla presidenza della Repubblica (ha ottenuto 604 voti dall'Assemblea federale a fronte dei 589 della candidata Schwan) ha indotto l'opposizione conservatrice in Germania a parlare di chiaro segnale di svolta e di primo atto verso un cambiamento politico nel Paese in vista delle legislative del 2006. Köhler, ex direttore del Fondo monetario internazionale, era infatti il candidato comune delle Unioni Cdu-Csu e dei liberali Fdp, che lo scorso marzo - dopo estenuanti tira e molla - l'avevano preferito a Wolfgang Schäuble, politico puro e eminenza grigia dei cristiano-democratici.

All'unanimità, i leader dei tre partiti di opposizione - Angela Merkel per la Cdu, Edmund Stoiber per la Csu e Guido Westerwelle per la Fdp - hanno sottolineato l'importante significato che la scelta di Köhler ha nella corsa verso l'auspicata presa di potere nel 2006. Una fiducia, questa, supportata per l'opposizione dai sondaggi dei vari istituti democratici, che vedono la Cdu-Csu stabilmente in vantaggio di una ventina di punti sulla Spd del cancelliere Gerhard Schröder.

I socialdemocratici tuttavia, nonostante la prevista sconfitta nella corsa alla presidenza, si sono detti sostanzialmente soddisfatti del risultato ottenuto da Gesine Schwan, la candidata della maggioranza rosso-verde che poteva sperare solo in un miracolo visto il rapporto di forze nell'Assemblea federale a favore dell'opposizione. Per Franz



I complimenti degli amici al neo-eletto presidente Köhler.

Muentefering, presidente della Spd, la Schwan - responsabile del l'Università europea «Viadrina» di Francfort sull'Oder (Est) - si è guadagnata negli ultimi mesi la stima e l'ammirazione di molti tedeschi, e continuerà anche in futuro ad

avere un importante ruolo politico.

Muentefering ha al tempo stesso commentato positivamente il primo intervento tenuto in Parlamento dal nuovo presidente subito dopo l'elezione. «La prima uscita è stata buona», ha

LO SCHIAFFO A SCHRÖDER

BERLINO Doris Schröder-Koepp, moglie del cancelliere tedesco Gerhard Schröder, ha criticato il settimanale Der Spiegel, che nel suo ultimo numero avrebbe concesso a suo avviso eccessivo spazio all'uomo che nei giorni scorsi ha schiaffeggiato il marito. In dichiarazioni all'agenzia Dpa, la signora Schröder ha detto di non capire come mai lo Spiegel abbia concesso così tanto spazio a una persona chiaramente poco normale. «Per uno schiaffo tre pagine, per una coltellata forse perfino quattro pagine», ha detto Doris, secondo cui in tal modo l'uomo che ha dato uno schiaffo al cancelliere viene elevato a eroe. Lo Spiegel riporta le prime dichiarazioni dell'aggressore di Schröder, l'insegnante disoccupato Jens Ammoser (52 anni), il quale afferma di aver assestato lo schiaffo al cancelliere in segno di protesta contro la politica del suo governo rossoverde. «Il mio gesto è stato scorretto ma non ingiusto», ha detto l'uomo, che rischia una forte multa pecuniaria o la reclusione fino a un anno.

detto, esprimendo la disponibilità della Spd a collaborare con il nuovo capo dello Stato. I Verdi da parte loro - per bocca del copresidente Reinhard Buettikofer - non sono d'accordo nel ritenere che l'elezione di Köhler alla presidenza rappresenti un segnale verso un cambio di maggioranza politica nel Paese. Buettikofer, al contrario, ha rilevato come il candidato dell'opposizione sia

stato eletto «sorprendentemente» con una maggioranza di voti molto risicata, e non con il largo margine pronosticato da Cdu-Csu e Fdp. Mentre, ha notato, la candidata del governo Gesine Schwan ha ottenuto più voti di quanti gliene accreditavano gli scettici.

Reazioni positive all'elezione di Horst Köhler - primo presidente tedesco che non viene dalla politica atti-

va - sono giunte dall'Associazione industriali (Bdi) e dai vertici delle due principali chiese del Paese, quella cattolica e quella protestante. La Confederazione sindacale DGB, congratulandosi con l'ex direttore generale dell'Fmi, ha offerto la propria disponibilità a collaborare.

La seduta di ieri dell'Assemblea federale, la 12ma della Germania postbellica, è stata eccezionalmente breve (essendo Köhler stato eletto subito al primo scrutinio), ma è stata segnata al tempo stesso da una ridda di gaffe, sviste e errori nel conteggio dei voti. Protagonista delle gaffe è stato in primo luogo il presidente del Bundestag Wolfgang Thierse (Spd), che ha presieduto la seduta dell'Assemblea federale con i suoi 1.204 grandi elettori. Prima ha presentato la candidata Schwan chiamandola «signor Professor...», poi anziché dire «proposte elettorali» ha detto «colpi elettorali», e infine ha dimenticato - dopo la proclamazione dei risultati - di dare la parola al candidato eletto, come richiesto dal protocollo.

Inoltre, le schede dei grandi elettori sono state conteggiate due volte, e solo al secondo spoglio è uscito il risultato giusto. Il Bundestag, a mò di giustificazione, ha fatto sapere più tardi che in realtà in elezioni importanti le schede vengono conteggiate sempre più di una volta. Prima dell'elezione, una decina di persone hanno manifestato davanti al Reichstag contro la presenza fra i Grandi Elettori di Hans Filbinger, un anziano rappresentante della Cdu dal controverso passato nazista.

CHI È

Dalla guida del Fondo monetario al castello di Bellevue

BERLINO Che sia il Fmi a Washington o il Castello presidenziale di Bellevue a Berlino, una cosa di sicuro Horst Köhler ha fatto e continuerà a fare in futuro: parlare chiaro e tondo. A questo, il nuovo presidente tedesco è portato per la sua formazione di economista, che lo ha visto scalare le cariche di sottosegretario alle finanze, sherpa del cancelliere Helmut Kohl, e direttore del Fondo monetario internazionale. Nominato al-

la guida dell'Fmi nella primavera del 2000 per un periodo di cinque anni dopo il veto posto dagli Usa all'altro candidato tedesco Caio Koch-Weser, Köhler si è conquistato nei quattro anni a Washington grande stima per la sua competenza.

Nato 61 anni fa nella città polacca di Skierbieszow occupata dai nazisti, Köhler e la famiglia fuggirono davanti all'avanzata dell'Armata rossa e ripararono a Lipsia. In seguito si

trasferirono a ovest, nel Baden-Wuerttemberg, dove Horst conobbe la sua futura moglie Eva con cui ha un figlio e una figlia. Alla Cdu Köhler si è iscritto relativamente tardi (1981). Ha partecipato ai primi negoziati sull'Ume, l'Unione economica e monetaria, e nel 1990 è entrato nel governo Kohl, divenendo in seguito uno dei consiglieri economici più ascoltati dell'allora cancelliere federale.

Richiesta ufficiale dei ministri delle Finanze dei Paesi più industrializzati per scongiurare un ulteriore balzo del prezzo

G7: l'Opec aumenti l'offerta di petrolio

Oggi la risposta dei mercati alla disponibilità saudita di far salire la produzione



Il presidente dell'Opec Purnomo Yusgiantoro.

AMSTERDAM I signori del petrolio dell'Opec lanciano segnali contraddittori a fronte delle sollecitazioni, in giornata ribadite ufficialmente dai ministri delle Finanze del G7, per un aumento della produzione del greggio. Oggi sarà la prova dei mercati a stabilire se la disponibilità più volte manifestata dall'Arabia Saudita sia ritenuta credibile o se invece prevalga un generale pessimismo sulla coesione interna del cartello petrolifero, in vista delle conferenze ministeriali del 3 giugno a Beirut.

Se dalla città olandese sabato era venuto un segnale attendista che in qualche modo faceva trapelare le divisioni emerse durante la riunione informale dei ministri, in seguito alla proposta saudita di aumentare la produzione di greggio di almeno due milioni di barili al giorno, ieri sono venute allo scoperto le prese di distanza, alternate, però, a dichiarazioni di

apertura, come quella del presidente dell'organizzazione, l'indonesiano Purnomo Yusgiantoro.

L'Opec dispone «di capacità di produzione supplementare» e questo consentirebbe al cartello petrolifero di disporre «di un margine di manovra se vuole aumentare la sua produzione», ha affermato Purnomo Yusgiantoro, sottolineando che attualmente l'Opec è «all'88% della sua capacità di produzione». Una dichiarazione che si potrebbe interpretare come una apertura di credito nei confronti dei sauditi, che due giorni fa si erano già impegnati ad aumentare la propria produzione di greggio di 2 milioni di barili al giorno a partire da giugno.

Il ministro per il petrolio di Riad, Ali Al Nouaimi, ha ribadito questa decisione al segretario per l'energia statunitense Spencer Abraham durante un colloquio a margine del forum. «Il ministro - ha riferito

Abraham - mi ha detto che l'Arabia Saudita sta soddisfacendo tutte le richieste per giugno per un totale di 9,1 milioni di barili al giorno e che andrà avanti a soddisfarle fino a raggiungere la piena capacità di 10,5 milioni di barili».

Ma era stata proprio la disponibilità «unilaterale» dei sauditi a provocare qualche malumore, che oggi è stato espresso pubblicamente dal ministro libico per il petrolio Fethi bin Chetwane. «Non lo possono fare - ha dichiarato - È un errore. L'Arabia Saudita non può decidere da sola di alzare la produzione».

Occhi puntati quindi all'appuntamento del 3 giugno, sotto il fuoco di fila delle sollecitazioni dei paesi consumatori. Il G7 plaude quei paesi che hanno deciso di aumentare la loro produzione e sollecita analoga risposta da parte dell'intera organizzazione, così come fa l'Unione Europea.

Le indagini sullo scandalo scoppiato nel mondo del calcio dopo le perquisizioni nelle sedi delle società entrano in una nuova fase

Scommesse, i pm puntano sui club «danneggiati»

Al via gli interrogatori a giocatori e dirigenti che dovrebbero far luce sulle presunte «combine»

NAPOLI Si apre oggi una settimana importante per l'inchiesta sul calcio scommesse. Le indagini, dopo l'esecuzione di due decreti di perquisizione in sedi di società calcistiche e presso le abitazioni di diversi calciatori, entrano infatti in una nuova fase. I pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci ritengono di aver raccolto già consistenti indizi su tentativi, spesso riusciti, di condizionamento di risultati di numerose partite da parte di scommettitori e calciatori, ipotizzando anche il coinvolgimento di dirigenti di società intenzionate a migliorare la propria classifica attraverso incontri «taroccati».

L'obiettivo degli in-

contri è ora trovare riscontri alle presunte «combine» e individuare i responsabili di una attività illecita che si ritiene molto più estesa di quanto sia emerso finora.

Un contributo potrebbe essere offerto dagli interrogatori dei destinatari del decreto di perquisizione eseguito giovedì sera: i calciatori Stefano Bettarini (Sampdoria), Antonio Marasco (Modena), Alfredo Farnano (Como), e Giovanni Califano (Chieti), Giovanni Prete (titolare di Goal Promotion, società di assistenza a calciatori professionisti), e Luigi Saracino, indicato come organizzatore di scommesse.

I magistrati dovrebbero

fissare domani un calendario, inserendo magari nell'elenco anche l'ex portiere del Siena Generoso Rossi, destinatario del primo dei due decreti.

Ma più che dalle deposizioni degli indagati, gli inquirenti auspicano che elementi utili alle indagini possano essere offerti dai vertici del calcio e da dirigenti di società che sarebbero state danneggiate dalle combine. Fino ad adesso l'unico atteggiamento parzialmente collaborativo - sottolineano i magistrati - è giunto dal centrocampista del Grosseto Salvatore Ambrosino, il quale di fronte alla contestazione di alcune telefonate ha dato ai magistrati alcune chiavi di

lettura (come l'interpretazione di parole in gergo: «santone», «uomo nero», «grande capo») che hanno fornito un forte impulso al prosieguo dell'inchiesta.

Sabato comunque segnalati importanti sono arrivati dal mondo del calcio con le promesse di severità ribadite dal presidente della Figg Franco Carraro e accompagnate dall'iniziativa dell'Ufficio Indagini (il suo capo Italo Pappa dovrebbe incontrare a breve i magistrati napoletani), che ha avvisato cinque società - quattro di A (Chievo, Modena, Sampdoria e Siena, e il Catanzaro, neopromossa in B - chiedendo di assicurare la reperibilità dei loro tesserati.



Il giocatore della Sampdoria Stefano Bettarini.

APPELLO

Discorso sull'uso distorto dei media

Il Papa: «Mezzi di informazione spesso dannosi per le famiglie: intervengano le istituzioni»

ROMA Il Papa comunicatore, maestro nell'adoperare i media per sostenere la sua predicazione di fede, è preoccupato da un uso distorto di tali mezzi, che diffonde modelli discutibili e dannosi per società e famiglie.

Chiede quindi alle «istituzioni pubbliche» di varare «procedure di regolamentazione» affinché i mezzi di comunicazione «siano sempre rispettosi della verità e del bene comune». Ai genitori invece rammenta il «dovere» di vigilare su quanto i figli vedono in tv.

Papa Wojtyla ha formulato il suo invito nel giorno in cui la Chiesa celebra la giornata mondiale delle comunicazioni sociali.

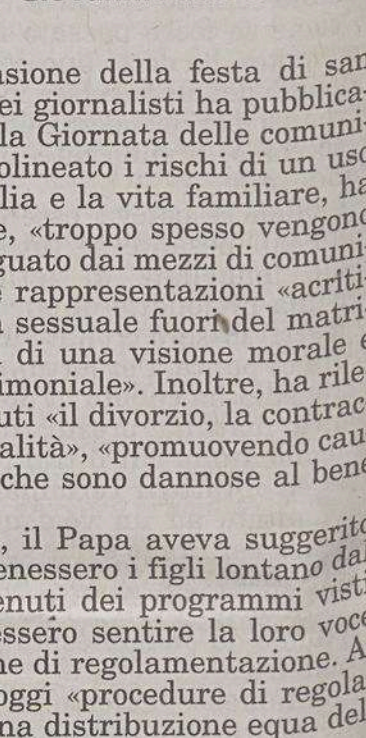
«Grazie alle moderne tecnologie - ha osservato dalla finestra del suo studio in piazza san Pietro, davanti a qualche centinaio di persone presenti in piazza per pregare con lui, nonostante la pioggia battente - molti nuclei famigliari possono accedere direttamente alle vaste risorse della comunicazione e dell'informazione, e trarne occasione di educazione, di arricchimento culturale e di crescita spirituale». «I mezzi di comunicazione possono però - ha aggiunto - arrecare grave danno alla famiglia, quando presentano una visione inadeguata o persino distorta della vita, della famiglia stessa, della religione e della morale».

«Occorre pertanto - consiglia papa Wojtyla - imparare ad usarli con sapienza e prudenza. È un dovere che concerne anzitutto i genitori, responsabili di una educazione sana e equilibrata dei figli. È compito che investe altresì le istituzioni pubbliche, chiamate ad attuare procedure di regolamentazione atte ad assicurare che i mezzi di comunicazione sociale siano sempre rispettosi della verità e del bene comune».

L'appello odierno riprende temi e accenti cari al papa Wojtyla, che in moltissime occasioni, - tra cui il 24 gennaio scorso, quando in occasione della festa di san Francesco di Sales patrono dei giornalisti ha pubblicato il testo del messaggio per la Giornata delle comunicazioni sociali 2004 - ha sottolineato i rischi di un uso distorto dei media. La famiglia e la vita familiare, ha osservato in quella occasione, «troppo spesso vengono rappresentate in modo inadeguato dai mezzi di comunicazione»; e ha condannato le rappresentazioni «acritiche» di infedeltà e di attività sessuale fuori del matrimonio, insieme all'«assenza di una visione morale e spirituale del contratto matrimoniale». Inoltre, ha rilevato il Papa, vengono sostenuti «il divorzio, la contraccezione, l'aborto e l'omosessualità», «promuovendo cause nemiche del matrimonio, che sono dannose al bene comune della società».

In quella stessa occasione, il Papa aveva suggerito che i genitori da una parte tenessero i figli lontano dal video e vigilassero sui contenuti dei programmi visti dai ragazzi, e dall'altra facessero sentire la loro voce nella realizzazione di politiche di regolamentazione. Ai politici aveva chiesto come oggi «procedure di regolamentazione», insieme con «una distribuzione equa delle risorse dei mezzi di comunicazione».

Giovanni Paolo II



NAUFRAGIO



Nave coreana affonda, perse 4 mila auto

SINGAPORE Una nave coreana che trasportava 4 mila automobili della Hyundai è affondata dopo una collisione con una petroliera a Sud di Singapore. Tutti i membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo. La collisione tra la petroliera Komisan e la Hyundai 105 non ha provocato la fuoriuscita del greggio. Tutte le 4 mila vetture destinate all'esportazione tuttavia sono andate perse nel naufragio anche se - come ha sottolineato la nota casa automobilistica coreana - erano coperte da assicurazione.

DELITTO FAMILIARE

Violento litigio con la cognata La uccide con un colpo di fucile

LUCCA Una donna di 70 anni è stata uccisa da un suo familiare, un cognato, al termine di una violenta lite familiare. È accaduto questa mattina in una villetta di Lido di Camaiore, in Versilia. La donna è stata ammazzata con un colpo di fucile. La vittima, Lorenza Musetti, e l'assassino, Orlano Iacopini, entrambi di 70 anni, vivevano in due appartamenti della stessa villetta bifamiliare di Via Trebbiano, a non molta distanza dal mare, e negli ultimi tempi litigavano spesso, per motivi familiari non ancora chiari. Ieri, verso le 10, l'ennesimo litigio scoppiato in un giardinetto comune ai due appartamenti. Al culmine della lite l'uomo è entrato in casa, ha imbracciato il fucile da caccia, è tornato in giardino e ha sparato alla cognata. La donna è stata colpita al tronco, sembra a un fianco, ed è morta in pochi minuti.

Non è stato l'assassino a chiamare i carabinieri, come sembrava in un primo momento, ma alcuni vicini, che avevano sentito lo sparo e hanno dato l'allarme ai carabinieri e al 118. Quando i militari sono arrivati nella villetta, Orlano Iacopini li aspettava e si è lasciato ammanettare.

Il cadavere di un diciottenne trovato nel Milanese: il corpo è stato cosparso di benzina. Tra le ipotesi anche il suicidio

Bruciano un giovane nella sua vettura

MILANO Un'auto, all'imbocco di una stradina sterrata che conduce nei campi. E al posto di guida un ragazzo, scomparso dalla serata di sabato dalla casa con cui viveva coi genitori, a Dairago, a pochi chilometri di distanza da Arconate. Nel campo di grano, a una decina di metri dall'auto, i militari hanno trovato una tanica di liquido infiammabile e le spighe, in due punti diversi, erano bruciate. La Daewoo, che aveva le chiavi nel cruscotto e pare fosse chiusa dall'interno, non era danneggiata dalle fiamme e aveva il finestrino accantato al posto di guida parzialmente abbassato.

L'uomo ha visto il corpo, coperto di ustioni, sembrava nudo, perché i vestiti erano bruciati e ha subito chiamato i carabinieri. Quel corpo apparteneva a

Alberto Scaramuzzino, poco più di 18 anni, falegname nella ditta del padre, scomparso dalla serata di sabato dalla casa con cui viveva coi genitori, a Dairago, a pochi chilometri di distanza da Arconate. Nel campo di grano, a una decina di metri dall'auto, i militari hanno trovato una tanica di liquido infiammabile e le spighe, in due punti diversi, erano bruciate. La Daewoo, che aveva le chiavi nel cruscotto e pare fosse chiusa dall'interno, non era danneggiata dalle fiamme e aveva il finestrino accantato al posto di guida parzialmente abbassato.

Quella Daewoo è una delle vetture di famiglia degli Scaramuzzino; Alberto sabato aveva causato un incidente e danneggiato l'altra. Pare che suo padre fosse andato sul posto e lo avesse redarguito: ne era nata una lite in casa e il ragazzo se n'era andato, sbattendo la porta. Forse troppo poco per togliersi la vita, e in quel modo atroce. Le indagini propendono infatti per il gesto volontario ma, allo stesso tempo, prendono in considerazione che Alberto possa essere stato barbaramente ucciso. Sull'auto nessun biglietto che potesse

spiegare la decisione di farla finita.

Chi conosceva Alberto racconta che non era per niente simile ai suoi amici dal look aggressivo e con i tatuaggi sui bicipiti. «Era magro, quasi esile. Mai avuto problemi con nessuno», raccontano a Dairago. I carabinieri di Busto Garolfo, Legnano e Monza stanno invece cercando di capire se ultimamente Alberto con qualcuno i problemi li avesse avuti, e magari con qualcuno capace di dargli appuntamento in un campo, cosparlo di benzina, dargli fuoco e trascinarlo poi in auto.

La ragazza «non gradita» è stata fatta rientrare nelle Marche. L'albergo di Abano replica: «Nessuna discriminazione»

Allieva di colore esclusa dallo stage in hotel

Il preside della scuola di Pesaro: «Incredibile episodio di razzismo»

PESARO Se verrà confermata è una storia di razzismo del più spregevole. Un hotel del Veneto ha rifiutato di far continuare uno stage nella struttura a una ragazza di origine africana solo perché di colore. «Quella ragazza ha la pelle nera. Non può lavorare nel nostro albergo. Ci dispiace. La nostra clientela non la gradisce. Siamo costretti a mandarla via». Questo avrebbe detto il titolare di un albergo di Abano Terme al preside dell'Istituto alberghiero S.Marta di Pesaro, che aveva inviato all'hotel per uno stage due sue allieve, una delle quali di colore.

Il preside, sul momento, ha stentato a credere a quelle parole, ma poi ha richiamato indietro tutte e due le ragazze, quella originaria di

Pesaro e quella di colore, proveniente con la sua famiglia dall'Africa, ma residente nelle Marche da molti anni.

L'hotel veneto non ha ritenuto che un'allieva con ottimo rendimento dell'istituto marchigiano, fra l'altro in grado di parlare tre lingue e giudicata dagli insegnanti «spigliata» e «motivata», fosse adatta a quella mansione, per le reazioni che la clientela avrebbe avuto davanti al colore della sua pelle.

A raccontare una versione della vicenda - pubblicata oggi dall'edizione di Pesaro del quotidiano il «Resto del Carlino» - è una delle ragazze che ne sono state protagoniste, Nicole, di 17 anni, compagna di classe della studentessa di colore Marlene.

«Eravamo partite poco più di dieci giorni fa - spiega Nicole - e appena arrivate in hotel siamo state accolte apparentemente bene. Il giorno successivo abbiamo preso servizio. Eravamo due alla hall, io e Marlene, e due altre nostre compagne in cucina. La mattina del secondo giorno, ricevo una telefonata di mio padre che mi dice di tornare perché l'ha ordinato il preside».

Intanto la direzione dell'hotel smentisce ogni accusa. «Il preside - ha detto la titolare dell'albergo - dopo due giorni di stage ha fatto rientrare tutte e quattro le studentesse affermando che le ragazze non erano trattate bene. Non sono razzista proprio per niente, ho al mio servizio dodici lavoratori marocchini, e sono tutti bravi».

IN BREVE

Giallo di Bassano, le scarpe della ragazza trovate in auto

VICENZA Sarà probabilmente l'autopsia oggi a gettare un po' di luce sulla morte di Manuela Cortese, la ventunenne di Conco (Vicenza) trovata nelle prime ore di ieri senza vita ai piedi di un ponte, a Bassano. Il corpo era riverso, a faccia in giù, senza segni evidenti di violenza. Esclusa la caduta - volontaria o accidentale - che avrebbe lasciato comunque delle tracce, l'ipotesi più probabile sembra quella del malore. Ma le indagini continuano a tutto campo non escludendo nemmeno, per quanto ritenuta assai improbabile, l'ipotesi dell'omicidio. Non è ancora stato chiarito, a quanto pare, se la giovane sia morta nel luogo del rinvenimento o se il suo corpo sia stato portato lì. A questo proposito pare che alcune importanti sembrano attribuire gli inquirenti al fatto che le scarpe della ragazza sono state trovate nell'automobile parcheggiata a breve distanza da una birreria frequentata anche dalla giovane.

Romeno finito a bastonate: fermato un connazionale

ROMA Un'esecuzione ordita con ogni probabilità in Romania e portata a compimento a Roma in una baraccola di via Appia Nuova. Un romeno, Nicolai Neagu, è morto dissanguato dopo essere stato colpito a bastonate. I carabinieri del nucleo operativo hanno fermato, per omicidio premeditato, un connazionale dell'extracomunitario, P.S., di 20 anni, e stanno ricercando il fratello, sospettato anch'egli di aver preso parte all'omicidio. Ancora ignote le cause dell'iniziale lite culminata con l'uccisione di Neagu. Il fermo dell'uomo è avvenuto grazie alle testimonianze di alcuni abitanti della baraccola.

Usa: trapezista sbaglia esercizio e si schianta

WASHINGTON Uno spettacolo terrificante per bambini e adulti presenti sabato al circo a St. Paul, nel Minnesota: una trapezista è caduta sul cemento da un'altezza di più di nove metri. È morta poco dopo. Dessi Espana, 32 anni, si stava esibendo, girando su se stessa mentre era appesa ad una sbarra con una corda fatta di fionda lard di chiffon annodati, un numero spesso eseguito senza rete. Dopo la sciagura i clown sono subito scesi in pista per distrarre gli spettatori. È il primo incidente mortale per la Ringling Brothers in almeno dieci anni, ha detto il portavoce Mark Riddell.



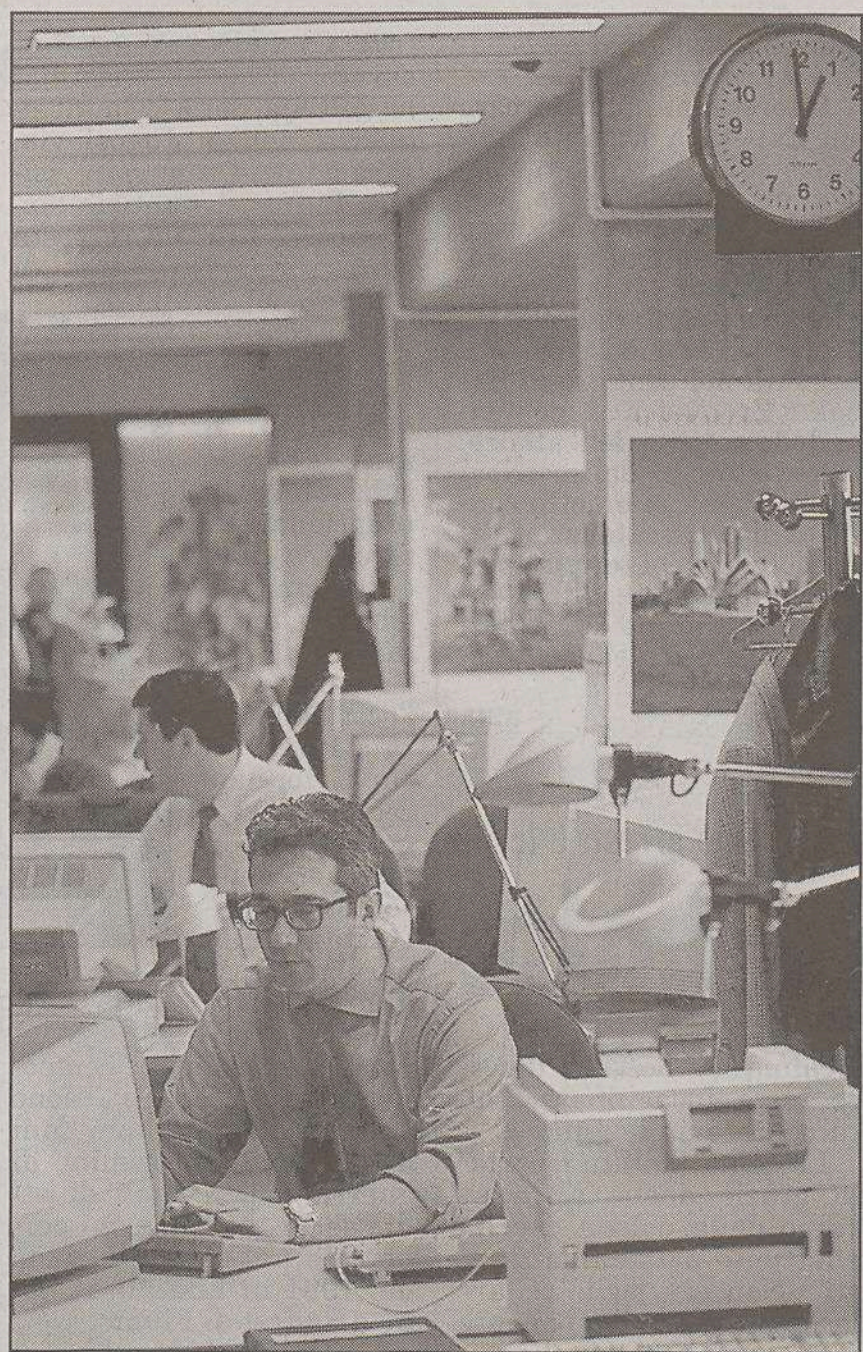
Il Politecnico di Milano ha scoperto che solo lo 0,4% del fatturato finisce nell'informatica. Molte società lavorano con sistemi operativi superati

Cambia il software, manager in crisi di nervi

Si trascura la formazione dei dipendenti, l'installazione di nuovi programmi provoca «traumi»

ROMA «Un trauma. Paragonabile a quello che ho vissuto con la morte di mia madre. Ma dopo sono stato molto contento». Così un imprenditore ha riassunto l'esperienza vissuta nella sua azienda con l'installazione di un sistema gestionale Sap nel corso di un'intervista condotta dai ricercatori del Politecnico di Milano. «Queste parole rendono meglio di qualsiasi analisi in modo esplicito le difficoltà e le problematiche che le piccole e medie imprese registrano quando devono affrontare un mutamento così rilevante come quello prodotto dall'introduzione in azienda di un software gestionale», spiega Stefano Mainetti, docente di sistemi informativi al Politecnico di Milano, responsabile degli aspetti tecnologici degli osservatori della School of management che passerà al setaccio ben nove distretti industriali.

L'informatica è presente nelle aziende, ma non ai livelli che probabilmente ci si potrebbe attendere: nella ricerca condotta dall'Università di Milano sul distretto industriale di Bergamo insieme a Hp, Microsoft, Intel e al Gruppo L'Espresso, è stata identificata una postazione informatica ogni quattro dipendenti e soprattutto è risultata marcata la presenza di aziende che non hanno aggiornato i propri sistemi operativi sulle postazioni di lavoro: sono presenti in modo significativo sistemi non aggiornati, quali Windows 98 e vi è anche una sensibile presenza di infrastrutture non aggiornate anche per quanto riguarda le risorse informatiche server. Un sistema centralizzato è presente solo nel 38% delle aziende, mentre nei casi di architetture distribuite di tipo client/server, vi è la presenza di server non

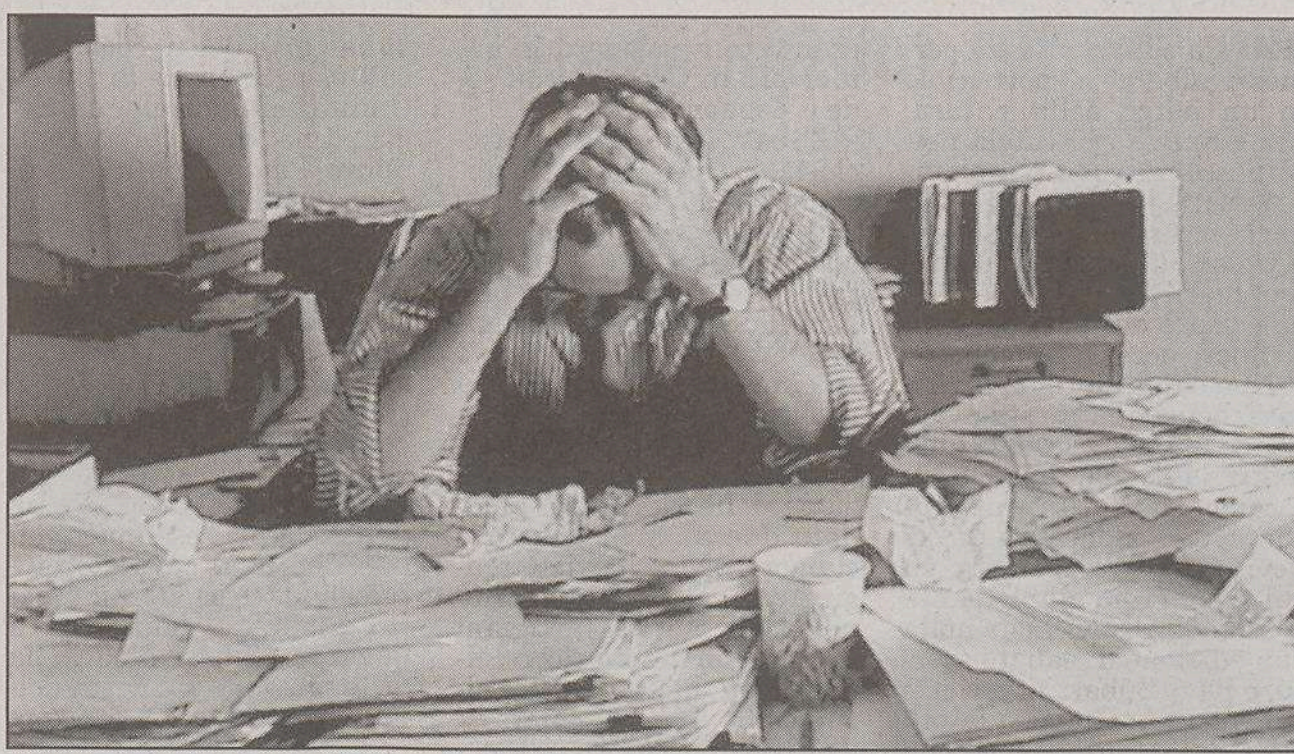


Impiegati al lavoro al computer in una piccola azienda.

aggiornati - basati sul sistema operativo Windows NT - pari al 35%.

La propensione alla spesa in Ict di base, al netto dei costi per gli addetti Ict, è complessivamente bassa: l'incidenza della spesa in infrastrutture informatiche di base (hardware, software, manutenzione, servizi informatici acquisiti dall'esterno, connettività) è in media pari allo 0,4% del fatturato delle aziende e solo nel 18% dei

casi la spesa Ict incide per una quota superiore all'1% del fatturato. Molto significativa è la relazione tra livelli di spesa e presenza di un responsabile Ict: nelle aziende in cui è presente, il livello di spesa è inferiore. Ciò sembra indicare che l'obiettivo ed il ruolo principale del responsabile siano principalmente finalizzati alla razionalizzazione delle spese piuttosto che all'ottimizzazione dei sistemi. Questo aspetto



Un impiegato alle prese con le difficoltà provocate dall'installazione dei nuovi software.

SE AGGIORNI IL PC, RISPARMI DI PIÙ

Aggiornare le tecnologie non è mai semplice, ma molte società di piccole dimensioni lo stanno facendo. È stato il caso, ad esempio, dell'Usl 9 di Treviso, che ha un bilancio di 520 mila euro, 4.300 dipendenti, e opera in un territorio di 380 mila abitanti. L'azienda sanitaria trevigiana s'è ritrovata a dover migliorare l'efficienza delle procedure amministrative e contabili, monitorare le prestazioni della struttura con

particolare riguardo ai costi e adottare il bilancio patrimoniale come strumento per verificare l'andamento della gestione e l'equilibrio economico-finanziario. L'adozione di una nuova soluzione di Erp (Navision di Microsoft), resa operativa alla fine del 2001, ha aiutato l'ente sanitario a raggiungere nel 2002 il pareggio di bilancio, ridurre i costi di approvvigionamento e ridurre i costi generali.

trova riscontro anche da quanto emerge dalla valutazione della maturità tecnologica delle infrastrutture: l'aggiornamento dal punto di vista del software (pari a circa il 24% del campione) è in realtà riconducibile alla presenza di infrastrutture molto semplici, con al massimo un solo server che lavora per tutta la società. La maggior parte delle aziende è esclusivamente attenta ai costi (39%) e quindi molto spesso arretrata mentre un'altra fetta consistente (pari al 37%) si ritrova con una situazione molto confusa, un vero e proprio pa-

tchwork di soluzioni frutto di una sovrapposizione per acquisti effettuati nel tempo senza una programmazione e la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo.

«Nelle imprese medio piccole prevale soprattutto la logica delle isole applicative - continua Mainetti - se il cliente vuole inviare l'ordine via mail la posta elettronica viene implementata, ma questi dati non finiscono direttamente nel sistema di gestione e ancora più difficilmente vengono avviati automaticamente alla produzione. Ciascuna di queste aree

usufruisce di proprie isole tecnologiche, anche molto efficienti: per esempio abbiamo trovato il wifi nei magazzini e nelle aree logistiche, ma nulla di mobile office. Ma si tratta di un trend in grande evoluzione».

Andrea Carli

In arrivo l'ultima versione del block notes informatico

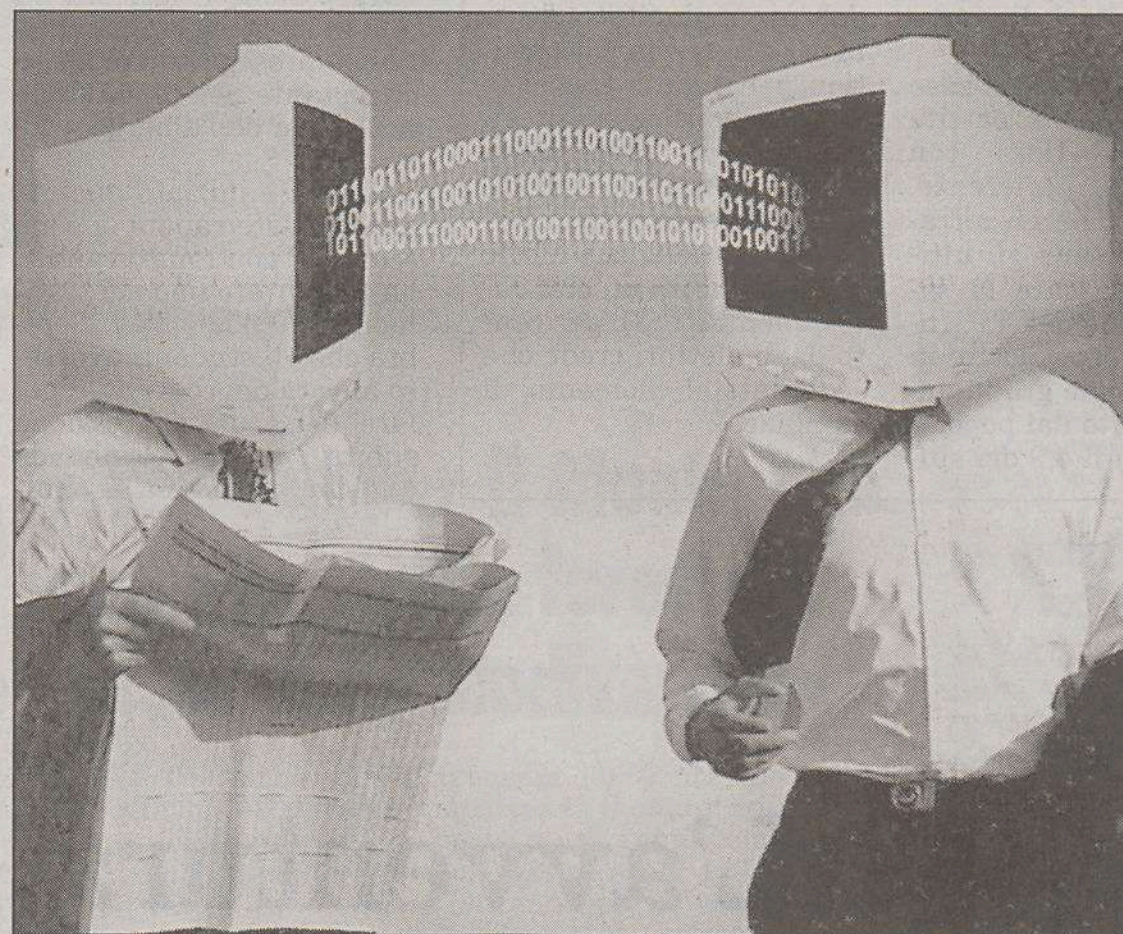
ROMA La tecnologia rivede indubbiamente il sereno. La conferma emerge dalla pioggia di novità che arrivano sul mercato sia per il consumatore privato che per quello professionale. Proprio in questi giorni sta arrivando anche in Italia la nuova versione del Tablet Pc, il notebook a tavoletta lanciato lo scorso anno e oggi nettamente migliorato sia in termini di hardware sia nelle funzionalità software.

Il block notes informatico nella nuova versione riesce finalmente a dare il meglio di sé come supporto per gli appunti e come performance per la connettività grazie al processore Pentium 1.0 M con tecnologia Centrino (assicurato sia l'802.11b che a-b-g) e alla presenza di Bluetooth, scheda di rete 10-100 e modem 56k. Il disco rigido è disponibile da 30 a 60 Gb mentre la Ram parte da 512 per arrivare sino a 2 Gb.

Si tratta veramente di un gioiello per un'utenza business con un'impronta commerciale perché provoca un reale effetto sorpresa nei confronti degli interlocutori oltre a permettere delle presentazioni senza alcuna connessione al proiettore, grazie al Bluetooth. Il Tablet non sarà probabilmente un prodotto di massa, ma quando si ha la possibilità di provarne la funzionalità (compresa la nuova versione di OneNote della Microsoft) è difficile non appassionarsi anche per il peso estremamente contenuto (1,4 kg che diventano 1,8 con la tastiera) e le possibilità di effettuare presentazioni sia utilizzando lo schermo del Tablet sia collegandosi a sistemi di proiezione.

Se invece il vostro obiettivo è mettervi in tasca molti file multimediali, video e audio, è disponibile un nuovo sistema mediabox della Arkimed, compatibile con i principali formati, che permette di archiviare dal pc sino a 20 Gb di film o annessi: il mediabox è in grado di leggere sia Div-x che i file Mpeg 1 e 2, Wmv, Mp3, Wav, Wma e Jpeg.

Il dispositivo si può poi attaccare ad un televisore e comandarlo con un pratico telecomando che viene venduto insieme al mediabox. In pratica è possibile integrare l'utilizzo della Rete con quello di un normale televisore, che altrimenti richiede l'acquisto di lettori dvd o decoder dotati di appositi sistemi hardware e software, con costi sicuramente superiori.



Il «gestionale» è un software che aiuta le aziende nelle attività di base. Nei casi più sofisticati i gestionali assumono la veste di Erp, strumenti in grado di organizzare e pianificare attività amministrative e commerciali.

Sul mercato spuntano prodotti sempre più raffinati che organizzano e pianificano attività amministrative e commerciali

Ecco Navision, segretaria virtuale tutt'fare

Microsoft, ma anche Sap e Diamante, offrono «gestionali» facili da usare

ROMA Il cosiddetto «gestionale» è da sempre la tipologia di software che aiuta le aziende nell'esecuzione delle attività di base (amministrazione, fatturazione, gestione del magazzino ecc.). Nei casi più sofisticati i gestionali assumono la veste di Erp (Enterprise resource planning), cioè di strumenti in grado non solo di espletare ma anche di organizzare, pianificare e promuovere le attività amministrative e commerciali. Qualche anno fa gli Erp, per la loro potenza, erano destinati alle grandi imprese; nel tempo però si sono evoluti diventando

più «leggeri», flessibili e facili da integrare e impiegare. In questo ambito sono ormai disponibili molti strumenti sia di grandi società dell'It

sia di importanti software house nostrane.

Da sempre specializzata in Erp, la multinazionale tedesca Sap annovera nel suo

catalogo Business One, un insieme di strumenti riuniti in unico pacchetto software specificamente studiato per le piccole e medie imprese.

Business One, derivato dagli Erp «classici», è in grado di governare molte delle attività aziendali di base, dall'amministrazione, al reporting, dalla logistica all'automazione della forza vendita, ma è anche dotato di alcune funzionalità di Crm (Customer relationship management, gestione del rapporto col cliente).

La società di software più nota al mondo, Microsoft, schiera in questo campo Navision, un prodotto nato per le Pmi che è possibile avviare con alcuni moduli di base (fatturazione, controllo dei costi, contabilità, gestione

del magazzino ecc.). E che può progressivamente essere arricchito con ulteriori applicazioni finanziarie, funzionalità di Crm, di produzione e distribuzione, e di e-business. I responsabili dichiarano che fra le caratteristiche principali di Navision vi sono la semplicità di implementazione e d'impiego.

Altro esempio significativo è invece quello di Diamante, software-house tutta italiana, il cui prodotto di

punta si chiama DMT2002. DMT2002 non è solo in grado di svolgere le attività amministrative, ma anche di fornire supporto per la gestione e l'ottimizzazione dell'organizzazione aziendale e per l'assistenza post-vendita, garantendo una forte integrazione con gli altri applicativi d'ufficio. DMT2002, consente di gestire l'azienda in maniera realmente «globale», permettendo una riduzione dei costi operativi e un

aumento della produttività d'ufficio. Sempre italiane sono le soluzioni della società Edissoftware che propone una linea molto completa di programmi gestionali per le Pmi. I software in questione, denominati Onda, Onda2001 e Oceano offrono, secondo i responsabili, una notevole flessibilità e semplicità di utilizzo, oltre a una grande ricchezza di moduli funzionali.

Gianluca Sigiani

L'ERP FARÀ BOOM

Il gestionale evoluto, l'Erp, gode di ottima salute e verrà sempre più adottato dalle aziende. Sia per il medio-breve sia per il lungo termine, la società di analisi Idc prevede un futuro positivo per questo tipo di soluzioni almeno sino al 2008. Alla fine del 2004 il valore dell'intero mercato dovrebbe passare dai 25 miliardi di dollari del 2003 a 26,7 miliardi, con una crescita di poco inferiore al 7%. Nel 2008 Idc stima che il settore arriverà a 36 miliardi di dollari.

Il panorama sarà costituito da aziende dell'It che competeranno sempre di più anche sui settori verticali, oltre che su un piano di business application generali. Quanto alla segmentazione del mercato sulla base dei fornitori, Idc ha rilevato, sulla base del consolidato, che lo scorso anno i 10 «top vendor» hanno proseguito nell'andamento di crescita della propria quota di mercato complessiva, portandosi dal 42% del 2001 al 46% del 2003.

LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ARRIVANO SUBITO AL PUNTO.

Microsoft

Your potential. Our passion.™

La consulenza, i servizi, le soluzioni informatiche di cui hai bisogno: nei Punto Microsoft della tua città.

Da oggi Microsoft ti è ancora più vicina. Se sei una piccola o una media azienda troverai, nei rivenditori Punto Microsoft, un'offerta software tagliata sulle tue esigenze e tutti i servizi e la consulenza di cui hai bisogno. Cerca il Punto Microsoft più vicino, diventerà il tuo punto di forza. Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti allo 02.70.398.398 o visita il sito microsoft.com/italy/punto_microsoft/pmi/



Dove le piccole e medie aziende crescono.

Strali dal ministero dell'Ambiente di Zagabria ma la giunta di Segna corre ai ripari e approva un nuovo piano che sana tutto

Albergo e porticciolo, tutto abusivo

Il complesso realizzato a Zrnovnica dal più ricco concessionario d'auto croato

SONDAGGIO

Mesic il più popolare, secondo Sanader
«Check-up» dei partiti:
soltanto Hdz, Sdp e Hsp
sopra la soglia del 5%

ZAGABRIA Sono soltanto tre le forze politiche che superano la soglia elettorale. Lo conferma il sondaggio dell'Agenzia Puls effettuato nel corso di questo mese su un campione di 1200 persone di tutti i territori croati. Al primo posto stabilmente troviamo l'Hdz, che ha trionfato alle elezioni parlamentari dello scorso novembre, che gode del sostegno del 27,7 per cento, un risultato quasi identico ai sondaggi dei mesi precedenti. Piazza d'onore, invece, per il partito socialdemocratico (Sdp) dell'ex premier Ivica Račan con il 17,4 per cento delle preferenze. Dunque, il distacco tra i due più importanti schieramenti politici nazionali è del circa 10%, però va ribadito che i socialdemocratici hanno roscicato qualcosa all'Accadizeta nell'ultimo periodo, grazie alle attività dell'ultimo periodo che hanno permesso all'Sdp di guadagnare un po' di terreno.

Sul gradino più basso del podio sale il partito dei diritti (Hsp) con l'8,1% delle preferenze. Da ribadire che gli ultranazionalisti sono gli ultimi a oltrepassare la soglia elettorale del 5%. Infatti, il quarto posto in questa speciale graduatoria è detenuto dai popolari (Hns) con il 4,9 dei suf-

fraggi, seguiti dai contadini (hss) con il 3,6%, i social-liberali (Hsls) con il 2,4. La Dieta democratica istriana (Ddi) occupa l'ottava posizione con l'1,7 per cento dei voti.

Il sondaggio dell'agenzia Puls ha chiesto agli elettori le proprie preferenze per quanto concerne i singoli politici. E anche in questa singolare classifica non ci sono grossi cambiamenti: il presidente della Repubblica Stipe Mesic risulta sempre il più popolare politico croato. Il capo dello Stato precede il premier Ivo Sanader (Hdz) di due punti percentuali, mentre il vicepremier Jadranka Kosor (Hdz) è stabile al terzo posto. Mesic può contare sull'appoggio del 54 per cento degli elettori i quali hanno espresso un parere «molto positivo» sulla sua gestione politica, mentre il 30 per cento è «abbastanza soddisfatto» del comportamento del capo dello Stato. Stipe Mesic è anche in pole position per quanto concerne le prossime elezioni presidenziali, in programma l'anno prossimo. Infatti, il 64 per cento degli intervistati sostiene che Mesic «merita ancora un mandato», mentre il 31 per cento degli elettori crede che «è giunto il momento di cambiare».

I.f.

SEGNA Ha edificato senza permessi albergo e porticciolo in un parco della natura, per giunta sotto tutela dell'Unesco. Poi, per completare l'opera, ha messo in piedi anche un recinto che - oltre a violare la legge sul demanio marittimo - impedisce alla gente del posto di avere libero accesso al mare.

Non è una storiella inventata, bensì quanto sta avvenendo a una decina di chilometri da Segna, lungo la Litoranea adriatica, nell'incautevole insenatura di Zrnovnica. Il protagonista, su cui si sofferma ampiamente il fumano «Novi List» nella sua edizione di sabato scorso, è Pavo Zubak, proprietario della «Ac Zubak», la più

grande concessionaria di automobili in Croazia, con sede a Zagabria.

Zubak, uomo definito ricchissimo, ha voluto costruire un hotel che il ministero dell'Ambiente ha ritenuto abusivo, assieme al piccolo porto che va a chiudere una baia dalle acque limpidissime. Un impianto ricettivo in cui Zubak ospita la sua facoltosa clientela e senza che nessuno possa mettere in pratica l'ordine di demolizione delle strutture, emanato due anni fa. Un caso clamoroso, che ha visto reagire più volte la popolazione locale e l'Assoartigiani di Segna ma i loro ricorsi finora non hanno avuto alcun esito. Anzi, a schierarsi

dalla parte del «tycoon» Zubak è stata anche la stessa Giunta municipale di Segna, che ha approvato il nuovo Piano territoriale di Zrnovnica, un provvedimento urbanistico che alla fine legalizzerà quanto approntato da Zubak. L'ultima parola spetterà al Consiglio cittadino di Segna, che si riunirà a fine mese e che potrebbe legalizzare il tutto.

A Zrnovnica, prima del caso Zubak, costruire era tutt'altro che facile. Ne sa qualcosa per esempio Zlatko Modric, il cui lotto fabbricabile (circa 70 mila metri quadri) è affiancato a quello di Zubak. Modric ha fatto più volte richiesta della licenza edile ma a Segna

non gli è stata mai accordata e a Zrnovnica.

Interessante rimarcare che Zubak ha ottenuto la licenza edile per l'albergo solo in un secondo tempo, permesso rilasciato dal capo del competente ufficio di Segna, Jadranko Nekic, la cui consorte è titolare della Jadrotrade, azienda edile impegnata nel cantiere di Zubak a Zrnovnica al momento dello scoppio dell'affaire. Intervistato dal «Novi List», Zubak si è detto convinto di poter ottenere tutti i documenti nei termini prescritti dalla legge, affermando di essere uno dei motori del turismo ai piedi della catena del Velebit.

a.m.

Dure condanne ai criminali di guerra Terminato il processo sul gruppo di Gospic Carla Del Ponte a Fiume

FIUME Carla Del Ponte, Procuratore capo del Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, sarà a inizio giugno in visita a Fiume. La notizia non è ancora ufficiale (è stata ripresa dal Novi List di Fiume), ma è stata comunemente diffusa da fonti definite attendibili. Il magistrato svizzero ha in programma di fare tra una quindicina di giorni l'ennesima tappa in Croazia e nell'occasione sarà a Fiume, il cui Tribunale regionale si è guadagnato il plauso della comunità internazionale per il processo a carico del cosiddetto gruppo di Gospic, cinque com-



Carla Del Ponte

mentari - tutti croati - sono stati condannati a più anni di carcere per crimini di guerra contro civili di etnia serba, liquidazioni perpetrate nel tardo autunno del 1991 in Lika, la regione a Sudest di Fiume.

La Del Ponte avrebbe intenzione di conoscere personalmente la giudice Ika Saric, presidente della Corte che ha emesso la sentenza di condanna nei riguardi del gruppo di Gospic, un magistrato che si è fatto valere per rettitudine e coraggio, avendo più volte subito le minacce dei circoli nazionalisti croati. Probabile che dopo Fiume, la Del Ponte incontri a Zagabria esponenti del governo e della magistratura, per comunicare loro che l'Aja intende affidare ai tribunali locali diversi procedimenti per crimini di guerra.

I giudici internazionali avevano seguito con attenzione il processo celebrato a Fiume contro il gruppo

di Gospic, manifestando la propria soddisfazione per il comportamento dei magistrati locali, al contrario di quanto avvenuto negli anni passati in alcuni tribunali, dopo presunti criminali di guerra croati sono stati fatti rigorosamente segno di sentenza assolute.

Quanto avvenuto a Fiume ha contribuito a dare alla Croazia un'immagine positiva, preziosa soprattutto nell'ottica dell'avvicinamento di Zagabria all'Europa comunitaria. Da aggiungere che a inizio giugno la Corte suprema si esprimerà in via definitiva sul ricorso avanzato dai componenti il gruppo di Gospic avverso le sentenze di condanna pronunciate in riva al Quarnero.

a.m.

Megarissa a Pola tra studenti dell'ultimo anno delle superiori e una banda di skinheads. Due arresti e feriti

La festa di maturità finisce a botte

POLA Diverse teste rotte, una commozione cerebrale e due arresti. Questo il bilancio di una notte da paura vissuta nelle prime ore dell'alba di sabato scorso nella Città dell'Arena, anche se la notizia è trapelata soltanto ieri. Infatti, un gruppo di skinheads ha aggredito con bastoni alcuni maturandi delle scuole medie superiori che stavano festeggiando la conclusione dell'anno scolastico. Secondo la prima ricostruzione, l'aggressione è iniziata su una delle spiagge di Valsaline, è proseguita nel bosco circostante per concludersi nei pressi dell'albergo «Pula».

«Tutto è iniziato quando alcune teste rapate si sono scontrati con i maturandi», ha raccontato uno dei testimoni del pestaggio. Sembra che gli studenti avessero ancora dei conti da regolare dopo un'aggressione subita dagli skinheads qualche settimana fa. Sul-

le prime, sembrava un semplice tafferuglio che si è trasformato però in una vera e propria bolgia quando uno degli skinheads ha chiamato con il cellulare una ventina di suoi compagni. A questo punto la barabanda si è allargata ulteriormente e non si è più capito né i motivi della lite né chi

le prime, sembrava un semplice tafferuglio che si è trasformato però in una vera e propria bolgia quando uno degli skinheads ha chiamato con il cellulare una ventina di suoi compagni. A questo punto la barabanda si è allargata ulteriormente e non si è più capito né i motivi della lite né chi

è calmata e ho visto diverse teste insanguinate», ha raccontato un testimone.

La calma è stata riportata grazie anche all'intervento della polizia che ha effettuato anche due arresti. «Non era facile sedare la rissa dato l'imponente numero di persone che abbiamo sorpreso a picchiarsi», ha spiegato Stefanija Prosenjak Zumbar, portavoce della questura di Pola. «Durante tutta la giornata di sabato abbiamo effettuato numerosi interrogatori che hanno portato all'arresto di due ragazzi di Dignano. Siamo venuti a sapere che alcuni ragazzi sono rimasti feriti leggermente mentre uno ha dovuto ricorrere alle cure ospedaliere a causa della commozione cerebrale. Comunque, le indagini proseguono per appurare la versione dei fatti che si sono verificati sul Lungomare», ha dichiarato Stefanija Prosenjak-Zumbar.

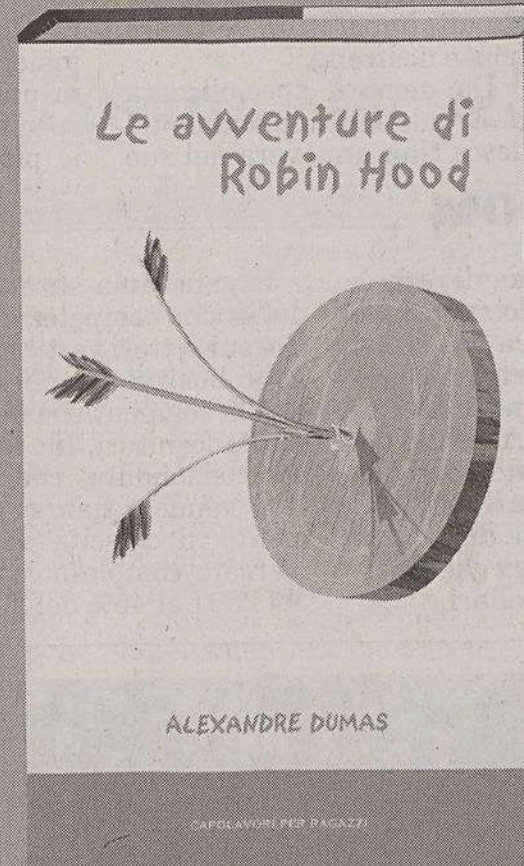
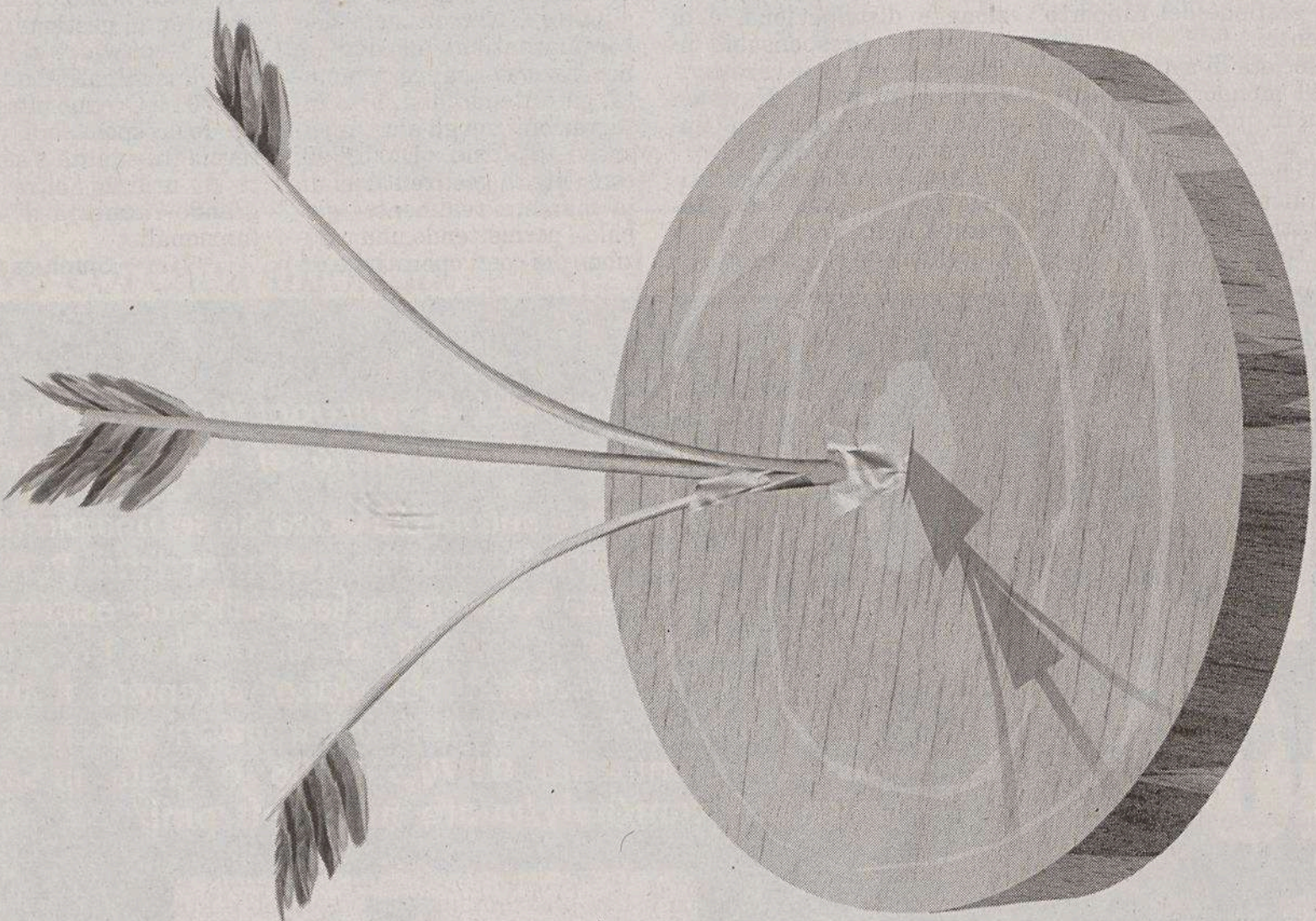
I.f.

GEMELLAGGIO

Proprio nel giorno in cui il Giro d'Italia ha attraversato la Slovenia per 34 km ed è giunto a Pola in una cornice festante la cicloturistica portogruarese del presidente Gianni Zanon ha celebrato un singolare gemellaggio col gruppo cicloturistico di Lubiana. Dopo aver attraversato in bicicletta i 150 chilometri che separano Portogruaro dalla capitale slovena, rimanendo per oltre due ore di viaggio sotto una pioggia battente, i ciclisti veneziani sono arrivati nel velodromo di Lubiana, scortati dagli appartenenti della società ciclistica della città. Accolti dal presidente del circolo per ricambiare l'ospitalità Gianni Zanon e gli altri ciclisti di Portogruaro giunti sin lì col proprio mezzo hanno donato un libro che racconta la storia della città del Lemene e gli scavi della Gens Iulia ritrovati a Concordia Sagittaria. Tra qualche mese i ciclisti di Lubiana ricambieranno i doni arrivando in bici fino a Portogruaro.

r.p.

L'avventura fa centro.



Nella foresta di Sherwood si nasconde un bandito pericolosissimo. Per i potenti. È Robin Hood, il ladro gentiluomo che ruba ai ricchi per dare ai poveri. Un imbattibile arciero che con

un manipolo di compagni combatte contro il perfido sceriffo di Nottingham e i suoi sgherri. E tra peripezie, imboscate, agguati e mille avventure il divertimento fa sempre centro.

È IN EDICOLA

“LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD” DI ALEXANDRE DUMAS

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

Dopo le accuse di «dirigismo nazista» alla giunta

Autonomie, Cecotti «divorzia» da Illy: «Non è mio alleato»

UDINE «Ezio Beltrame non fa altro che darmi ragione». Il confronto di giovedì scorso in Assemblée delle Autonomie tra Sergio Cecotti e l'assessore regionale proseguita. E diventa una nuova crepa, l'ennesima, nel traballante asse che unisce (univa?) Riccardo Illy e il sindaco di Udine. Un asse, almeno a livello personale, che Cecotti neppure riconosce. «Il tema della mia alleanza con Illy non ha senso - afferma - la vera alleanza è con il Centrosinistra. Lì nulla è cambiata».



Sergio Cecotti



Riccardo Illy

La settimana ha visto Cecotti prima indignarsi sul riparto del conguaglio positivo sulle partecipazioni erariali (6,9 milioni) deciso dalla giunta a favore di Comuni e Province, poi irritarsi per la nomina del nuovo cda di Agra Promo, la controllata della Regione che gestisce anche il Caffè Contarena di Udine.

La polemica sul riparto è solo ammorbidente nei toni, dopo la sferzante accusa di «dirigismo nazista» mossa da Cecotti alla giunta Illy. L'assessore ha replicato pacatamente, spiegando che le scelte della

giunta «erano le migliori possibili per rispondere alle esigenze degli enti locali». Ma il sindaco friulano, accusato di pensare «al suo orticello», ribadisce la sua linea, e cioè che toccava al sistema delle autonomie gestire «i suoi soldi».

«Beltrame è libero di dire ciò che vuole - afferma Cecotti - ma quello che sostiene è semplicemente una condivisione della mia linea. Riassumendo: secondo lui, io dico cose giuste per ragioni sbagliate. Quello che fa lui, invece, è dire cose sbagliate. Credo che un assessore con le sue deleghe farebbe bene a non commettere errori come questi, on cui si è presentato la scorsa settimana in Assemblée».

E' un'escalation. Salito dal «centralismo» al «dirigismo nazista», infastidito per una nomina non così determinante come quella di Agra Promo, il sindaco di Udine ha già ampiamente avviato le pratiche per il divorzio da Illy. Fino a parlare ora di «alleanza con il Centrosinistra e non con una persona sola». Ma che cosa c'è stato, allora, con il governatore? «Boh, chiedetelo a lui...».

m.b.

Dopo la Vesta Venezia e Iris Gorizia il progetto della «Nord Est servizi» ingloba anche Cafe Udine e Gea Pordenone

Multiutility, scende in campo Nes

Costa: «La porta non è chiusa, siamo pronti a interagire con Acegas-Aps»

TRIESTE Il modello Nordest non sarà più forte come una volta, di certo non rimane immobile. Resta dinamico e, nell'era della globalizzazione, guarda all'aggregazione e a migliorare l'offerta dei servizi. Nel ramo delle multiutility sono due i «colossi» a confronto: dopo l'accordo Acegas-Aps, sull'asse Trieste-Padova, è ormai avviata a una rapida conclusione un'altra importante aggregazione.

PIANO INDUSTRIALE Dopo la lettera d'intenti firmata circa un anno fa dalla Vesta di Venezia e la Iris Isontina di Gorizia, altri soggetti hanno aderito al progetto della «Nord Est servizi-Nes». Un nome scelto non casualmente per unire undici ex municipalizzate veneto-friulgiuliane. L'adviser Ubm (gruppo Unicredit) ha consegnato il proprio studio alla «cordata» che, previo il parere dei Comuni interessati, è pronta a partire dal piano industriale. «La multiutility Acegas-Aps unisce due Comuni importanti come Trieste e Padova, noi invece operiamo su Veneto e Friuli Venezia Giulia coprendo molte amministrazioni. Non è solo un fatto industriale, ma di lungo periodo che riguarda l'intero territorio», dice Paolo Costa, sindaco di Venezia ed europarlamentare che si ricandida alle europee nella lista Uniti nell'Ulivo, uno dei fautori del nuovo soggetto aggregativo.

IL «CONCORRENTE» La concorrenza con Acegas-Aps è evidente, entrambe operano all'interno di due regioni, ma un domani, davanti a obiettivi e strategie



Il sindaco di Venezia Paolo Costa; a fianco la sede dell'Acegas a Trieste.

comuni, i due «colossi» potrebbero lavorare assieme. Almeno questo è l'auspicio di Costa. «La porta non è chiusa, anzi, siamo pronti a interagire con Acegas-Aps. Abbiamo la stessa dimensione economica, di circa 500 milioni di euro, unendo le forze potremmo



diventare la terza multiutility d'Italia. Siamo partiti assieme, con la benedizione dei governatori Riccardo Illy e Giancarlo Galan, poi Acegas-Aps ha accelerato - dice Costa - ma resta ancora possibile un lavoro di aggregazione. Non c'è alcuna concorrenza e preclusione,

semmai un domani ci potrebbe essere una convenzione strategica».

MERCATO DELL'EST Accanto alla semplificazione della struttura contabile e la ricerca delle diverse competenze, da mettere in «rete» e a disposizione di tutti, il sindaco di Venezia

guarda al mercato dell'Est: «Una multiutility di grandi dimensioni potrebbe offrire servizi e vincere qualche gara d'appalto in giro per il mondo. Penso a esempio all'area dei Balcani». Guarda lontano Costa, forte di un'operazione che, terminata la prima fase di avvia-

mento, attende di completare il progetto definitivo entro la fine del prossimo mese e poi di conoscerne, entro autunno, i pareri dei Comuni interessati che dovranno votare questa nuova dimensione strutturale. **IL TERRITORIO** Il bacino d'utenza è consistente, circa un milione e mezzo di abitanti e strategicamente «occuperà» nel Friuli Venezia Giulia i Comuni della provincia di Pordenone, parte di quella di Udine e Gorizia. Un'operazione di rimescolamento che - durante le polemiche sollevate in Consiglio regionale dalla richiesta di spostare il capoluogo regionale da Trieste a Udine - era stata sollevata anche dal sindaco Roberto Dipiazza. «Siamo riusciti a creare la settima multiutility italiana mettendo assieme Acegas e Aps. Potevamo allargarci in tutta la regione, ma per il solito campanilismo non è stato possibile», aveva detto il primo cittadino di Trieste.

GLI SCHIERAMENTI Chiaro il riferimento all'operazione «concorrente», che vede Cafe di Udine, Gestioni ecologiche ambientali di Pordenone e Iris di Gorizia entrare nella «Nord Est servizi-Nes». Motivi territoriali e anche legati al diverso «colore» politico delle amministrazioni. Non a caso Trieste guarda a Padova, in mano al Centrosinistra e Gorizia a Venezia, entrambe governate dal Centrosinistra. Lo stesso schieramento aiuta, domani i due «blocchi» si ritroveranno uno di fronte all'altro. La trattativa per la «fusione» non sarà così facile.

Pietro Comelli

Undici ex municipalizzate per un piano industriale ambizioso

TRIESTE Undici aziende aggregate per costruire la «Nord Est servizi-Nes». Una holding alla quale aderiscono le ex municipalizzate Acm di Dolo, Asp di Chioggia, Asvo di Portogruaro, Altopiani servizi di Asiago, Brenta servizi di Bassano del Grappa, Cafe di Udine, Gea di Pordenone, Iris di Gorizia, Seta di Vigonza, Spim di Mogliano Veneto e Vesta di Venezia. Non compare nell'elenco, invece, la Ecogest e l'Asm di Rovigo.

L'obiettivo è quello di «realizzare un'aggregazione di carattere industriale, per una gestione congiunta delle proprie attività, nell'interesse dei territori di riferimento al fine di migliorare la qualità dei servizi».

Nella «prima fase» del lavoro - effettuato con l'assistenza dell'adviser unico Ubm di Milano che ha affiancato i dirigenti aziendali - oltre agli obiettivi è stato definito il modello organizzativo societario comprensivo delle ripartizioni e dei compiti tra le società.

A breve partirà la «seconda fase» che «permetterà di definire i valori di scambio, il piano industriale di dettaglio e l'assetto finale dell'aggregazione».

Un lavoro ancora in corso di completamento, che dovrà verificare i processi di maggiore efficienza, gli investimenti e le previsioni tariffarie. Il prossimo passo è l'esame del progetto da parte degli organi aziendali e il parere dei soci.

IN BREVE

A rischio specie animali e vegetali
Petizione per il Monte Mia: «no alla strada forestale, difesa della biodiversità»

UDINE Petizione per la salvaguardia del Monte Mia nell'Alta Valle del Torre, sito di importanza Comunitaria. Appassionati della natura ma anche tanta gente comune, abitanti del Cividalese e non solo, associazioni ambientaliste e culturali, si stanno battendo per la conservazione delle specie animali e delle faggete che costituiscono un patrimonio di grande valore naturalistico. La presenza di varietà animali come l'orso, la lince, il pipistrello, il gatto selvatico, l'aquila reale, fanno del Monte Mia un sito di valore europeo. La ventilata realizzazione di una strada forestale e gli annessi lavori di sbancamento rischiano di alterare irrimediabilmente il sito e in particolare il sentiero principale utilizzato dagli escursionisti per arrivare in cima. Pealtro, gli esperti ritengono che il valore economico del legno ricavato dalle pendici del Monte Mia sia molto scarso e sicuramente inferiore al costo della realizzazione del progetto previsto. Nella petizione rivolta alle autorità regionali, si chiede che il finanziamento europeo destinato alla realizzazione della strada venga invece riconvertito in attività necessarie e compatibili con la conservazione della biodiversità del luogo.

Gillieri: socialisti valida alternativa al bipolarismo

PORDENONE «La dialettica e la litigiosità dei socialisti fa parte del loro Dna ed è un chiaro segnale della nostra ripresa politica», lo afferma Alessandro Gillieri, presidente della lista Socialisti Uniti. A Pordenone si vota per le provinciali. Secondo Gillieri «non presentare la lista alle provinciali sarebbe stato un gravissimo errore politico, vista la concomitanza con le elezioni europee per rendere omogeneo e credibile un medesimo percorso politico con una chiara ed omogenea posizione di equidistanza dai due schieramenti della Cdl e dell'Ulivo. Il Garofano potrà esser votato da tutti i socialisti ma anche da tanti elettori che non si identificano nell'attuale bipolarismo e sono stufo del proliferare delle liste civiche».

Educazione ambientale, iniziative nelle scuole

UDINE Sono stati consegnati ieri a Udine i premi del concorso riservato alle scuole elementari e medie del Friuli Venezia Giulia sul tema «Progetto il mio parco naturale». Il concorso, promosso dalla Regione, rientra in un più ampio ciclo di iniziative denominato «Parchi in piazza 2004», che ha avuto come obiettivo quello di promuovere l'educazione ambientale e la conoscenza dei parchi e delle riserve naturali della regione. Hanno aderito all'iniziativa 15 scuole elementari con 25 classi e 10 scuole medie con 18 classi, per un totale di 596 ragazzi e 40 insegnanti. Tra i premiati anche gli alunni della III G della scuola «Caprin» di Trieste, e l'elementare «G. Pascoli» di Sistiana.

Pro Loco a Villa Manin, cultura e gastronomia

CODROIPO Presentare in un contesto di arte e storia il meglio delle specialità tipiche difese e valorizzate dal costante impegno delle Pro Loco. E' il binomio sposato da «Sapori Pro Loco 2004», manifestazione giunta alla terza edizione, che ha richiamato molti visitatori a Villa Manin di Pasariano. Non soltanto dagli stand enogastronomici delle 28 Pro Loco presenti alla rassegna, ma anche dalle iniziative di contorno. Quindici gruppi storici della regione hanno allestito scene medioevali per un tuffo nel passato, mentre nel pomeriggio il carosello di costumi si è concluso con gli spettacoli di fuoco.

L'assessore alle Finanze Augusto Antonucci: cinque delle vetture acquistate dalla Regione stanno per essere consegnate

Ecco le nuove auto blu. «Con le vecchie rischi»

Iacop: «A Roma sono rimasto in panne». Per 12 mesi stanziati 615 mila euro

TRIESTE «Dove sono andate a finire le auto blu? Nessun mistero. Cinque sono di prossima consegna». Augusto Antonucci, l'assessore alle Finanze, fa sapere che le nuove vetture acquistate dalla Regione stanno per arrivare. Proprio mentre quelle vecchie lasciano qualche assessore a piedi in pieno centro a Roma. È successo a Franco Iacop, la scorsa settimana. Problemi al motore per una Lancia Kappa e improvviso stop in mezzo al traffico della capitale. «Se le cambiamo - commenta Iacop - è proprio perché hanno dei guai seri. Nessuna sorpresa, sono più vicine ai 200 mila che ai 100 mila chilometri». Dati contestati dall'opposizione, che sollevò il caso in Consiglio regionale.

Le dodici vetture di rappresentanza per il governatore Riccardo Illy, il presidente del Consiglio Alessandro Tesini e gli assessori erano state «deliberate» in giunta lo scorso 6 febbraio. Un impegno di 615 mila euro complessivi (Iva inclusa): 480 mila euro per un'operazione di noleggio, altri 135



Le «vecchie» auto blu parcheggiate nel garage del Consiglio regionale.

mila per l'acquisto, soldi che graveranno sul capitolo di spesa 1465, rispettivamente sul bilancio pluriennale 2004-2006 e su quello per l'anno in corso. Dieci le auto noleggiate per 24 mesi: quattro Alfa Romeo 166 2.5 V6 24V Progression per Gianni Pecol Cominotto, Franco Ia-

cop, Enzo Marsilio, Gianfranco Moreton e sei Lancia Thesis 3.0 V6 24V Executive per Roberto Antonaz, Augusto Antonucci, Ezio Beltrame, Enrico Bertossi, Roberto Cosolini, Lodovico Sonego. Due quelle comprate: un'Alfa Romeo 166 3.2 V6 24V Luxury per Illy e una

Lancia Thesis 3.2 V6 24V Emblema per Tesini. La Regione ricorre al noleggio (il cui costo comprende assicurazione Rc e kasko, tassa di proprietà, manutenzione ordinaria e straordinaria) delle automobili da consegnare agli assessori aderendo alla convenzione atti-

vata dalla Concessionaria servizi informativi pubblici Spa (Consip), cui il ministero dell'Economia ha affidato il compito di gestire le gare per la fornitura di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni. A quasi quattro mesi dalla delibera di giunta, Antonucci dà il grande annuncio senza troppa enfasi. «Nessun intoppo - precisa -, i tempi previsti erano più o meno questi. Cinque vetture, comunque, sono in via di consegna. Serviranno a risolvere i problemi dell'immediato».

Problemi effettivi raccontati dall'assessore Iacop: «Una Lancia Kappa si è già fermata, un'altra quasi. Si tratta di modelli ormai fuori produzione, vicine ai dieci anni di vita, con oltre 150 mila chilometri. Inevitabilmente, nel traffico romano, fanno un'enorme fatica». Alla consegna di Thesis e Alfa, un paio di Kappa più giovani (la giunta Tondo rianovò il parco auto mezzi con 12 «chilometro zero» un paio di anni fa), verranno trasferite da Trieste a Roma a sostituire i mezzi in difficoltà.

Marco Ballico

Stessa dinamica per due incidenti accaduti a Rivolto e a San Vito al Tagliamento. Tre giovani feriti in una carambola a Cividale

Schianto contro l'albero: due morti in Friuli



L'utilitaria rimasta coinvolta nell'incidente di Cividale.

UDINE Due uomini quasi coetanei sono morti in due diversi incidenti stradali avvenuti in Friuli a poca distanza di tempo l'uno dall'altro e con la stessa dinamica. Sabato notte, poco dopo le 22.30 Alessandro Rossi, di 30 anni, di Udine, stava percorrendo, alla guida della sua automobile «Lancia K», la statale 13 Pontebbana in direzione del capoluogo friulano quando, all'altezza dell'aerobase di Rivolto, per cause in corso di accertamento è uscito di strada andando a sbattere contro un albero. Sul posto sono intervenuti agenti della polizia stradale, vigili del fuoco e sanitari del 118.

Un incidente analogo ha coinvolto poco dopo, verso le 23.30, sulla strada provinciale 21, il cittadino argentino Fernando Martin Casado, di 27 anni. L'uomo, che da qualche tempo risiedeva a San Vito al Tagliamento, ha perso il controllo della vettura, una «Citroen C3», sulla quale viaggiava

ed è finito contro un albero. Vigili del fuoco e sanitari del 118 hanno lavorato per circa un'ora e mezzo prima di riuscire ad estrarre il corpo dalle lamiere. I rilievi sono stati compiuti dalla polizia stradale di Pordenone.

Sempre sulle strade friulane, un altro grave incidente stradale si è verificato sabato sera alla periferia di Cividale, sulla statale 54. Stefano Del Piccolo, 30 anni, di Muzzana del Turignano, stava viaggiando in direzione di Udine a bordo di una Renault Megane quando forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo dell'auto. Dalla parte opposta è sopraggiunta una Fiat 500 con a bordo tre giovani che sono rimasti seriamente feriti. Stefano Del Piccolo se l'è cavata con alcune contusioni e stato di choc. Nell'incidente è rimasta coinvolta una terza autovettura la cui conducente è rimasto illeso.

†
E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Amnerisch Fogar
ved. Romboni

Ne danno il triste annuncio la nipote VIVIANA, i pronipoti FRANCO e PAOLA con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo martedì 25 maggio partendo dalla cappella dell'Ospedale di S. Polo, rito di commiato nella Basilica di S. Ambrogio alle ore 10. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Gradisca.

Monfalcone, 24 maggio 2004

II ANNIVERSARIO

CAVALIERE

Carlo Marzi

Sempre presente nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 24 maggio 2004

II ANNIVERSARIO

Silvano Lena

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 24 maggio 2004

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

AMAMZONI & C. S.p.A.

Abbiamo provato lungo le strade che attraversano la Franciacorta la «rivoluzionaria» X-Type a gasolio

La Jaguar ha un nuovo cuore

Motore brillante ed elastico, abitacolo elegante, ma plancia deludente

ERBUSCO Inconfondibilmente Jaguar, nonostante la coda allungata, il portellone e il terzo finestrino laterale, la X-Type wagon è un modello che si mette in concorrenza con la Bmw Serie 3 Touring, l'Audi A4 Avant e la Mercedes Classe C station wagon. È quindi indirizzata a clienti che, senza sottovalutare la sicurezza, pretendono immagine, prestazioni, lusso e il comfort. Disponibile con trazione integrale abbinata a motori V6 di 2.0, 2.5 e 3.0 litri oppure con trazione anteriore e motore a gasolio di 2.0 litri, la prima familiare prodotta in serie dalla Casa inglese ha prezzi compresi tra i 25.666 euro della 2.0 diesel in allestimento Classic e i 34.791 euro della 3.0 litri V6 sport. L'obiettivo è allargare ulteriormente la clientela di quello che sino a ieri era un marchio di élite. Un trend positivo avvia-



La tipica linea delle vetture Jaguar si evidenzia anche nella X-Type wagon ora anche a gasolio.

to proprio grazie al diesel, offerto per ora solo sulla X-Type ma a breve anche sulla splendida S-Type: nei primi due mesi di quest'anno la filiale italiana è riuscita a raddoppiare le proprie vendite, passando dalle

622 auto del bimestre gennaio-febbraio 2003 alle 1201 dello stesso periodo del 2004.

Di queste, appunto, ben 773 sono state X-Type diesel. Proprio un modello a gasolio della nuova familia-

re è stato l'oggetto della nostra prova, effettuata in anteprima tra le colline della Franciacorta lungo un percorso che da Brescia ha toccato Erbusco, dove si trova l'Albereta, celebre ristorante-albergo di Gualtiero Mar-

chesi, per terminare sullo splendido Lago d'Isèo. Un percorso ricco di saliscendi, in cui abbiamo apprezzato l'elasticità del piccolo quattro cilindri di 2.0 litri da 130 CV. Inizialmente un po' rumoroso, il common-rail britannico dopo alcuni chilometri abbassa i toni ritrovando quella pacatezza tipica delle vetture del Jaguar. Grazie alla buona coppia disponibile già da 1.800 giri la station wagon inglese scatta con prontezza, arrampicandosi in salita tra le curve senza difficoltà. Il controllo della trazione interviene con dolcezza per mantenere la vettura in traiettoria, può essere comunque disattivato tramite un pulsante sistemato vicino al cambio. Al riguardo evidenziamo l'assenza di una spia sul cruscotto che segnali con continuità il disattivamento del dispositivo (appare solo per qualche istante una scritta sul piccolo display del computer di bordo).

L'abitacolo

della X-Type è elegante e abbastanza curato, deludente però la qualità delle plastiche della parte centrale della plancia e quella dei tasti, al di sotto delle aspettative suscitate dal marchio. Il bagagliaio, molto ampio, è superiore per dimensioni a quello delle rivali dirette del segmento e sotto al pianale non manca un vano supplementare, utile per riporre oggetti bagnati. Fuoriluogo, invece, per una vettura di questo blasone la scelta del ruotino di scorta, che una volta montata co-

stringe a viaggiare sotto gli 80 km/h. Pronto a fornire cavalli, il motore a gasolio in autostrada si mantiene «riservato»: in quinta marcia a 130 km/h gira ad appena 2600 giri. Si viaggia, quindi, in

completo relax visto anche l'elevato comfort assicurato dai sedili di questa vettura. Comoda è la seduta dei passeggeri anteriori e posteriori: per tutti c'è a disposizione sufficiente spazio per le

gambe. Nonostante i 4,7 metri di lunghezza, i 1510 kg di peso e la cilindrata relativamente contenuta, in città la X-Type wagon diesel dimostra una certa agilità. Il lunotto piccolo e molto inclinato e i montanti di generose dimensioni rendono però scarsa la visibilità sul posteriore e sul terzo quarto e impongono particolare attenzione nei cambi di direzione e nelle manovre. A tal proposito risultano utili i sensori di parcheggio, accessorio a pagamento che risulta irrinunciabile per questa vettura, almeno se si vuole preservare la vernice con cui sono ricoperti i paraurti.

Damiano Bolognini

A MODENA LA MULTA ELETTRONICA

MODENA Per chi passa con il rosso scatta la multa elettronica, senza possibilità di contestazione: il sistema «fotored» adottato dal Comune di Modena risponde alle caratteristiche indicate dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per il funzionamento delle multe elettroniche senza la presenza del vigile. La conferma dell'identità dell'«occhio elettronico»

a sanzionare in automatico gli automobilisti che non rispettano lo stop ai semafori è arrivata dallo stesso ministero con un pronunciamento, che porta la data di giovedì, ricevuto via fax dal Comune ieri sera.

Il modello di fotored F17A, in funzione a Modena dall'ottobre 2002, dove è stato capace di elevare oltre 50 mila contravvenzioni, «racchiude nel

suo sistema di rilevamento tutte le condizioni richieste nel decreto - specifica il Comune in una nota - L'apparecchio deve essere installato in modo fisso e non facilmente manomontabile; la foto deve garantire una panoramica in cui compaia anche la lanterna rossa; devono essere scattate in sequenza due foto a documentazione del movimento del mezzo.

Provato lo scooter Piaggio da 250 cc

Cattiveria e comodità per il super Beverly

ROMA La moto automatica alza il tiro. Il Beverly 200, infatti, sale al quarto di litro e aggredisce un segmento di mercato in veloce espansione.

Abbiamo parlato di moto automatica perché la Piaggio è stata di fatto la prima Casa al mondo a proporre un vero cambio sequenziale di questo tipo su una vera moto. Si chiama Beverly 200, l'abbiamo vista esposta, sappiamo che è qualcosa più di un prototipo, che è una creatura fortemente voluta da Masut, il geniale ingegnere pordenonese che dirige il settore tecnico di Pontedera, ma vediamo con rammarico che non esce ancora dal cilindro. Ma torniamo al Beverly. Il 250 è stato presentato assieme al nuovo Liberty 200

potenza è sempre adeguata. Il monocilindro a quattro tempi e a quattro valvole sviluppa una potenza di 22 cavalli a 8.250 giri. La coppia massima è di 20,2 Nm a 6.500 giri.

Raffreddato a liquido, viene controllato da un variatore automatico con asservitore di coppia. Con un discreto freno motore.

Poche le vibrazioni riscontrate e molto buona l'accelerazione. Ci è piaciuto anche l'impianto che le sospensioni sul terribile pavé romano ha salvato le nostre schiene. Alla stesso Piaggio ci confidiamo anni fa che prima di essere immessi sul mercato gli scooter vengono collaudati proprio sulle strade della capitale. Considerate a ragione le peggiori d'Italia.

Le ruote sono da 16 pollici e il peso a secco è di poco inferiore al quintale e mezzo. Il freno anteriore è degno di una moto da 200 chili: un disco da 260 millimetri bissato da uno analogo (senza dubbio nsoradimen-

LA SCHEDA	
MOTORE	244 cc
Cilindri	1 a 4 tempi
Valvole	4
Potenza max	22 CV a 8250 giri
Raffreddamento	a liquido
Cambio	variante automatico Cvt con asservitore di coppia
Velocità max	125 km/h
Consumo medio	25 km/litro
Pneumatici	16 pollici
Peso	149 kg

(di cui abbiamo scritto nelle scorse settimane) e durante la prova abbiamo avuto la piacevole conferma che si tratta di uno degli scooter a ruota alta più intelligenti. Grintoso come una moto, è molto, molto confortevole. E dà grande sicurezza.

La gamma, dunque, cambia. Al 125 e al poderoso 500 (con lo stesso propulsore fornito all'Aprilia per lo Scarabeo) si aggiunge il 250 che va a sostituire il 200. Equipaggiato con il motore Quasar, vede migliorata sia la potenza sia la coppia. La guida è ancora più morbida e rilassata, poiché la riserva di

sionato) sul retro. Omologato Euro 2, il Beverly 250 consuma quattro litri per i classici 100 chilometri, consentendo comunque una velocità di punta di 125 orari.

La livrea è modernissima, l'avremmo preferita meno chiassosa. E comunque l'ampio sellone è uno dei più comodi in assoluto e il parabrezza è di corrette dimensioni. Evitando di influenzare l'assetto quando ci sono vuoti d'aria o colpi di vento.

Il costo? Ci vogliono 3.910 euro. Lo ha deciso il nuovo patron Colaninno per aggredire il mercato.

Roberto Carella

A poco più di due anni dal lancio della vecchia versione una nuova media Toyota: l'abbiamo guidata sulle strade spagnole attorno a Siviglia

La Corolla Verso piace? E allora cambiamola

Disegnata da Elio D'Aprile, ha un look più elegante e curato della precedente, sette posti

SIVIGLIA A poco più di due anni dal lancio la Toyota manda in pensione la prima generazione della Corolla Verso per rimpiazzarla con un modello profondamente rivisto nell'estetica, nella meccanica e nella flessibilità di utilizzo dell'abitacolo. La notizia non farà certo piacere ai numerosi automobilisti che hanno acquistato la monovolume giapponese. Paradossalmente è stato proprio l'alto gradimento con cui è stata accolta la vettura, realizzata in Giappone, a provocare la fine prematura. I numerosi ordini hanno infatti spinto i vertici di Toyota Europe a impiantare una linea di produzione nel modernissimo stabilimento turco di Adapazarı. L'occasione è stata sfruttata per apportare all'auto numerose modifiche tecniche e di design.

Disegnata dall'italiano

Elvio D'Aprile, la Corolla Verso presenta ora un look più elegante, curato nell'aerodinamica (il Cx è di 0,30) e interni più raffinati. Le principali modifiche meccaniche hanno interessato le sospensioni posteriori, riviste nella taratura per assicurare un comfort superiore e una maggiore tenuta di strada. A livello di carrozzeria, invece, da segnalare il montante anteriore spostato in avanti, per ottimizzare la visibilità dal posto guida, il design del frontale con una mascherina più verticale e massiccia, per minimizzare eventuali danni ai pedoni in caso di investimento e i ridisegnati fanali posteriori con plastiche trasparenti, per sottolineare lo stile moderno di questo modello. Gli interni, appunto, sono più curati, complessivamente più eleganti e ben progettati, con il mobiletto centrale che richiama nello stile hi-tech gli stereo prodotti da una nota ditta svedese. Insomma, questa nuova Corolla Verso è una vettura migliorata, che offre sino a 7 posti, un equipaggia-

mento più completo e numerosi gadget come l'accensione a pulsante.

L'abbiamo provata in anteprima sulle difficili strade spagnole che circondano Siviglia, tortuose e ricche di buche ma circondate da uno splendido paesaggio. Una natura normalmente arida e spenta, che a primavera diventa d'un verde intensissimo, mentre i fiumi, ridotti a rigagnoli per il resto dell'anno, si gonfiano d'acqua, sprigionando una forza impetuosa. Tra cavalli al pascolo, distese disordinate di ulivi e greggi di pecore che riposano al sole percorriamo a velocità sostenuta le curve e le controcurve di una caratteristica interna: le sospensioni lavorano a dovere e il controllo elettronico della stabilità (VSC) interviene con puntualità per mantenere in traiettoria l'auto. Lo sterzo, che in velocità perde in precisione, risponde con prontezza nei percorsi misti. Curva dopo curva, frenata dopo frenata, l'impianto a quattro dischi inizia a patire lo sforzo. Meglio riposare e tornare alla guida rilassata che è una delle prerogative di questa vettura dedicata alla famiglia.

In vendita in Italia da pochi giorni, la nuova Corolla Verso è offerta con tre motori (1.6 da 110 CV, 1.8 da 129 CV, e 2.0 D4D turbodie-



La nuova Toyota Corolla Verso è stata completamente ridisegnata.

IN BREVE

È sempre più caro mantenere un'auto
Manutenzione e riparazioni: sono stati spesi nel 2002 più di 11 mila milioni di euro

VENEZIA Negli ultimi 17 anni le quattro ruote si sono rivelate un vero e proprio «mutuo» a carico dei proprietari e per molti di loro addirittura inestinguibile. A calcolarlo, in uno studio, è la Cgia di Mestre secondo la quale le spese di manutenzione e riparazione, nel 2002, sono arrivate a superare a livello nazionale gli 11.250 milioni di euro i pedaggi autostradali hanno toccato quota 1.650 milioni mentre il bollo auto ha raggiunto i 1.880 milioni.

Motori elettrici prodotti su larga scala: bisognerà attendere almeno altri 10-15 anni

BARI «Per almeno 10-15 anni si continuerà a produrre motori con alimentazione tradizionale, ma sempre più puliti; solo nel medio periodo, si cominceranno a produrre su grande scala veicoli elettrici dedicati al traffico nelle grandi città». Ne è convinto il vicepresidente della Ford Europa, Ingvar Sviggum, per il quale tra una quindicina di anni ci sarà probabilmente una divisione della produzione: motori elettrici dedicati al traffico delle grandi città e motori ibridi con doppia alimentazione.

Il gruppo Bmw si aspetta utili record dopo il lancio dei nuovi modelli

MONACO Il gruppo automobilistico tedesco Bmw si aspetta utili record nel 2004 dopo il lancio dei nuovi modelli alla fine dell'anno scorso. «Ci aspettiamo un alto livello degli utili - dice l'amministratore delegato Helmut Panke - che supererà perfino i livelli record del 2002». Gli utili prima delle tasse del 2003 di Bmw sono scesi del 2,3%, a causa di un onere di 110 milioni, rispetto ai 3,3 miliardi di euro del 2002. In precedenza la compagnia si era limitata a prevedere utili 2004 superiori a quelli del 2003.

MOTORE	1.8 VVT-i	2.0 D-4D
Cilindrata	1794 cm³	1995 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alimentazione	79,0x91,5	82,2x94,0
Potenza max CV (kW)	129 (95) a 6000 g/m	116 (85) a 3600 g/m
Coppia max kgm (Nm)	17,3 (170) a 4200 g/m	28,5 (280) a 2000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	10,8 (12,7)	12,6
Velocità max km/h	195	180
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,9 (9,4)	7,8
Extraurbano	6,5 (6,4)	5,3
Misto	7,7 (7,5)	6,2

* I dati tra parentesi si riferiscono alla versione con cambio automatico.

LA RUBRICA

Ha una spiegazione funzionale il tipico trauma dei tamponamenti

Colpo di frusta senza misteri

In definitiva il «colpo di frusta» grande enigma degli anni passati, sta pian piano diventando un mistero meno fitto. Si tratta di un evento lesivo subito dall'«oside» cervicale che, nella casistica degli incidenti stradali, è tipico del tamponamento. Quando una vettura, ferma o in movimento, viene spinta bruscamente in avanti, il busto segue quasi immediatamente questo movimento. Non così la testa che tende a stare ferma, per poi, quando

il busto si è quasi fermato, andare bruscamente verso avanti. Questo fenomeno che sembra molto semplice, in realtà ancor oggi non è completamente conosciuto e molti sono gli studi di per saperne qualcosa di più, anche se, come detto, siamo a buon punto. È stato un tormentone per le Compagnie di Assicurazione che, in assenza di dati oggettivi, non sapevano bene come comportarsi per stabilire un giusto indennizzo.

Il problema vero consiste principalmente nel fat-

to che sono in gioco molti, troppi, parametri, tra cui i diversi modi di deformazione del veicolo colpito (a parità di differenza di velocità i danni al veicolo tamponato sono vistosamente diversi, a seconda del modello) e l'interazione tra sedile e occupante, compreso il poggiatesta, universalmente trascurato dagli automobilisti che lo tengono troppo indietro, in una posizione che consente troppa libertà alla testa.

Lo studio del colpo di frusta è concentrato sui



crash test (urti tra veicoli in laboratorio) utilizzando dei manichini sui quali vengono applicati dei sensori per rilevare tutti i parametri dei movimenti, il primo fra tutti l'accelerazione subita dal capo.

Giorgio Cappel

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDETTA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A3413)

AIELLO centro. Ottima casa indipendente ca. 230 mq completamente ristrutturata. Su unico livello, con mansarda e taverna. Grande scoperto ca. 2100 mq, stalla, vari accessori. Cod. 19/P Gallery Cervignano 0431/35986.

AIELLO frazione. Zona tranquilla, recentissima (anno 2000) villino tricarere, biservizi, ca. 130 mq su 2 livelli. Ottima esposizione, aria condizionata, giardino, 2 posti auto coperti. Perfetto. Cod. 8/P Gallery Cervignano 0431/35986.

APPARTAMENTO zona pedonale mq 150 ultimo piano con ascensore termoaeronomo silenzioso. Cell. 335/6063305 Blu Immobiliare. (A3441)

CAMPOLONGO al Torre in costruzione, ultima villa tricarere, doppi servizi, in bifamiliare, ca. 140 mq su 2 livelli. Rifinitissima, travi vista, posto auto coperto, giardino 200 mq. Cod. 35/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO centralissimo, stabile recente con ascensore, luminosissimo ufficio 85 mq + servizi, termoaeronomo, 2 posti auto coperti. Vista nel verde, comodo parcheggio, condizioni perfette. 120.000 €. Cod. 10/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO residenziale, appartamento termoaeronomo ca. 95 mq, ristrutturato come nuovo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, 2 terrazze, garage, cantina, orto. Cod. 16/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO Strassoldo, a pochi metri dal borgo storico vista fiume, casa accostata ca. 150 mq da ristrutturare, 2 livelli + mansarda. Giardino 200 mq, garage, accessori. 115.000 €. Cod. 29/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO vic. centro, interessante casa bifamiliare composta da 2 ampi appartamenti tricarere indipendenti. Ottime condizioni, giardino di proprietà, garage doppio. 290.000 €. Cod. 15/P Gallery Cervignano 0431/35986.

S. VITO al Torre casa accostata completamente ristrutturata, ca. 250 mq su 2 livelli: cucina, salone, 4 camere, 2 bagni, cortile di proprietà, posto auto. 170.000 €. Cod. 9/P Gallery Cervignano 0431/35986.

VENDESI casa carisca parzialmente da ristrutturare mq 250, 800 mq giardino. Blu Immobiliare tel. 040/54321. (A3441)

VIA Gatter vendesi appartamento mq 90 con ascensore termoaeronomo luminoso Blu Immobiliare tel. 040/54321. (A3441)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 60.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. QUALSIASI zona casetta con giardino/cortile, per numerosissime richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 70.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ACQUISTASI per contanti, appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

IN vendita, cerco rustico o casa giardino anche da ristrutturare nel mandamento. 328/3761247. (C00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A.A.A. CIMA Sappada affittasi splendido appartamento periodo estivo, tel. 040-766861-3385329657.

CERVIGNANO centro, 2 mini arredati, termoaeronomi, posto auto, uno anche con cantina. Entrambi a 400 €/mese spese cond. I comprens. Cod. Raf/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO via Mercato. Appartamento al 1 piano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, grande terrazza, camera, cameretta, bagno, garage. Disponibile luglio, 480 €/mese. Cod. Raf/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADDETTO a compiti fiduciari di ufficio conoscenza Pc, patentato, militese, massimo trentenne cercasi. Fermo posta Trieste centrale patente n. UD2098535E. (A3496)

A TRIESTE selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazio-ni@fruiilproject.it. (A3305)

BAR Para Due cerca apprendista o aiuto banconiera posto fisso via Battisti 13. Tel. 040/371314. (A3575)

CAMERIERA presenza per lavoro serale-stagionale pizzeria via Felluga 61. Presenza dopo ore 17.30, tel. 040/945116. (A00)

CERCHIAMO collaboratori automuniti per distribuzione elenchi telefonici periodo luglio zone Trieste e Gorizia tel. dalle 8.30 alle 12.30 040/661111. (A3440)

GRUPPO multimediale: televisione radio giornale di proprietà selezione per il Friuli Venezia Giulia 20 funzionari commerciali. Inviare curriculum C.P. 1643 Trieste 5 via Bramante. (A00)

MAW Spa aut. min. 35/99 organizza a Trieste venerdì 28/5/2004 un corso giornale-rio completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro legge 626 con rilascio di attestato valido ai fini di legge. Il corso è rivolto a disoccupati. Per iscriversi tel. 0481/44550. (FI47)

OPERATRICI telefoniche Società di telemarketing cerca (anche primo impiego). Orario part-time contratto a norma di legge fisso più incentivi - sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 c/o Nordmarketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915. (FI47)

PRIMARIA banca europea selezione amboscetti settore commerciale no primimpiego. Scrivere persbank@tiscali.it. (B00)

RICERCHIAMO 1 autista con patente C per consegne regionali e 1 macellaio per industria. Tel. 0481/393091. (B00)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

INTERPRETE diplomata inglese tedesco, madrelingua tedesca con conoscenza mentalità, disponibile collaborazioni con aziende per contatti esteri, lettere d'affari, telefonate, colloqui di lavoro, trattative, per migliorare consolidare legami con partner commerciali industriali. Tel. 338/214845. (C00)

MURATORE specializzato esperienza ventennale contattata impresa locale scopo assunzione. Tel. 340/5237642-040/634357. (C00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto srl, 040/772633. (FI46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677, Uic 665. (CF66)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

AI! Bella alta sensuale cerca amici non esitare ti aspetta! Tel. 339/1281443. (A00)

A.A.!! BELLISSIMA 23enne creola alta mora spagnola molto sensuale non esitare! Tel. 333/8381229. (A3562)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A3538)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE polacca VI misura biondissima ti aspetta. 329/3373941. (A3559)

A.A.A.A.A.A.A. Ambra a Trieste italiana bella bionda disponibile. 338/1705546. (A3503)

A.A.A.A.A.A.A. NICOL sensuallissima mulatta VI misura 333/5722745. (A3582)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA cubana affascinante completa. 040/414316-340/9603604. (A3557)

A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice tachi a spillo 339/4141068. (A3563)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Minora bellissima trasgressiva grossa sorpresa. 338/6709185. (A3583)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA nuovissima peruviana molto disponibile. 320/4928272. (A3556)

A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052. (A3324)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima romana 20enne 4 misura tel 3209331284. (A00)

A.A.A.A.A. APPENA arrivata bella iberica bionda migliorata. 348/2647154. (A3556)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA Candy bionda, sexy, giovane. Tel. 340/1565872. (A3498)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile 333/3976299. (A3403)

A.A.A.A.A. SAMANTHA trasgressiva femminile dotatissima grossa sorpresa. 339/3356404. (A3560)

A.A.A.A. BELLA mulatta sensuale 6.a misura ti aspetta. 320/6475272. (A3495)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima, giovanissima, sono per te. 346/2194130. (A3487)

A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta tel. 348/2728630 max serietà. (A3422)

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A3540)

A.A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A3425)

A.A. TRIESTE novità trasgressiva grossa sorpresa molto femminile. Tutti giorni 347/1711812. (FI47)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti i giorni tel. 338/2135435. (A3453)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A00)

A.A. UDINE bella ragazza coreana dolce massaggi vicino viale Venezia 339/5353360. (A3481)

A. CORINA bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti i giorni. 338/1659511. (A3494)

A. GRADO bellissima stellina esegue massaggi rilassanti, body-massage. 339/1903557. (FI48)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6359668. (A3553)

ALT!!! Novità, bellissima birchina 19.enne esegue massaggi molto rilassanti, vicinanze Monfalcone. 333/2616159. (A3553)

AMANTE spregiudicata sensuale ti appassiona per il breve incontro. 338/2518035. (FI52)

A Trieste massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A00)

BELLA sola, intrigante, ho tante follie in mente, vuoi farle con me? 338/3207647. (FI60)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A3543)

CLUB privè dalle 13 pomeriggio trasgressivi per coppie, single, relax piano bar 340/2538041. (FI84)

CONFESSIONI 899.433.418 chiamami 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto vietato minorenni. (FI63/10)

HAI segreti nascosti? Sono qui per ascoltarti. 349/1951268. (FI60)

JURANY sexy molto disponibile ti farà provare tanto piacere, ci divertiremo assieme. 349/6242434. (A2391)

KATIA 32.enne intrigante trasgressiva conoscerebbe uomo che la faccia impazzire. 340/0043086. (FI00)

MASSAGGI cinesi. Telefona 340/7075476. (A3202)

NUOVO: nuova massaggiatrice, relax da sogno. Aperto 10-17 prenotazioni 00386(0)51247861. (A3421)

SONO Claudia bella giovane 21.enne ti aspetto tutti i giorni. Sarai soddisfatto. 338/8934334. (A3426)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante. Telefona 10-24 al 333/3250298. (A3555)

VICINO campo S. Giacomo orientale. 339/4397814. (A3444)

IRCCS - ISTITUTO PER L'INFANZIA BURLO GAROFOLO DI TRIESTE

AVVISO DI GARA (ESTRATTO)

L'IRCCS - Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo" - TRIESTE, indice licitazione privata, ai sensi del D. Leg.vo n. 358/1992 così come modificato ed integrato dal D. Leg.vo n. 402/1998, per l'affidamento della fornitura di tre ecografi articolati in due lotti: lotto 1) n. 2 ecografi digitali multidisciplinari di fascia alta per ostetricia; lotto 2) n. 1 ecografo digitale multidisciplinare di fascia alta per neonatologia. Importo a base di gara (IVA esclusa): lotto 1) Euro 300.000,00; lotto 2) Euro 125.000,00.

La licitazione privata verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 19 lett. b) del D. Leg.vo 358/1992 e s.m.i., nei confronti dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'aggiudicazione sarà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Segreteria Generale dell'Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo" - Via dell'Istria, 65/1 - 34100 Trieste - Italia, entro e non oltre le ore 12 del 09/06/2004.

Il bando di gara è stato inviato all'UFF. Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 20/05/2004. Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante. Il bando medesimo si può visionare sul server Internet www.burlo.trieste.it alla pagina "Bandi e Concorsi".

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato, tel. 040 3785322 040 3785325 - 040 3785512.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
avv. Emilio Terpin

TE CONOSCEV LA FAMIGLIA TUTTA DIESEL?

MAMMA Liana
PAPÀ Vitara
FRATELLO Jimny
SORELLA Wagon R+

INCONTRATELA DAI CONCESSIONARI SUZUKI. VI SENTIRETE A CASA, CIRCONDATI DA PROMOZIONI SPECIALI. Una famiglia di solidi valori, di idee aperte e di grande personalità non vede l'ora di conoscerli. Jimny, nato fuoristrada, educato in città. Wagon R+, la piccola con il fisico da star. Liana, comfort familiare, grinta unica. Grand Vitara, civiltà fuoristrada. Ignis, categoria a parte. Tutta diesel la famiglia Suzuki.

Jimny: consumi 6,1/100 Km emissioni CO₂ 162 g/Km; G.Vitara: consumi 7,3/100 Km emissioni CO₂ 198 g/Km; Ignis: consumi 5,1/100 Km emissioni CO₂ 133 g/Km; Wagon R+: consumi 5,2/100 Km emissioni CO₂ 140 g/Km; Liana: consumi 5,3/100 Km emissioni CO₂ 141 g/Km

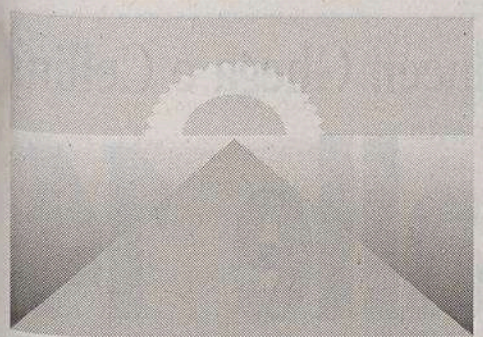
Numero Verde
800-452625

www.suzuki.it

Garanzia 3 anni

Assistenza su strada 3 anni

SUZUKI
SERVIZI FINANZIARI



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.25**
tramonta alle **20.39**
La Luna: si leva alle **9.10**
cala alle **0.48**

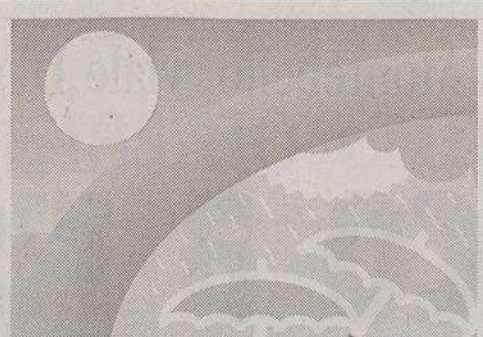
22.a settimana dell'anno, 145 giorni trascorsi, ne rimangono 221.

IL SANTO

Santa Maria ausiliatrice

IL PROVERBIO

I piccoli difetti guastano più delle grandi qualità.



TEMPO

Temperatura: 11,3 minima
17,5 massima
Umidità: 40 per cento
Pressione: 1016,2 in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 18,4 km/h da E-N-E
Mare: 16,6 gradi

MAREE

Alta: ore 14.29 **+21** cm
ore 23.43 **+22** cm
Bassa: ore 7.03 **-45** cm
ore 19.07 **+9** cm

DOMANI

Alta: ore 15.47 **+23** cm
Bassa: ore 7.55 **-38** cm



il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.11quadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.11quadrifoglio.ts.it

Interrogato e rimesso in libertà Walter Steiner: per gli inquirenti non ci sono indizi per trattenerlo in carcere. Ma l'inchiesta non si è ancora chiusa

La donna volata dal ponte, scarcerato l'amico

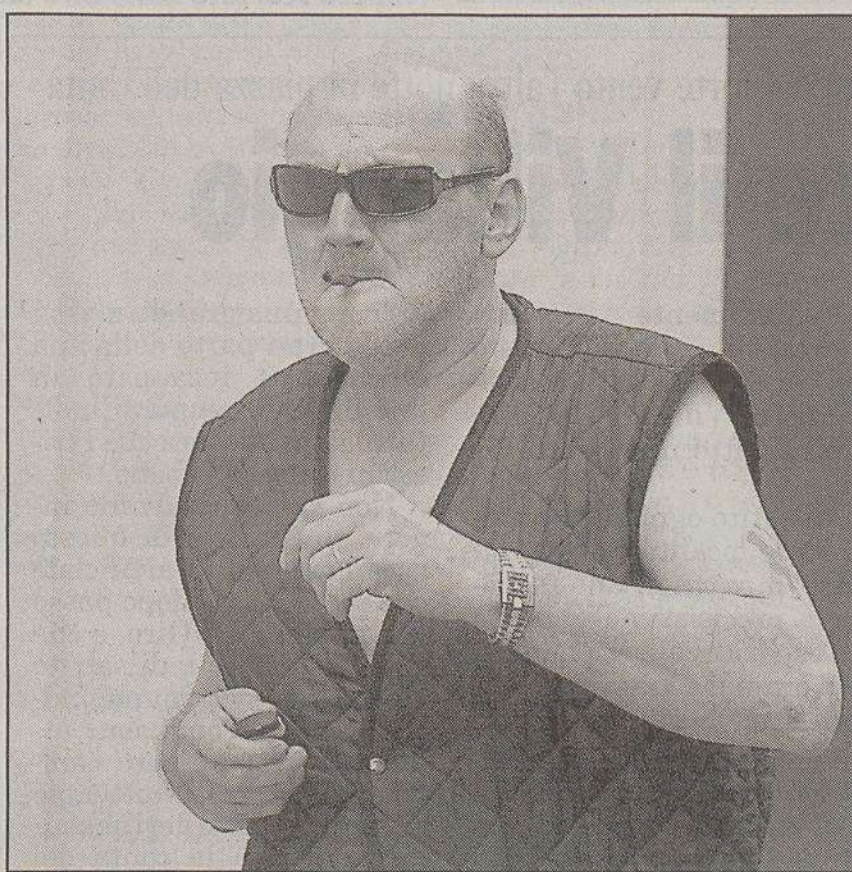
Operata un'altra volta Patrizia Valenta: le sue condizioni restano gravi dopo la caduta da 12 metri

Un breve interrogatorio, poi la libertà.

Walter Steiner, il panettiere di 54 anni «indagato» da sabato per il tentato omicidio della sua amica Patrizia Valenta, ieri alle 17 è uscito del Coroneo. Si è guardato attorno, ha acceso una sigaretta e si è incamminato lentamente verso via Carducci. Le 36 ore di detenzione le aveva passate in isolamento perché nello stesso carcere è rinchiuso l'ex marito della stessa Valenta. Un contatto tra i due dopo la diffusione della notizia del «volo» della donna dal ponte di Poniziana, avrebbe potuto anche innescare qualche spiacevole reazione. Da qui la scelta dell'isolamento.

Mezz'ora prima dalla stessa porta blindata del carcere erano usciti il pm Michele Stagno e l'avvocato Luca Maria Ferrucci, subito seguiti da alcuni investigatori dei carabinieri.

«Ho svolto alcune verifiche nel rione di San Giacomo per dimostrare la totale estraneità del signor Steiner da questa tragedia», ha affermato l'avvocato Ferrucci. «Il pm le ha verificate a sua volta assieme ai carabinieri e fra poco il mio assi-



Walter Steiner mentre esce dal carcere del Coroneo.



Patrizia Valenta

a Patrizia Valenta. Venerdì siamo stati fermi per un po' a parlare sul ponte di Poniziana. Lei all'improvviso mi ha salutato e ha fatto un balzo all'indietro, lanciandosi oltre la spalletta. Ho cercato di trattenerla ma è stata più veloce e si è lanciata nel vuoto...»

La donna ha compiuto un volo di una dozzina di metri e si è schiantata sul terreno di quello che è stato il tracciato della ferrovia della Valrosandra. Le sue condizioni sono apparse subito estremamente gravi e in meno di 48 ore la protagonista di questa storia è stata sottoposta a tre inter-



Il ponte di Poniziana da dove è precipitata Patrizia Valenta. (Foto Brunì)

venti chirurgici; uno dei quali al cuore, lesionato dai frammenti d'osso di una costola spezzatasi nell'impatto col terreno. Patrizia Valenta al momento non è in grado di pronunciare una parola, né a favore, né per accusare il suo convivente. Certo è che tutte le altre cir-

costanze depongono a favore di Walter Steiner: anche il fatto che la donna abbia avuto una vita difficilissima. Ha provato il carcere prima come indagata, poi come condannata a quattro anni e mezzo per l'omicidio del suo «fidanzato» Giorgio Santini D'Ambrosi, soffoca-

to con un cuscino il 3 gennaio del 1997 nel suo alloggio di custode della scuola «Claudio Suvich» di via Kandler.

Patrizia Valenta ha vissuto a lungo in una roulotte posteggiata in Strada per Fiume. Una roulotte senza riscaldamento, luce

elettrica ed acqua corrente; è stata assistita dai servizi sociali e da quelli psichiatrici e ha tentato più volte di metter fine ai propri giorni. L'ultimo tentativo, secondo quanto è emerso dall'inchiesta dei carabinieri, risale a due mesi fa. Ricorre giornalmente agli psicofarmaci e a tutt'oggi non ha un lavoro e un'abitazione propria. Era ospitata assieme a Walter Steiner in un appartamento di via Cancellieri 5 in cui abita Maria Lemma, una sua buona amica. Quest'ultima è stata sentita dai carabinieri di via dell'Istria assieme a una terza donna che abita nel rione di San Giacomo e che aveva passato il venerdì pomeriggio in compagnia di Patrizia Valenta, Walter Steiner e la Lemma.

Anche questa teste ha confermato che le tensioni tra le amiche e l'uomo si erano allentate. «Walter non aveva nulla contro di noi anche se avevamo chiesto l'intervento dei carabinieri per metter fine a una lite per il possesso delle chiavi dell'appartamento di via Cancellieri. Dopo l'uscita dalla caserma siamo stati in un paio di bar. Un paio d'ore più tardi la tragedia».

Claudio Erne

Installate nei giorni scorsi le tabelle con i divieti: la distanza fissata dalla Capitaneria è di cento metri dall'imboccatura

Porticcioli: bagni vietati da Barcola a Grignano

Ma si rischia anche a Muggia e lungo la costiera. Multe fino a mille euro



La targa sistemata al Cedas di Barcola. (Foto Tommasini)

Stagione balneare a rischio di multa sui tratti di costa della provincia vicini ai porticcioli. Le tabelle comparse nei giorni scorsi sulle banchine di Sistiana e Duino sono state apposte anche in tutti gli altri «approdi minori» della costa. Chi sarà sorpreso a fare il bagno a meno di cento metri dall'imboccatura dei porticcioli, rischia di dover pagare fino a mille euro.

Quali sono gli «approdi minori» in cui vale il divieto lo precisa un'ordinanza della Capitaneria di porto, datata 15 novembre 2003. Un provvedimento di cui le amministrazioni comunali non sembrano essersi accorte fino alla comparsa, nei giorni scorsi, delle nuove tabelle con il divieto di balneazione. Queste norme

sollevano inoltre la Capitaneria di porto dal controllo, demandandolo (con le relative multe) alla polizia.

I porticcioli in cui è vietato fare il bagno (a meno che non vi siano stabilimenti autorizzati) sono: Villaggio del pescatore, Duino, Sistiana, Canovella de Zoppoli, Filtri di Aurisina, Santa Croce, Grignano, Cedas, Barcola, Muggia, San Rocco e San Bartolomeo.

Oltre che all'interno dei porticcioli (e delle aree portuali di Trieste), l'ordinanza prevede il divieto «nel raggio di 100 metri» dalle imboccature dei porticcioli stessi e dalle strutture portuali.

Il principio chiave è che, per evidenti ragioni di sicurezza dei bagnanti, naviga-

zione e balneazione non possono coesistere, a meno che le rispettive zone non siano separate con apposite segnalazioni.

Premesso che questi divieti esistono da molto tempo, anche se finora non erano granché rispettati, il problema riguarda proprio il raggio di cento metri dall'imboccatura dei porticcioli. Ciò significa, tanto per fare un esempio, che a Barcola non si può fare il bagno in buona parte delle acque davanti alla scogliera che chiude il porticciolo e, in direzione opposta, nei cento metri di mare prospicienti la passeggiata esterna alla pineta.

La possibilità di «ridurre» la distanza del divieto è legata all'intervento dei concessionari dei singoli



La tabella comparsa pochi giorni fa in prossimità del porticciolo di Grignano.

tratti di costa. Nel caso dei «Topolini» il problema è risolto da tempo, visto che il concessionario, in questo caso il Comune di Trieste, già negli anni scorsi ha delimitato con piccole boe il tratto di mare riservato alla balneazione.

Per altri siti, come ad esempio il porticciolo di Barcola o quello di Santa Croce, è meno chiaro chi debba occuparsi di delimi-

tare la zona di transito delle imbarcazioni da quelle riservate alla balneazione, sempre con l'obiettivo di derogare all'ordinanza della Capitaneria. Gran parte della costa appartiene infatti al Demanio marittimo regionale, e non si vede perché lo stesso Demanio dovrebbe intervenire per derogare alle norme che è chiamato ad applicare.

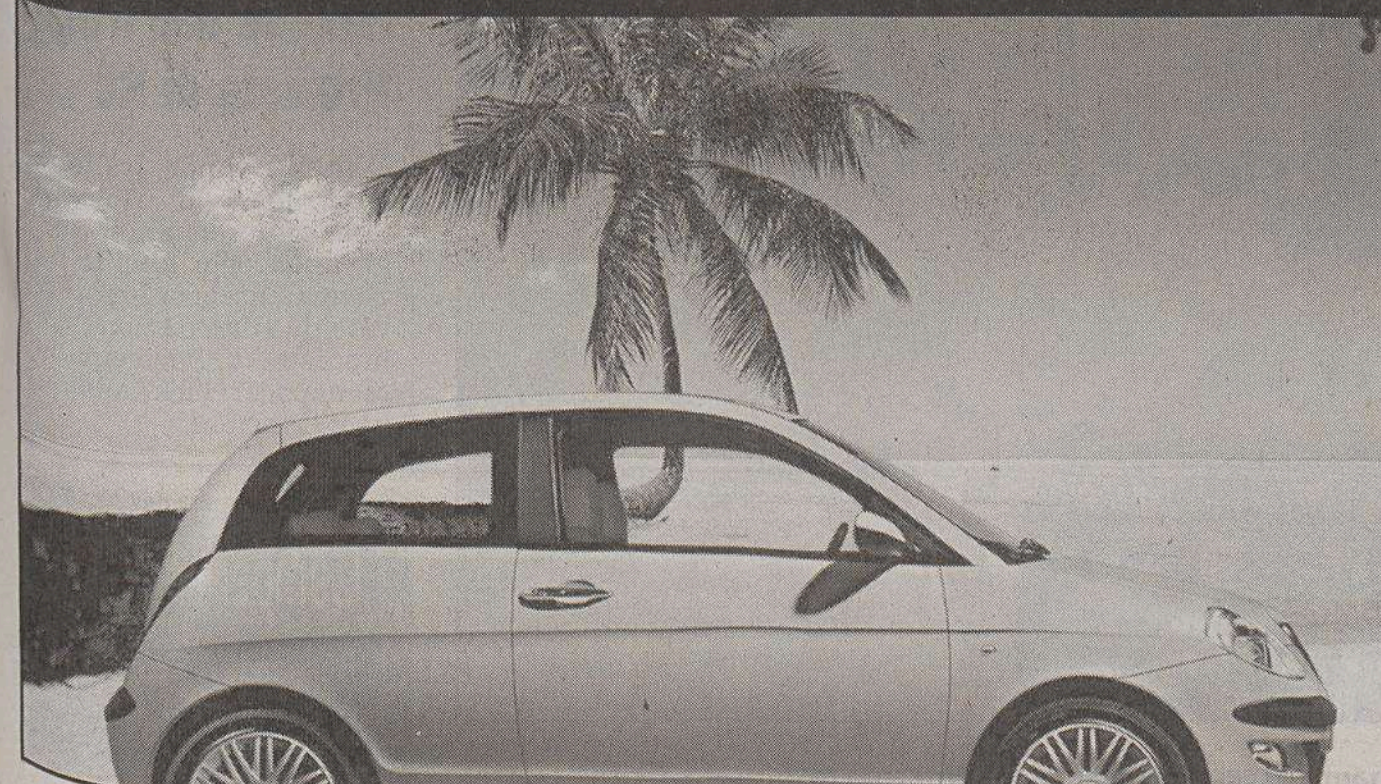
Sul sistema per ridurre il divieto a meno di cento

metri dall'imbocco dei porticcioli, qualche chiarimento dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. In seguito a contatti fra il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e la Capitaneria di porto, è infatti emersa l'ipotesi di collocare in mare apposite boe, ben ancorate, e a terra segnali più evidenti, al posto di quelli attuali, per indicare la balneazione non sicura.

Giuseppe Palladini

Vuoi andare in vacanza?

Comprati una Ypsilon!



Fino al 31 luglio 2004, se compri una **nuova Ypsilon**, la tua vacanza da sogno te la regala **Lancia**.

Per saperne di più vieni a trovarci e... parlaci delle tue vacanze!!

Nuova **Ypsilon**
Il piacere è tutto mio.

LUCIOLI
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli spa.it • e-mail: info@lucioli spa.it

Ancora disagi per gli automobilisti: chiuse via dell'Istria, la galleria di Montebello, viale D'Annunzio, piazza Garibaldi e le vie Oriani, Carducci, Ghega e Cellini

Il Giro rientra. Traffico a rischio dalle 13 alle 14

Muggia sarà difficilmente raggiungibile soprattutto all'ora di pranzo. Consigliati i percorsi alternativi

Ultimo sforzo oggi per gli automobilisti triestini, ai quali è richiesto l'atto di pazienza finale in questo maggio complicatissimo per la circolazione. Dopo la Bavisela, gli Alpini e il Giro d'Italia, oggi ci sarà l'ultima anomalia nel traffico determinata dal passaggio dei corridori e dell'intera carovana della corsa a tappe di ritorno dalla Slovenia.

L'interruzione al transito interesserà, dalle 13 alle 14 (ma bisogna prendere questo orario con elasticità, in quanto non è possibile sapere in anticipo quale sarà la media alla quale pedaleranno i ciclisti) il tratto che da via Flavia raggiunge piazza Libertà e viale Miramare, coinvolgendo via dell'Istria, la galleria di Montebello, piazza Foraggi, viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, poi le vie Oriani, Carducci, Ghega e Cellini. In sostanza si tratta, almeno in piccola parte, del percorso completato dagli Alpini otto giorni fa.

Qualche problema però ci sarà ugualmente, soprattutto per coloro che a quell'ora staccano per la sosta del pranzo e per

chi va a prendere i bambini a scuola (stanno tutte le aule torneranno ad aprirsi dopo l'eccezionale chiusura per il Giro d'Italia), oltre che per coloro che devono raggiungere Muggia o venire via proprio in quel momento.

In altre parole, sarà necessario individuare percorsi alternativi, perché appare poco consigliabile fermarsi ad aspettare il passaggio dei corridori. Potrebbe esserci qualcuno in ritardo, oppure coinvolto in cadute e che cerca di recuperare terreno (il Giro di quest'anno sembra avviato a raggiungere il record delle cadute, anche se per la maggior parte si è trattato di incidenti verificatisi nella parte conclusiva delle tappe e non nei chilometri iniziali), e solo quando sarà passata l'intera carovana il traffico riprenderà progressivamente la sua fisionomia tradizionale.

Da oggi pomeriggio le difficoltà nel traffico in questo mese, peraltro bersagliato anche da molte piogge, sarà definitivamente archiviata e gli automobilisti triestini potranno tornare alle quotidiane «abitudini».

DIVIETI DI TRANSITO

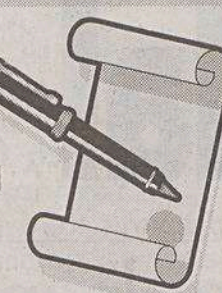
Oggi

Via Flavia - Via dell'Istria - Via Salata - Galleria Montebello - Piazza Foraggi - Viale D'Annunzio - Piazza Garibaldi - Via Oriani - Via Carducci - Via Ghega - Via Cellini - Piazza Libertà (tra Cellini e Viale Miramare) Viale Miramare fino al limite del centro abitato

chiusura temporanea per il passaggio carovana fra le 13.00 e le 14.00 del 24/05

DEROGHE

Deroghe per i mezzi in servizio d'emergenza: polizia, mezzi dell'organizzazione, mezzi muniti di pass e mezzi della Rai. Inoltre i mezzi muniti di pass colore giallo rilasciati dall'organizzazione. Infine mezzi autorizzati sul posto dalle forze dell'ordine per accertate e manifeste esigenze (invalidi muniti di contrassegno -carico e scarico merci).



87? giro d'Italia



Il sindaco Dipiazza saluta i poliziotti sloveni e croati che hanno scortato ieri il Giro lungo le strade dell'Istria.



Sacchi di immondizie in piazza Unità dopo il passaggio della carovana. (Tommasini)

Teloni divelti, danni alle strutture e cassonetti rovesciati dal forte vento l'altra notte in piazza dell'Unità

E la bora demolisce il Villaggio

Teloni divelti, immondizie sparse dal vento della notte su gran parte della piazza dell'Unità, qualche danno alle strutture, troppo leggere per resistere alle folate e alla pioggia. Era questo lo spettacolo offerto ieri mattina dal cosiddetto «Villaggio del Giro», realizzato con grande dispendio di transenne e scritte pubblicitarie nella notte fra venerdì e sabato e che accompagna tutte le tappe della corsa.

Popolato da spilungone che si atteggiavano a veline, anche se evidenziano qual-

che chilo è di troppo (e l'attuale moda, che pretende l'esibizione dell'ombelico a ogni costo, è un rivelatore senza pietà), e che anchegiano quasi fossero Marilyn Monroe fra i diamanti del famoso film.

Caratterizzato da stand di una certa classe, in mezzo ai quali prosperano però anche banconi che meglio starebbero ai bordi di qualche sagra paesana, e da una pubblicità di ogni settore merceologico, martellante al punto che non ti permette di muovere lo sguardo senza imbatterti

inevitabilmente in una marca di caffè, piuttosto che in una bevanda dissetante, il «Villaggio» a Trieste ha fatto una brutta fine.

Allestito ogni giorno nelle varie località toccate dal Giro, in virtù di una tecnologia precisissima e grazie all'esperienza degli addetti che oramai conoscono i buloni a memoria, questo recinto, al quale si accede solo se si dispone del pass (e i controlli sono molto rigorosi), e che sembra la contraddizione di se stesso, perché se la pubblicità non

arriva a una grande massa perde gran parte della sua efficacia, è incappato in uno di quei temporali notturni di primavera che i triestini conoscono bene.

Non se l'aspettavano invece gli ideatori di questo accampamento artificiale che segue passo dopo passo la carovana del Giro, e che dopo la bonaccia di sabato pomeriggio non immaginavano che le condizioni atmosferiche potessero cambiare in un lasso di tempo così breve. Così ieri mattina si è fatta la conta dei danni, per fortuna minimi.

u. sa.

Azione Giovani ricorda il dramma degli esuli istriani

Un gruppo di Azione Giovani, organizzazione giovanile di An, era presente alla partenza della tappa del Giro con due striscioni, riportanti le scritte «Voio tornar. 350.000 chiedono giustizia» e «Pola, Fiume, Capodistria, cantate Italia, Italia, Italia!». Lo scopo della manifestazione era ricordare alla carovana la storia dei luoghi dell'Istria dove ieri si è recata, dopo «i vergognosi episodi - si rileva in una nota - verificatisi durante la tappa di sabato», con le scritte inneggianti a Tito e Stalin.

L'agitazione coinvolge anche Trieste. Magistrati in sciopero domani per lo scontro con il governo sulla riforma della giustizia

Domani si fermano anche a Trieste le udienze: i giudici sono chiamati dalla loro Associazione allo sciopero per la seconda volta in due anni.

«La maggioranza di governo di cui è espressione il ministro Roberto Castelli, vuole trasformare i magistrati in impiegati controllabili, asserviti al potere» hanno affermato in tutta Italia pubblici ministeri e giudici di Tribunale per spiegare una volta in più le ragioni del loro dissenso.

Molte in effetti sono le ragioni della protesta contro una «riforma» che mette a rischio l'autonomia e l'indipendenza della magistratura e che non prevede nulla a livello finanziario per far funzionare una macchina complessa e articolata, prossima in molte sedi al collasso per mancanza di personale amministrativo e di cancelleria.

Gli stessi giudici della Corte di Cassazione hanno sottolineato in un documento le ragioni del dissenso. Ecco cosa scrivono. «Il sistema Giustizia italiano presenta notoriamente un grave aspetto di crisi: la durata dei processi civili e penali, è a dir poco intollerabile. Tutti i cittadini sanno che il grande problema è quello dell'efficienza, ma nel testo di riforma non è inserita nemmeno una norma, neppure un singolo comma che introduca una pur modesta misura di efficienza. Dell'interesse pubblico ad avere processi meno lenti, meno cavillosi, più chiari, questa riforma non intende occuparsi quasi che fossero altri gli obiettivi più importanti e urgenti da perseguire».

Il primo obiettivo perseguito dal ministro leghista Roberto Castelli, è quello di separare le carriere: da una parte i magistrati che dirigono le inchieste, dall'altra quelli che giudicano. I primi, com'è evidente, rischiano di essere controllati dall'esecutivo e dalla linea politica che lo contraddistingue. Ma non basta. La «riforma» o meglio «controriforma» prevede anche un rafforzamento dei poteri gerarchici, con una più che probabile limitazione di fatto nelle possibilità di indagare su persone «eccellenti» e vicine al potere.

Lo sciopero di domani dovrebbe essere seguito a breve scadenza da altre due giornate di astensione dalle udienze.

È stato parroco a Trieste. Si è spento a Venezia il gesuita Dino Faggion

È morto a Venezia il gesuita padre Dino Faggion. Per quindici anni è stato parroco nella parrocchia di via del Ronco, dove ha svolto un'intensa attività pastorale e pur essendo ormai da parecchi anni assente ha mantenuto moltissime amicizie con persone semplici e con personalità della nostra città: lo ricordano tutti per la sua instancabile attività, il suo entusiasmo e la carica di umanità che lo avvicinava a poveri e ricchi. Con il maestro Zannerini e la sua Opera Giocosa aveva promosso una serie di concerti nella sua chiesa. A Venezia ha animato in questi ultimi anni il Collegio Universitario dei Gesuiti ed è riuscito a proiettarlo in un progetto d'apertura rivolto ai paesi dell'Est. Centinaia di ragazzi hanno usufruito di questa possibilità sperimentando grazie al padre Faggion, una crescita umana, spirituale e culturale.

Settantenne bloccato dai carabinieri durante un controllo: viaggiava sulla corsia sbagliata fra Trebiciano e Opicina. Contromano in autostrada per un chilometro

L'uomo si è giustificato: «Non me n'ero accorto». Addio alla patente e all'auto

A 70 anni guida contromano sul raccordo autostradale. È stata una fortuna se è incappato in una pattuglia dei carabinieri di Aurisina che lo hanno bloccato. Se avesse proseguito verso il Lisert un incidente sarebbe stato inevitabile.

L'uomo era diretto a Ferneti ed era entrato in autostrada a Trebiciano. Era alla guida di una Suzuki Vitara e percorreva la corsia libera alla sua destra, e cioè quella di sorpasso.

È successo ieri alle 9. I militari del radiomobile avevano visto da lontano i fari accesi. Ma al momento non hanno pensato che si trattasse di qualcuno che stava andando in retromar-

cia. Solo a poche decine di metri si sono accorti che quella Suzuki stava andando contromano.

«Non sto viaggiando a

tente per tre mesi. E anche l'auto è stata sequestrata, come prevede il codice».

«Non è infrequente che qualche automobilista distratto imbocchi il raccordo contromano. È una manovra pericolosissima e in passato è stata causa di incidenti», ha detto un carabiniere.

L'ultimo episodio risale ai primi di febbraio quando una donna slovena alla guida di una Mazda aveva percorso buona parte della Grande viabilità centrando un Tir all'altezza dello svincolo della Grandi Motori. Si era verificato un incidente pauroso. La donna aveva riportato pesanti ferite.

c.b.



I carabinieri nel punto in cui è stato bloccato l'automobilista distratto. (Lasorte)

Va in tilt la pompa del distributore e allaga di benzina il piazzale

Per il viaggio di ritorno verso casa, con soli di 10 euro, non avrebbe mai immaginato di incamerare 20 litri. Non solo: riempire il serbatoio della sua Brava, fare così il pieno risparmiando oltre 40 euro e dover chiamare i pompieri perché (cosa che succedono) la pompa si era guastata. È successo ieri a Portogruaro, in viale Venezia, al distributore della Shell. Protagonista un sessantenne di Sgonico, V.D., che stava tornando sul Carso dopo aver trascorso con la moglie una giornata di sole a Caorle, dove l'uomo, come molti suoi concittadini e anche diversi triestini, possiede una casa di fronte al mare. La scena è stata comica, ma fino a un certo punto. L'uomo infila la banconota da 10, infila la pistola e la pompa inizia ad erogare benzina. V.D. cerca di posarla al raggiungimento dei 10 euro, ma anziché smettere la pompa continua a girare. E così la rimette dentro il serbatoio, più che altro per non allagare di benzina (e infestare di benzene) lo spiazzo del distributore. Raggiunto il massimo livello del serbatoio la benzina esce come impazzita. Non si riesce a fermare l'erogazione del carburante e la benzina invade il piazzale e la strada. Il signore chiama i pompieri che interrompono l'erogazione impazzita. La benzina finisce di zampillare dal serbatoio e viene bloccata.

r.p.

Cerimonia alla presenza del vescovo per il recupero del tabernacolo. Era stato prima rubato nel 1980, e poi restituito

Restaurato il crocifisso di Rena

«Storico esempio della pietà dei triestini», ma anche «testimonianza della secolare cultura della città». Il vescovo Eugenio Ravignani ha attribuito queste due importanti valenze al Crocifisso di Rena, scultura lignea dipinta, restituita alla devozione dei credenti ieri mattina, nel corso di una breve cerimonia. Il crocifisso, di origine settecentesca, ma secondo alcune voci popolari presente già nel Medio Evo, fin dalla sua prima apparizione, all'angolo fra tre strade, le vie Donato, del Seminario e di Rena, in quello che i triestini da sempre chiamano «Pontal de Rena», divenne meta di pellegrinaggi e luogo di preghiera, accendendo attorno a sé anche leggende non tutte di certa testimonianza.

Di data sicura invece (l'antivigilia di Natale del 1980) è il furto del quale fu oggetto. Qualche mese dopo, forse per il pentimento degli autori del grave atto, esso fu restituito nella penombra di un confessionale, purtroppo gravemente danneggiato. I Civici musei lo presero in custodia. Recentemente è iniziato il delicato lavoro di restauro, promosso dall'assessorato comunale per la Cultura e finanziato dal contributo del locale Inner Wheel club, per opera del laboratorio di Viviana Deffar e Donatella Russo Cirillo, con il coordinamento della Soprintendenza ai beni culturali. Il direttore dei Civici musei di Storia e Arte, Adriano Dugulin, che ieri ha rappre-

sentato il Comune nel corso della cerimonia e che ha attivamente operato per l'intero periodo del restauro con i vari soggetti coinvolti, ha ricordato ai numerosi presenti che «il riposizionamento nella sua sede originaria del crocifisso è uno dei vari interventi che l'amministrazione sta organizzando per ridare a questa parte della città il suo antico splendore». La cerimonia è stata caratterizzata anche dall'esibizione dei coristi della Società polifonica «Santa Maria Maggiore», diretti dal maestro Vincenzo Ninci, che hanno cantato «Locus iste» di Bruckner, «Mottetto» di Mendelssohn e «Sicut cervus» di da Palestrina.

u. sa.



Il vescovo Eugenio Ravignani alla cerimonia per il tabernacolo restaurato. (Foto Lasorte)

«Via le truppe italiane dall'Iraq» Protesta di Rc

«Via le truppe italiane dall'Iraq» è il titolo di una conferenza in programma oggi alle 18 al Savoia Excelsior organizzato da Rifondazione comunista. Partecipano Menapace, Hack, Andolina e Canciani.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Alpini
allegri

Tramite queste poche righe voglio esprimere il mio senso, profondo e commosso, per il 77.° raduno nazionale degli alpini. Un evento che, dopo 20 lunghi anni, ha riaperto una ventata di simpatia, calore e vita a questa città, troppo spesso triste, malinconica e sola. Arriverà, cari alpini, e, me lo auguro vivamente, a presto!

Marino Zorni

Togliere
gli striscioni

Vorrei segnalare al responsabile addetto ai grandi eventi, l'assessor Fulvio Sluga che, quando saranno tutti quei bellissimi striscioni inneggiati al 77.° raduno nazionale degli alpini, appesi in tutta la città, si ricordi di far togliere anche quello appeso, da quasi un mese, nel centro del rione di Servola, sul quale è in evidenza ancora quello con la fatidica data del 25 aprile (bilingue).

Franco Paoli

L'elogio
alla follia

Questa mattina recandomi presso la solita edicola mi sono soffermato qualche minuto ad assaporare la bellezza della nostra città ormai sgombrata dall'invasione alpina del cui passaggio rimane integro solamente il puzzo lasciato nelle vie del centro, e ho finalmente avvertito una sensazione di benessere che mi è prontamente svanita arrivata alla pagina segnalazioni di questo quotidiano dopo aver letto

l'elogio alla follia composto dal signor Guido Grego.

La mia personale settimana alpina è stata un calvario; sia quale residente del Borgo Teresiano, tenuto sveglio fino alle 4 del mattino dallo strombazzare dei mezzi da sbarco inventati per l'occasione, costretto a piedi nel tragitto casa-lavoro con borse della spesa annesse, sia quale commerciante (ahimè non di alcolici) nella zona di viale Miramare, stressato oltre che dalla mancanza di lavoro causata dall'impossibilità di transitare e parcheggiare in zona anche dai blocchi stradali organizzati da discutibili personaggi muniti di cappelli piumati in preda ai fumi dell'alcol, dal loro fare rissoso e dalla totale assenza della nostra amata Polizia municipale.

Già, proprio la stessa Municipale capace in una normale giornata lavorativa di multarti anche tre volte per qualsiasi motivo è stata la grande assente della manifestazione, impegnata a dirigere il traffico ai semafori prontamente muniti di pa-racocchi per non vedere e pararecchi per non sentire quello che accadeva alle tre signore Savadori (in riferimento a un'altra segnalazione dello stesso numero) e catechizzata a dire le più grosse banalità che si possa dire alla gente infelicitata, frasi tipo: «la fazi finta che sia carneval» o «no se sojori se anche triestini in mezzo» o «stemo facendo el posibile no la se preoccupi» tanto per citarne alcune.

Sottolineo che non sono contro gli Alpini, un'ampia parte di loro girovagava per la città con i nasi all'aria ad ammirare i nostri palazzi, i monumenti e i castelli, chiedeva informazio-

A oltre una settimana dalla adunata record non cessano gli interventi sull'evento di Trieste
Alpini, tanto entusiasmo e qualche critica

ni in merito ai percorsi più brevi per giungere nei luoghi descritti sulle loro guide turistiche inorgogliendosi come triestini e cittadini italiani; ma sono contro l'Ufficio Grandi Eventi del Comune di Trieste, organizzatore dell'evento che non ha saputo gestire la situazione e contro i miei concittadini che anziché opporsi ai soprusi subiti e allo scempio perpetrato nei confronti della loro città si sono uniti alla festa dei gruppi di «militari» (non oso definirli alpini) che sono sbarcati a Trieste solo per far baldoria fregandosene delle manifestazioni per loro organizzate, vivendo dalle cinque del pomeriggio alle quattro del mattino e importunando i malcapitati di turno.

Mi scuso per i toni accesi e per avervi annoiato con la lunghezza del mio scritto ma questa è la mia opinione e quella di tanti altri miei concittadini.

Andrea Vascotto
commerciante

Sporcizia
intollerabile

A quattro giorni dalla conclusione dell'adunata degli Alpini, il centro città e in particolare le vie del Borgo Teresiano e le Rive, si presentano in uno stato di sporcizia e degrado intollerabili. Le strade e i marciapiedi erano variamente maculati di chiazze di vomito e orina e sul tutto aleggiava un tanfo che si fa sentire specialmente nelle ore più calde. L'amministrazione comuna-



Giovani alpini con mezzi fuorilegge in giro per la città.

le pensa di fare qualcosa, o aspetta che sia la pioggia a risolvere il problema?

Paola Signorini
Federica Signorini
Giulio Merkuza
Patrizia Calamia
Jessica Polselli
Francesca Zuliani
Marina Milocco
Cinzia Baldas
Alessandra Caiffa

C'ero
anch'io

Sulla 77.ª adunata degli Alpini si sono spenti i riflettori. Rimane in ciascuno di chi lo desidera, un meraviglioso e indimenticabile ricordo, anche perché svolto nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste alla sua Patria.

Isolandoci dal frastuono della quotidianità, possiamo ancora udire nell'aria le note del «33» suonate dalle fanfare. Viene voglia di dire con orgoglio: «C'ero anch'io». Un'emozione aggiunta per noi Alpini che l'abbiamo vissuta sia da protagonisti, sfilando, sia da spettatori, abbracciati idealmente da tutta la gente di Trieste. L'emozione è, ovviamente, salita alle stelle per noi Alpini di Trieste, sfilando lungo le vie della nostra città. Si rispondeva con orgoglio saluti e applausi, ma coscienti che i destinatari delle ovazioni non erano soltanto gli Alpini triestini, ma tutti gli Alpini, poiché testimoni delle tradizioni più semplici e ge-

nuine della gente che ama la montagna e la vuole difendere. L'Italia dei mille campanili e delle centomila penne nere si è stretta attorno al campanile di San Giusto. Coloro che temevano la nostra «invasione» possono tirare un sospiro di sollievo. Coloro che hanno ospitato gli Alpini negli alberghi di oltre confine e che molto educatamente li hanno invitati a non cantare o a esporre simboli troppo appariscenti, anche se dal primo maggio condividono una comune bandiera europea, possono dormire sonni tranquilli.

Coloro che al di qua del confine hanno strappato i tricolori dovrebbero meditare sul fatto che tali atti erano una prerogativa dei tre sistemi totalitari, gliismi per intenderci, per nostra fortuna defunti definitivamente.

Strappando le bandiere delle patrie altrui, non si costrisce l'Europa.

È fuori dubbio che Trieste ha una storia particolare ed è per questo che ci sono diverse interpretazioni e diverse realtà culturali. Alcune sono in piccola parte ancora vive e vegete e senza dubbio questo è bene. Altre sono passate, ma rimangono le testimonianze monumentali, tradizionali, per alcuni aspetti anche amministrative, letterarie: espresse sia attraverso una letteratura classica che folcloristica. Ma soprattutto, e nessuno lo può negare, il

sentimento profondo, vero ed autentico che idealmente aleggiava sopra i tricolori portati dagli Alpini in sfilata e che con grande emozione, strappando anche qualche lacrima, lo si leggeva in uno dei tanti striscioni: Trieste=Italia=Europa.

Alessandro Perini
Alpino

Bandiere
rubate

Vorrei segnalare che in occasione del (molto gradito) raduno degli alpini in città mi sono trovato testimone del fatto che sto per raccontare. Parlando con la custode di uno stabilimento sulle Rive e manifestando ammirazione per il modo con cui aveva esposto le bandiere ai lati del portone, venni a sapere che venerdì sera mentre lei era uscita per partecipare al concerto degli alpini nella sua parrocchia, rientrando a casa le bandiere non c'erano più. Qualcuno le aveva rubate. Il dispiacere le tolse il respiro ma aggiunse: nessuno mai mi toglierà il sentimento «patria» dal cuore.

Lunedì mattina mentre stava lavando il marciapiede del palazzo passò un sottufficiale degli alpini che si scusò per il daffare procurato con la loro presenza. Prontamente lei lo rassicurò e gli raccontò l'accaduto citando quanto sopra. Poco dopo il sottufficiale ritornò da lei per consegnarle la bandiera italiana dicendole che questa se l'era portata nello zaino sia in Kosovo che in Africa. La custode con le lacrime agli occhi ringraziò per il graditissimo e inaspettato dono e baciò la bandiera con orgoglio di vera italiana.

Lettera firmata

Mancanza
di rispetto

La pacifica invasione di Trieste da parte degli alpini per il loro 77.° raduno nazionale si è tradotta, come era prevedibile, in una totale occupazione di vie, piazze, marciapiedi, giardini (i pochi esistenti) e quant'altro di suolo pubblico fosse rimasto disponibile per appoggiare i piedi.

Ciò tuttavia non può giustificare che si sia consentito da parte di quanti istituzionalmente sono responsabili di un minimo di ordine e decoro pubblico che un bel gruppetto di partecipanti alla manifestazione abbia allestito un campeggio in piena regola (capannone con tavoli da osteria e panche, tende, alimentazione di acqua e mezzi tubi posti al suolo, vecchio frigorifero, barbecue attivo, bidoni per deposito rifiuti e altro) nello spiazzo (Androna dei Gri-gioni) antistante l'antica basilica di S. Silvestro - XII Secolo - dichiarata monumento nazionale nel 1928 e attuale Chiesa Evangelica Elvetica e Valdese. Il tutto senza tenere in minimo conto il pregio artistico del luogo e ostruendone la prospiciente porta, tant'è che domenica 16 maggio quanti si sono recati nella chiesa non hanno potuto farvi regolare ingresso.

Non ho nulla contro la manifestazione svolta che peraltro ha portato un festoso clima nella città. Quanto sopra avvenuto ha costituito però mancanza di rispetto e ordine civico che, pur considerando l'eccezionalità di certe situazioni, non dovrebbero mai essere consentite da organi preposti a vigilanza e controllo.

Emilio Bracco

Un ricordo
indelebile

Nel 1955 avevo sette anni e ancora porto memoria della fiaccolata alpina verso San Giusto in quella adunata in Trieste nuovamente italiana: è un ricordo infantile, che si unisce in maniera indelebile alla pioggia, alle bandiere, alla gente di quel 26 ottobre 1954, quando eravamo a festeggiare qualcosa che qualcuno sembra non ricordare.

Volevo scrivere alle segnalazioni per esprimere il mio personale, modesto e ininfluente - forse - parere sulla splendida adunata del cinquantenario, sulla compostezza dei quattrocentomila, sulla emozione sincera dei concittadini, sulla loro spontanea partecipazione: i presenti possono confermare. Altri meglio di me - pensavo - lo avrebbero e lo hanno, peraltro, fatto: quindi mi ero fermato.

Ma, proprio ma! La lettura su «opinioni e commenti» del 19 maggio dell'intervento di Kenka Lekovic dal titolo «L'invasione degli alpini» mi tira per i capelli.

Gentile signora, l'educazione mitteleuropea mi consente di rivolgermi a lei in questa forma: posso chiederle quale immagine sta... immaginando? Per sgombrare il campo da fantasie, le testimonianze sono quelle che contano e chi ha visto con i propri occhi l'entusiasmo e udito con le proprie orecchie i commenti positivi e, inoltre, letto anche certa stampa (certamente non nazionalista) non può condividere le sue opinioni.

Numerose le riflessioni su quanto scritto da Kenka Lekovic

Un articolo che ha fatto discutere

Le dirò di più - gentile Alenka - che dal passato bisogna far tesoro; il tempo lenisce, dovrebbe attenuare certe incomprensioni, anche senza dimenticare gli avvenimenti.

Ebbene, posso affermare che la visione durante la sfilata dei centomila, organizzata dall'Ana, tra le altre bandiere di rappresentanza di truppe alpine di quella slovena, mi ha fatto personalmente piacere per il segnale di apertura spontanea - e non politica - verso un Paese appena entrato in organismi e organizzazioni occidentali.

Una riflessione mutuata da una affermazione ottocentesca, ma ancora attuale: dopo aver fatto l'Europa, dobbiamo fare gli europei? Auguriamoci sinceramente un futuro meno compromesso e meno condizionato mentalmente con il passato.

Fabio Radetti
Sgonico

Riflessioni
inebrianti

Ringrazio Kenka Lekovic per avere offerto anche a me lo stimolo a inserirmi nelle riflessioni sulle «inebrianti» (non solo in senso etilico) giornate alpine vissute a Trieste. Chi scrive, pur considerandosi ancora giovane, ha partecipato a una ventina di adunate, pertanto ritiene di poter esprimere

serenamente e a ragion veduta delle considerazioni.

Tanto per tagliare la testa al toro, ebbene si, svizzeriamolo subito: a contorno di questo enorme evento mediatico si assiste a una miriade di siparietti spiacevoli, inscenati da chi si sente obbligato a dare il proprio contributo personale ad alimentare il luogo comune «alpino = vino» (chi scrive è astemio - ndr), e da chi ha confuso l'Adunata Nazionale con il carnevale di Viareggio. E l'amarezza di chi ha indossato con dignità la divisa alpina per la consapevolezza del danno che tali disforzi eccessi di protagonismo, sebbene di una minoranza, arrecano all'immagine della moltitudine civilmente festosa.

Inoltre non tutti sanno che alla manifestazione vengono pure moltissimi «infiltrati» che nulla hanno a che spartire con l'evento ma approfittano dopo aver acquistato un cappello con la penna a una delle numerose bancarelle.

E peraltro doveroso ricordare che all'Adunata Nazionale partecipano circa 350 mila persone, e per la legge dei grandi numeri è fisiologico ipotizzare che nella massa siano mescolate anche frange di esagitati e facinorosi. Con obiettività si deve riconoscere, viste le cifre, che tali episodi sono in proporzione circoscritti.

Tanto premesso, trovo stonate espressioni del tipo «rave party degli Alpini», «masse di ubriachi fradici fin

dalle 10 del mattino», «esercito di 350 mila che ha fatto scoppiare la guerriglia», e via dicendo. Per la cronaca, nessuno ha rischiato di essere accoltellato, né di immolarsi come in Iraq; peraltro, come riferito dalla stampa, alcune testimonianze di aggressioni hanno visto gli alpini vittime e non attori; va infine riportato che nelle grandi città che ospitano l'Adunata, città con problemi di criminalità e ordine pubblico (peraltro non è il caso di Trieste), gli Alpini sono oggetto di gratitudine da parte degli abitanti, che possono uscire di casa, fino a tarda ora, senza il timore di scippi e rapine, in virtù di una temporanea sorta di «zona franca».

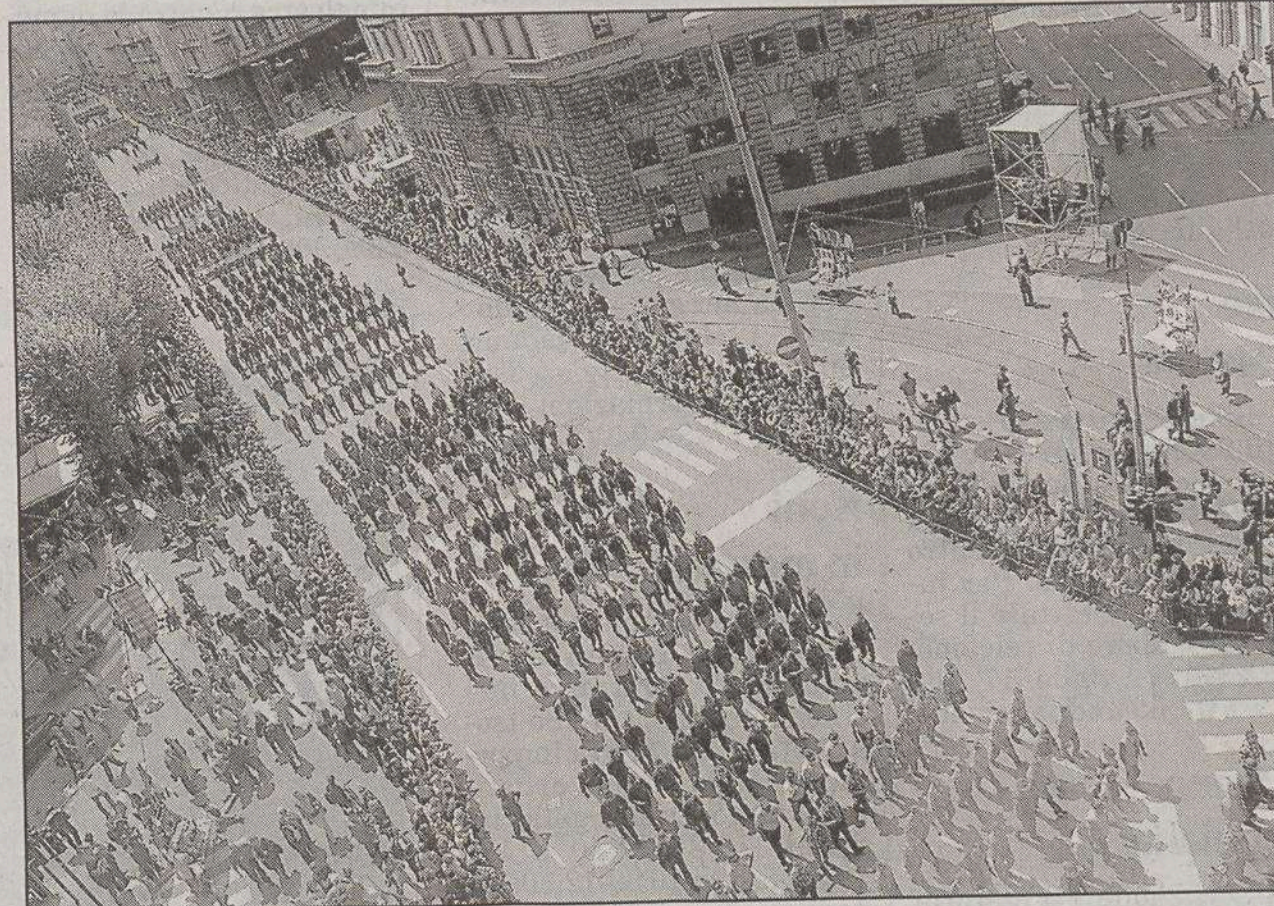
Su un punto concordo pienamente con Kenka, e cioè nel credere nella non violenza, e in tutti quegli ossimori (cito) che hanno un senso reale, concreto e benefico, come «impresa sociale», «energia pulita», «sviluppo sostenibile» e «banca etica». Ma a ben guardare, non sono forse gli stessi nobili principi che animano migliaia di Alpini, che, vuoi sotto l'egida della Protezione Civile, vuoi sotto quella dell'Ana, sono impegnati a costruire a loro spese e con le proprie mani un asilo in un villaggio sperduto della Russia, a portare aiuto a popolazioni colpite da calamità naturali, a raccogliere fondi da destinare a scopi umanitari, a ripulire parchi e boschi dall'inquinamento ma anche disegni la natura? Avendo cono-

sciuto Kenka di persona, sono certo che con la sua obiettività e intelligenza saprà riformulare in maniera più mirata il proprio giudizio.

Luca Natino
tenente di complemento
degli alpini
in congedo

Promozione
per la città

Le osservazioni della collega Kenka Lekovic sull'«invasione» degli Alpini, pubblicate da questo giornale il 19 maggio, hanno già trovato tempestiva e puntuale replica nelle considerazioni di Boris Stocca, apparse il giorno successivo. Ampiamente trattato da «destra» e da «sinistra», quindi, l'argomento non abbisognerebbe di altri interventi. Tuttavia un tentativo di sintesi forse non è del tutto inutile. L'Adunata degli Alpini può essere vista in due modi. Da un lato, come una grande manifestazione patriottica, incentrata sull'amore per l'Italia, sull'orgoglio di appartenere alle Penne nere, per la loro capacità di servire e di sacrificarsi in pace e in guerra, sul cameratismo nel senso più nobile del termine. Dall'altro, più «laicamente», come un grande evento a cui partecipano centinaia di migliaia di attori e spettatori, con un coinvolgimento totale della città ospitante. In entrambi i casi, le conseguenze sono perfettamente uguali: efficace promozione turistica, sistemazione di aree pubbliche e strade, buoni guadagni per commercianti ed esercenti, palcoscenico per i politici di ogni livello, divertimento ma anche disagio per i semplici cittadini. Le



Una suggestiva immagine degli alpini mentre sfilano lungo le vie del centro.

stesse ricadute che - in scala diversa - producono manifestazioni come la Barcolana, la Bavisela e il Giro d'Italia. Orbene, salvo qualche invertebrato «brontolone», nessuno ha mai contestato gli altri grandi eventi di cui sopra. Se ciò avviene per l'Adunata degli Alpini, forse le vere ragioni o almeno parte delle vere ragioni non sono quelle accampate.

Gianfranco Viatori

Barbarie
alpina

Ho riletto più volte l'articolo della signora Lekovic del 19/5 tentando di capire quale fosse il suo obiettivo: se era quello di differenziarsi, di scrivere qualcosa di «alternativo», allora c'è

riuscita; se era quello di dimostrare la sua erudizione (parlando di spettacoli visti, saggi e testi filosofici letti, lingue conosciute ecc.), pure. Ma se lo scopo era un altro, allora non penso l'abbia raggiunto poiché per criticare la «barbarie alpina» sarebbero bastate poche righe, non due intere colonne!

Non intendo criticare le sue opinioni ma il modo in cui sono state espresse: certamente la confusione e il disagio ci sono stati, ma lo spirito era gioioso e da tempo non si vedevano così tanti triestini allegri e sorridenti; sicuramente alcuni alpini hanno esagerato nei loro comportamenti, ma sono stati solo una piccola parte e paragonare l'adunata a un rave party, a una guerriglia, descriverla

con gli stessi toni usati per il G8 di Genova, mi pare esagerato.

Forse io e tutte le persone con cui ho parlato siamo stati fortunati, visto che non abbiamo dovuto rivolgerci alle forze dell'ordine (che peraltro sembravano molto tranquille e non terrorizzate) per farci scortare e non abbiamo rischiato né la vita, né l'incolumità personale, né l'integrità morale. O forse siamo solo stati fortunati ad avere la capacità di apprezzare e godere di questi giorni festosi senza dovervi trovare necessariamente qualcosa di negativo.

Forse, se anche la signora Lekovic ci fosse riuscita, le sue «barbarie sotto gli occhi alpini» sarebbero state mitigate da un bel sorriso!

Francesca Di Orazio



Dinora bella anche a 90 anni

Dinora, la «mula più bela e più in gamba de Trieste» ha compiuto 90 anni ed è la mamma, la nonna, la zia più adorabile di tutte. Auguri da parenti e amici.



Tanti auguri Bruna

Bruna compie oggi 50 anni. Auguri da Alvaro, Fabrizio, e Sabrina, per un compleanno davvero felice.



Noelia, 70 anni di felicità

Mamma Noelia festeggia felice il suo 70.° compleanno. Auguri da Mario, Igor, Pino, Denise, Deborah e Desiree.

50 ANNI FA

24 maggio 1954

● L'avv. Forti, presidente dell'Ente Porto Industriale, ha consegnato i diplomi di idoneità alle 91 promosse ai corsi di istruzione per lavoratrici, organizzati da Acli ed Enaip. Di esse, 61 hanno già ricevuto la lettera di assunzione dal Cotonificio San Giusto.

● Nel corso delle celebrazioni per il XXIV Maggio, nella caserma Monte Santo di Gorizia, il Sottosegretario on. Sullo ha consegnato le decorazioni al V. M. a un gruppo di combattenti triestini, fra cui le medaglie d'argento alla memoria.

● Si è svolta sull'aeroporto civile di Ronchi dei Legionari la VI Giornata dell'Ala. Per gli oltre 5000 spettatori acrobazie ed emozioni sul campo della «Meteor», con applaudite esibizioni di piloti e paracadutisti. In particolare quelle dell'elicottero «Bell 47», in dotazione ai reparti americani di stanza a Trieste, dell'aliante «Canguaro-Ambròsin» costruito dalla «Meteor» e la «caduta simulata» del cap. Damiani con il suo «Fiat G.46».

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

VETRINA

a cura della
A.Manconi&C. S.p.A.

Corsi intensivi
gratuiti

Ultimissimi giorni di iscrizione: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese e informatica base. Orizzonti dell'est e dell'ovest Centro Delle (diplomati de español) riconosciuto. Istituto Cervantes ufficiale per il Fvg, via Geppa 2, telefono 040/348062.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo

040.6728311

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Concerto d'organo

Oggi alle 20.30 nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni a Trieste si terrà un concerto dell'organista Vincenzo Ninci e del trombettista Roberto Rossi, attuale prima tromba dell'Orchestra sinfonica nazionale Rai. Musiche di Bach, Cazzati, Haendel, Purcell.

Un ricordo del Pirata

Un ricordo di Marco Pantani, telecronaca di un mito, alla Casa del Popolo «G. Canciani» a Sottolungara, in via Masaccio 24 (TS) oggi alle ore 20.

Piazzale Rosmini in festa

Oggi festa liturgica della patrona Maria Stella del Mare: ore 17 affidamento a Maria dei bambini. Ore 19: concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Giampaolo Muggia e canto delle Litanie alla Madonna. In questa circostanza la parrocchia pubblica un volume che con una serie di fotografie d'epoca e con preziose testimonianze storiche ricostruisce i 50 anni della chiesa di piazzale Rosmini.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi concerto sul tema: «Tra Bach e Kreisler» con Daniel Chaim (violino) e Giovanni Baldini (pianoforte) a cura della società Dante Alighieri.

Bike & Nature

La Bike & Nature organizza il 20 giugno un'escursione in bicicletta lungo il lago Worthersee in Carinzia (Austria). Iscrizioni entro venerdì 11 giugno. Per informazioni contattare il seguente numero di telefono: 347/2321979 dalle 17 alle 20 www.bikeandnature.it.

In treno a Lubiana

L'Associazione Ferstoria promuove sabato 26 giugno un'escursione con il treno storico a vapore da Villa Opicina a Lubiana, con visita al Museo Ferroviario Sloveno, visita guidata alla città, pranzo organizzato. Adesioni sin d'ora, presso l'Associazione culturale «Il Centro» via Coroneo 5, primo piano, aperta il martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30 tel. e fax 040/630976 oppure giornalmente al 340/7839150; (e-mail: ilcentro@infinito.it). Sito: http://web.infinito.it/utenti/ilcentro/.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Pa MSC MICHELE da Ravenna a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a molo 57; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a molo 47; ore 11 Tu UND ATILIM da Istanbul a molo 31; ore 14 Hk FULL SOURCES da Norfolk a rada/Afs; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambari a molo 39; ore 18.30 Bs VENEZIA da Durazzo a molo 22.

PARTENZE
Ore 14 Pa MSC MI da molo VII a n.p.; ore 19 Gr LEFKA ORI da molo 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da molo 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ATILIM da molo 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da molo 39 ad Ambari.

MOVIMENTI
Ore 9 GRECIA da molo 22 ad molo 21; ore 16 DIEGO ATOM da bacino 1 ad molo H.

Touring Club

Sono aperte le iscrizioni alla gita a San Daniele e Spilimbergo il 27 giugno. È prevista la visita guidata dei due centri storici, della Biblioteca Guarnieriana, di un prosciuttificio e della celebre «scuola dei mosaicisti». Partenza in pullman da Trieste. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11. Tel. 040/3480595, orario dal lunedì al venerdì 9-13, 15-19; sabato 9.30-12.30.

Collettiva d'arte

«La grafica e la scultura» è il titolo della mostra collettiva che avrà luogo all'Art Gallery 2, di via S. Servolo 6 a Trieste oggi alle 18, con l'intervento critico di Silvana Clavara.

Antisemitismo e giornali

Oggi, alle 18, nella sala conferenze dell'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione in via Trento 15 (I p.) Trieste, si terrà un incontro su «Antisemitismo e antisemitismo, il ruolo dei media e le pericolose conseguenze dell'informazione scorretta». Parlerà sull'impegnativo tema il dottor Andrea Jarach, esperto in editoria e comunicazioni e presidente della Federazione delle Associazioni Italia-Israele d'Italia.

Bulli e pupe a Gardaland

La Bulli e Pupe organizza per il 27 giugno la gita a Gardaland e per le opere di Verona nei giorni 9 luglio - Aida, 17 luglio - Madama Butterfly e 30 luglio - Traviata. Informazioni al 335/6767749 - 040/271309.

Isoni in mostra

La mostra commemorativa di scultura e pittura di Gavino Isoni si protrarrà fino a mercoledì 26. Gavino Isoni è stata una figura importante nel panorama artistico cittadino. Orario galleria: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi 10.30-12.30; lunedì chiuso.

Psacaropolo al Revoltella

All'auditorium del museo Revoltella in via Diaz 27, Trieste, oggi alle 18 si terrà un incontro con la pittrice Alice Psacaropolo. A illustrare l'opera dell'artista intervverrà il professor Sergio Moles, curatore del volume monografico. Durante l'incontro sarà proiettato un cd sulla vita e l'attività dell'artista commentato dalla dottoressa Carla Mocavero che ne ha redatto i testi.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, Corso di ballo. Sempre al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria». Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Terza età

L'Università della Terza Età comunica che domani, alle 10, a Palazzo Vivante - Largo Papa Giovanni - avrà luogo l'inaugurazione della mostra degli elaborati dei laboratori dell'Università della Terza Età. La manifestazione è aperta al pubblico. La mostra proseguirà con orario 9-12 e 15-18.30 fino al 30 maggio. Lunedì 31 maggio apertura solo dalle 9 alle 12.

Arrampicata sportiva

L'Associazione Olympic Rock organizza il terzo corso base di arrampicata 2004. Avrà inizio domani al Palareck di via Frescobaldi 23 e durerà tre settimane. Per l'iscrizione bisognerà presentarsi entro e non oltre oggi in palestra. Il corso è aperto a tutti: le lezioni indoor si terranno in palestra mentre le domeniche sono previste uscite su roccia. Il corso sarà tenuto da istruttori Fasi. Tutto il materiale lo fornirà l'Olympic Rock. Per informazioni telefonare allo 339/6900659.

La magia dei Chakra

Sono aperte le iscrizioni fino a giovedì. Seminario: domenica 6 giugno, curato dal maestro Robertho. Tratteremo: i 7 corpi duri, la psicologia dei Chakra, le posture per attivarli e 3 meditazioni: colori, mantra e i 7 vortici emozionali e altro ancora. Per info. Yoga integrale, via San Maurizio 9/F. Tel. Fax 040/365558 - cell. mattino 320/0975010. www.transetaista.it.

La legge negli Usa

L'Associazione Italo-Americana di via Roma 15, organizza da domani al 27 maggio un seminario breve sul sistema legale americano (American Legal System). Il seminario verrà tenuto dall'avvocato Eleanor Roemer (Ph.D., J.D.) di Chicago, Illinois. Per maggiori informazioni, telefonare allo 040/630301 dalle 16 alle 20, dal lunedì al venerdì, oppure scrivere a info@assitam.com.

Associazione Panta Rhei

Oggi alle 18, la dottoressa Daniela Mugittu tratterà il tema «L'associazionismo a Trieste», una ricerca su un fenomeno cittadino non proprio recente e sorprendente in controtendenza rispetto a tante altre realtà italiane. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420; cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Campo giochi La Terrazza

Il campo giochi «La Terrazza» verrà inaugurato oggi, alle 17.15, nella Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, via Manzoni 22. Grazie al sostegno della Fondazione CR/Trieste, è stato possibile realizzare un campo giochi sulle ampie terrazze situate sopra la chiesa S. Teresa, dove sono stati creati un campetto di pallacanestro e uno di pallavolo.

Tecnici sanitari

Avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, della durata di otto mesi di 2 posti di tecnico sanitario di radiologia medica (collaboratore professionale sanitario - cat. D). Scadenza presentazione domande: 28/5/2004.

Cultura medievale

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «Realtà e immaginario nella "navigazione" di San Brandano», conferenza della prof. Livia Zanmarchi di Savignano in collaborazione con l'Associazione di cultura medievale.

Popolo ebraico

Alle 20.45, nella sede sociale di piazza Benco 4, per il ciclo di conferenze dedicato alla storia del popolo ebraico, la professoressa Ellen Ginzburg - ricercatrice al Dipartimento di Storia del locale ateneo - terrà una conferenza dal titolo «Uno sguardo sulle leggi razziali in Italia». Ingresso libero.

FARMACIE

Dal 24 al 29 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
Campo S. Giacomo 11, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30:
Campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

ELARGIZIONI

- In memoria di Eraldo Baccchia nel III anniv. (24/5) dalla moglie Linda e figlia Laura con Giorgio e Daniele 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Nicolò Chirco per il compleanno (24/5) dalla moglie Laura 25 pro Chiesa San Vincenzo; 25 pro Missione africana.
- In memoria di Silvano Lena nel II anniv. (24/5) dalla moglie Nella 50 pro Agmen.
- In memoria di Stefano Petris nel IV anniv. (24/5) dalla sorella Mariuccia 50 pro Astad.
- In memoria di Lodovico Placer nel X anniv. (24/5) dalla moglie 25, da Maria e Gianna Messina 25 pro Agmen.
- In memoria del dott. Virgilio Rizzotti-Vrach (24/5) dalla moglie e figli 25 pro Airc.
- In memoria di Aldo Scotti per l'anniv. (24/5) dalla sorella 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Luciano Agnelli da Max e Elena Sorign 50 pro Burlo Garofolo (com. promozione ricerca malattie rare).
- In memoria di Jolanda Biddussi da Mario Maestro 20 pro Astad.
- In memoria di Maria Cok

da Claudio, Lia, Miranda, Oliva, Anna, Nadia, Luci 70 pro ospedale Burlo Garofolo, 70 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Remigio Fontanot da Ferruccio Senardi 30 pro Comunità evangelica di confessione agostiniana.
- In memoria di Mario Godas da salone «Wilma» 30 pro centro tumori Lovenati.
- In memoria di Leonardo Gridi dalle sorelle, fratelli e nipoti 300 da Savino e Marina 30, da Nadia e famiglia 30 pro centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Luminari ved. Tommasi Rosso da Geni e Caterina 60 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Fabio Mauro da Alida e Livio Vasieri 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Santina Merlak dalla nipote Dana e famiglia 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanna Paulin da Gloria e Andrea Pertot 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alma Pertot ved. Cover da Silvia e Fulvio Naperotti 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

Musei civici aperti per tutta la settimana

Aderendo all'invito del ministero per i Beni e le Attività culturali anche l'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste ha promosso una serie di iniziative per diffondere l'interesse per la cultura e la conoscenza delle realtà più significative per la storia.

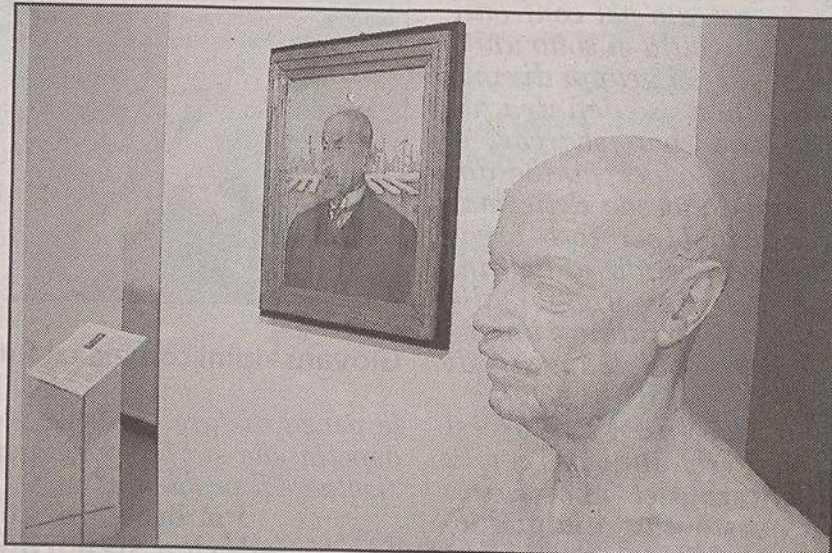
Da oggi a domenica prossima è stato previsto l'ingresso gratuito per tutti i musei civici di Trieste, comprese le mostre in corso. Tra queste vanno segnalate, al Museo Revoltella, la retrospettiva dedicata a Carlo Giorgio Titz e la mostra dei disegni di Carlo Scarpa per il progetto di ristrutturazione del museo, mentre nella sede di via Rossini 4 (Musei del Canal Grande) la personale di Daniel Spoerri, sempre curata dal Revoltella. A Palazzo Costanzi si potrà visitare la seconda edizione di Young art, lavori di bambini di tutto il mondo in collaborazione coi musei dei bambini di New York e Miami, e alla Biblioteca Civica «Hortis» la mostra «La collezione rossettiana: il sogno di un patrio triestino nell'età della restaurazione» nell'ambito del nuovo Museo petrarchesco piccolomineo. Nella stessa sede, al Museo Sveviano, è

aperta la mostra «E tanto differente questa Inghilterra... il soggiorno londinese di Italo Svevo». Inoltre sono state organizzate diverse manifestazioni culturali, incontri, conferenze e visite guidate, secondo il seguente calendario. Oggi: Museo Revoltella alle 16 visita guidata

sui temi: «Farfalle e altri insetti» (A. Colla) e «Vertebrati noti e meno noti» (N. Bressi). Mercoledì Civico museo d'arte orientale alle 17 visita guidata del museo (G. Presta); Museo Revoltella alle 16 visita guidata del palazzo Revoltella (S. Gregorati). Giovedì Museo Revoltella

vico di Storia naturale dalle 16 alle 18 visite guidate sui temi: «Il dinosauro Antonio» (D. Arbulla) e «L'evoluzione dell'uomo» (S. Dolce). Venerdì Auditorium del Museo Revoltella alle 17 incontro sul tema «Si restaura» promosso dalla Facoltà di Architettura. Sabato Auditorium del Museo Revoltella alle 11 Du-

zan Dzamanja: sculture, disegni, progetti. Incontro con l'autore. A cura della Soprintendenza Bapsad. Lapidario tergestino nel Bastione Lialo del Castello di San Giusto alle 10 visita guidata (M. Vidulli Torlo). Orto lapidario e sale romane del Civico Museo di Storia e arte, p. Cattedrale 1, alle 11.30 visita guidata (P. Casari). Domenica lapidario tergestino nel Bastione Lialo del Castello di San Giusto alle 10 visita guidata (M. Vidulli Torlo). Orto lapidario e sale romane del civico museo di Storia e arte, piazza della Cattedrale 1, alle 11.30 visita guidata (P. Casari); museo Revoltella alle 11 visita guidata alla mostra di Carlo Giorgio Titz (B. Cosulich). Per informazioni sugli orari dei musei: direzione area cultura (040/6754033-6754119); www.retecvica.trieste.it o www.museorevoltella.it.



Una veduta interna delle sale del Revoltella.

ta alla mostra di Carlo Giorgio Titz (N. Bressan); Auditorium del Museo Revoltella alle 17.30 presentazione del catalogo e del cd dell'opera di Alice Psacaropolo; museo civico di Storia naturale dalle 16 alle 18 visite guidate

tella alle 16 visita guidata alla mostra di Carlo Giorgio Titz (N. Bressan); Auditorium del Museo Revoltella alle 18 incontro in ricordo di Dino Predonzani (G. Montenero, L. Crusvar, M. Accerbini, L. Schiozzi); Museo ci-

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bredasola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi ci sarà una serata su «Funghi dal vero», con proiezione di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Soggiorni estivi

Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale, informa i soci che sono aperte le prenotazioni ai tradizionali soggiorni estivi, nelle località di Porenze e Rovigno e quest'anno anche sulla Costa Bava in Spagna. I programmi dettagliati sono a disposizione in segreteria all' Stazione Marittima nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Metodologie antistress

Oggi, alle 18, in via Gramsci 5, Gian Kaur di Amburgo terrà una conferenza sulle metodologie antistress: verrà spiegato come nasce lo stress e come si possa eliminare. Verranno introdotte le tecniche di accesso «alfa» che consentono un rilassamento profondo. Si dimostrerà anche l'uso delle energie sottili. Per informazioni telefonare al numero 040/775330.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione «Salotto dei Poeti» di via Donata 2, III piano (Legge Nazionale), accoglierà il professor Pietro Mastromonaco, noto studioso, critico letterario e romanziere. Intratterà con un recital: «Una serata con Dante dall'Inferno al Paradiso», letture di passi tratti dalla «Divina Commedia».

La messa del tranviere

La Trieste Trasporti informa che oggi, alle 19, nella chiesa del Salesiani di via dell'Istria 53, verrà celebrata la messa per la Madonna degli Autoforotranvieri. La cerimonia verrà celebrata in abbinamento con la S. Messa già prevista per la Festività di Maria Ausiliatrice. Tutti i dipendenti e pensionati dell'Azienda, e le rispettive famiglie, sono invitati a partecipare alla cerimonia.

UNIVERSITÀ LIBERETTA AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberettauser@libero.it. Liceo Oberdan, via Veronese 1.

Oggi, Ore 15-17, spagnolo I con recupero (prof. Valentini); 15-18 tombo (signora De Cecco); 15-30-17 recupero francese III (prof. Trovato); 17-18 ultima lezione conversazione tedesca (dott. Ugolini); 17-19 ultima lezione chitarra moderna (M.o. Devitor); 18-19 letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati) ulteriore lezione giovedì; 18-19 dal Purgatorio al Paradiso (prof. Neviyel). Saggio anno accademico 2003-2004: sabato 29 maggio alle ore 19 presso il teatro della Società Germanica di beneficenza via del Coroneo n. 15 (II piano), ingresso libero.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274 fax 040/322266.

Oggi, ore 17 saggio del coro dell'Università della Terza età diretto dal maestro L. Verzier, aperto al pubblico.

IL PICCOLO

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI Eros e violenza nella letteratura femminile del Novecento in un libro di Ernestina Pellegrini

Donne «spietate» a colpi di penna

Dietro lo stereotipo dell'etica del cuore e del materno spunta l'aggressività

Abbiamo imparato a conoscere Ernestina Pellegrini per i suoi saggi su Trieste, ormai a loro modo, dei piccoli classici nel vasto insieme di scritti e interventi critici sulla cultura triestina del '900. Saggi innovativi nei quali si manifestava un approccio originale, in cui rigore scientifico si accompagnava al dato soggettivo del critico-lettore che si pone davanti alle pagine degli scrittori con il proprio armamentario metodologico, che non risolve la complessità dell'oggetto, insieme alla propria sensibilità personale.

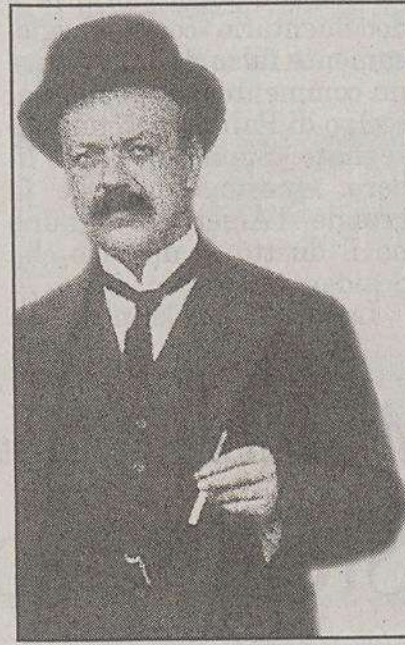
Nella vasta produzione di Ernestina Pellegrini, accanto agli interessi triestini, è necessario ricordare almeno quella vera e propria esplorazione dentro all'horror vacui della cultura occidentale che sono le «Necropoli immaginarie», immagini della morte in scrittori dell'800 europeo.

E di questi mesi, inoltre, la riedizione di «Epica sull'acqua. L'opera narrativa di Claudio Magris», uno studio completo sulla produzione narrativa dell'intellettuale triestino, accresciuto di nuovi capitoli che affrontano le sue più recenti fatiche editoriali.

Le spietate. Eros e violenza nella letteratura femminile del Novecento (Avagliano editore, pagg. 161), il suo ultimo lavoro, è un libro bellissimo che, crediamo di non sbagliare, farà discutere molto e rappresenterà un punto di riferimento negli studi di genere in Italia, invece, può esser visto come il provvisorio approdo, di una riflessione sulla narrativa femminile, che ha conosciuto momenti diversi, dall'impegno con altre studiose alla realizzazione dell'archivio delle scrittrici che sono vissute in toscana dal



A sinistra, Ernestina Pellegrini con Claudio Magris, alla cui produzione narrativa ha dedicato l'ampio saggio «Epica sull'acqua». A destra, Italo Svevo, unica presenza maschile nel libro «Le spietate».



1500 ad oggi, al divertissement della scrittura erotica esercitato nel decamerone degli «Attacchi d'amore», compilato a quattro mani con Idolina Landolfi.

Di tutte queste cose abbiamo parlato con Ernestina Pellegrini nella sua casa fiorentina, conversazione che, come spesso accade, dopo qualche piccolo impaccio iniziale è proceduta con una straordinaria simpatia e disponibilità.

Il titolo, «Le spietate», sembra in contrasto con una certa tradizione nell'approccio alla scrittura femminile, mi sbaglia?

«Con «Le spietate» volevo capovolgere un'immagine femminile legata all'etica del cuore e del materno e portare alla luce delle donne, con l'aggressività, il loro lato d'ombra, e provare a vederlo attraverso i secoli: la scrittura autobiografica viene vista come la punta

emergente di un itinerario di affioramenti dell'io di genere».

Uno stereotipo ricorrente da sconfiggere...

«Quello di rappresentare, senza veli, per una volta l'aggressività e il male e lo stereotipo tipico della letteratura occidentale che unisce corpo femminile e morte. Volevo vedere, insomma, come si ribalta la

dualità attivo/passivo. Credo, inoltre, che le donne attraverso la scrittura autobiografica, compiano sempre un atto politico. Accanto a ciò volevo esaminare l'esibizionismo che le donne hanno della propria parte negativa, sto pensando ad Anne Sexton, ad esempio, che mi colpiva ancora come molte scrittrici avessero interpretato, in maniera anticonvenzionale, la figura d'Erudite».

I vari capitoli del libro offrono una varietà di problematiche e di ap-

procci. Significativo, fra l'altro, il dialogo iniziale a due voci con Sandra Contini, una storica.

«Mi premeva far emergere nei due versanti, storico e letterario un percorso: si parte dalla scrittura delle mistiche che ritengo non sia una scrittura delle donne ma «attraverso», le donne. La scrittura autobiografica è una scrittura di trans-

ito, sono sempre mogli di un qualcuno, poi nel '900 l'autosimbolismo femminile sembra posizionarsi su due chiavi, ora euforica, ora repressiva».

C'è un aspetto, come posso chiamarlo, storicistico che dà un senso unitario al libro, non trova?

«Ci terrei che questo fosse considerato, innanzitutto, un libro di comparativistica, con qualche affondo psicoanalitico quando la materia lo richiede, ma attraverso il divenir orrizon-

tale della comparazione mi interessava leggere una linea storicistica come evoluzione».

Non è casuale allora che l'ultimo capitolo sia dedicato alle donne della Resistenza, è un capitolo bellissimo e intenso...

«Guerra e Resistenza: qui è uno dei grandi momenti in cui le donne vanno per la strada, l'ho titolato montalianamente Bufere, ci sono dei motivi di grande interesse, penso a Joyce Lussu, che sente il proprio desiderio di uccidere un uomo in divisa come la ricossa di qualche altro, ma qui ci si potrebbe ricollegare alla Giuditta

che ho voluto in copertina, ed, inoltre, è un momento in cui la donna non conquista il potere, ma si mette in gioco ed è costretta anche dalla storia a giocare parte da uomo. Ricordo una scrittrice come Giovanna Zan-

Robert Dedenaro

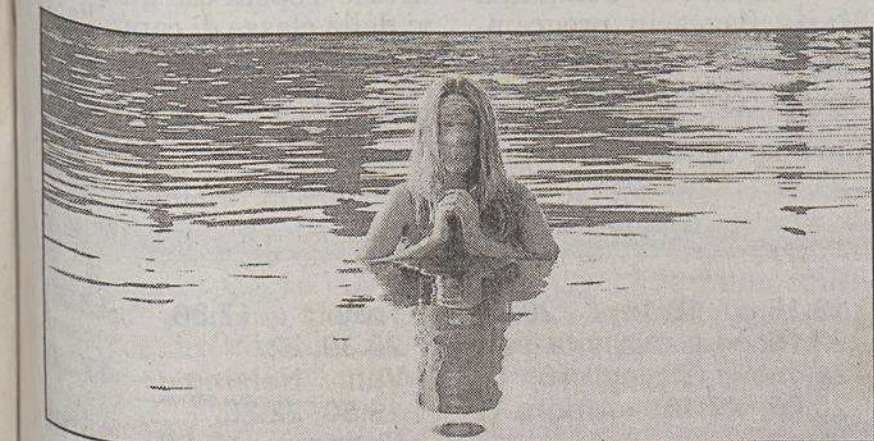


Joyce Lussu



Anne Sexton

ARTE Dal 18 giugno a Villa Savorgnan «Maravee» si specchia alle fonti di clorofilla



«Arcadia» di Isabella Pers sarà in mostra a «Maravee».

Per il terzo anno consecutivo «Maravee», la manifestazione ideata e diretta da Sabrina Zannier, si appresta a far rivivere, dal 18 giugno al 18 luglio nel parco di Villa Ottolenghi Savorgnan ad Auri di Rivignano (Udine), le suggestioni artistiche offerte dall'arte contemporanea. Con la collaudata formula di contaminazioni e relazioni trasversali, «Maravee 2004» - sottotitolata «Clorofilla» - si apre all'insegna della relazione uomo-natura, proponendo scenari diversificati entro i quali è possibile individuare nuova linfa poetica, nuove fonti di clorofilla anche grazie a diverse volontà e risorse di valenza ecologica.

«Clorofilla» parlerà, dunque, la lingua del verde e si svilupperà a ridosso del verde trasformando la scenografia naturale in parte integrante di alcune opere, laddove alberi, installazioni e distese d'erba entreranno a far parte di installazioni e performance. Altri interventi, a metà strada fra performance d'arte, sfilata di moda, spettacolo di danza, video e poesia avverranno invece su di un palco. La tecnologia abiterà anche i luoghi coperti, quelli relativi alla mostra di arte visiva aperta fino alla metà di luglio che proporrà fotografie, video, sculture, installazioni visive e sonore, light box, paesaggi luminosi, dipinti e oggetti firmati da artisti italiani e stranieri, tra cui: Gruppo Allur, Maddalena Ambrosio, Compagnia Arearea, Cristina Bari, Bruno Benazzi, Bepi, No De Cesco, Eva Marisaldi, Hiroyuki Masuyama, Carlo Palavittino e Massimo Guglielmo Giordani, Rachel Selekmán, Isabella e Tiziana Pers, Sara Rossi, Mariateresa Sartori, Mariateresa Tadei, Nicola Toffolini, Sabrina Torelli, Simone Tosca, Zimmerfrei. La manifestazione sarà corredata da un catalogo edito da Comunicarte edizioni.

NARRATIVA «Elizabeth Costello», ultimo romanzo del Nobel sudafricano

Coetzee e i frammenti del mondo

Sei lezioni esemplari per intervenire su temi di attualità

Un saggio in forma di romanzo. Aspro, difficile, molto bello, un po' inquietante. È «Elizabeth Costello» (Einaudi, pagg. 192, euro 17), l'ultimo libro di J.M. Coetzee, lo scrittore sudafricano premiato lo scorso autunno con il Nobel. Al centro del volume ci sono sei lezioni su temi letterari o filosofici che la protagonista tiene in diverse parti del mondo. Elizabeth, evidente controfigura di Coetzee, è autrice australiana di larga fama internazionale. La sua opera più nota è una rilettura al femminile dell'«Ulisse» di Joyce e spesso viene invitata a convegni negli Usa e in Europa. Il punto di partenza di Coetzee non è certo originale, visto che viene ampiamente utilizzato da molti autori da almeno un secolo.

A rendere assolutamente unico questo testo è però il contenuto degli interventi di Elizabeth. Che in ogni circostanza utilizza le sue apparizioni in pubblico per esporre tesi in controtendenza rispetto all'opinione corrente, destinate a sollevare interrogativi nella mente di chi le ascolta e, soprattutto, nel lettore.

Accompagnando il suo personaggio mentre viaggia dalla Pennsylvania ad Amsterdam, mentre si trova bordo di una nave da crociera o fa visita ad una so-

rella suora in Africa e interviene alla cerimonia del conferimento di una laurea ad onore, Coetzee indaga sul rapporto fra finzione e realtà, sulla distanza che separa la vita dalla scrittura e analizza, attraverso Elizabeth, temi a suo avviso cruciali, mescolando l'indagine di taglio saggistico con l'invenzione narrativa. Da almeno dieci anni, del resto, Coetzee ha abbandonato la scrittura di tipo tradizionale, privilegiando una contaminazione di generi che ricorda la ricerca di alcuni narratori di lingua tedesca: Bernhard, Handke e, in particolare, Sebald. L'indagine di Elizabeth diventa così un pretesto per intervenire su temi di attualità, per discutere il punto di vista espresso da alcuni studiosi in volumi che hanno fatto discutere la comunità scientifica o quella filosofica.

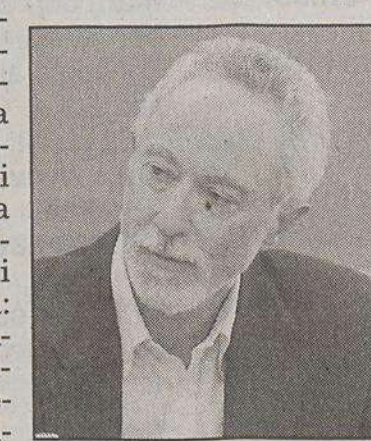
Sotto questo profilo sono esemplari le lezioni di Amsterdam e quelle africane, dove si affrontano i temi del male (partendo dalla dettagliata ricostruzione storica di un episodio avve-

nuto nella Germania nazista), della complicità tra la religione e il colonialismo e della sociobiologia. Nel primo caso Elizabeth - e con lei, ovviamente, Coetzee - sostiene che non si può descrivere il male assoluto senza esserne in qualche modo contagiati, mentre durante il soggiorno in Zulu-land si sofferma sul ruolo avuto dal cattolicesimo in quella parte del mondo e, infine, mette sotto accusa le abitudini alimentari di gran parte della specie umana affermando che, a suo giudizio, la «lucifera» degli animali è paragonabile addirittura al loro sterminio degli ebrei da parte dei nazisti.

Nell'ultima parte il libro mira verso la metafisica. Coetzee immagina che Elizabeth venga condotta di fronte a un tribunale, in un misterioso paese senza nome, che dovrà decidere del suo destino nell'oltretomba do-

che «il massacro dei polli, dei bovini e degli ovini assomiglia a quello degli uomini e delle donne a cui il Terzo Reich negava il diritto alla vita».

Robert Bertinetti



Il sudafricano Coetzee

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La prima indagine di Montalbano» (Mondadori)
- 2) Ligabue «La neve se ne frega» (Feltrinelli)
- 3) Moccia «Tre metri sopra il cielo» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Brown «Il codice Da Vinci» (Mondadori)
- 2) Grisham «L'ultimo giurato» (Mondadori)
- 3) Chevalier «La ragazza con l'orecchino di perla» (Neri Pozza)

SAGGISTICA

- 1) Fallaci «La forza della ragione» (Rizzoli)
- 2) De Crescenzo «Storia della filosofia moderna» (Mondadori)
- 3) Terzani «Un altro giro di giostra» (Longanesi)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Il diritto di avere diritti» di Paolo Costa (pagg. 209 - euro 14,00 - Scheiwiller)

Il 10 dicembre 1948, con l'approvazione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, è avvenuta una rivoluzione. Per la prima volta, la persona ha ottenuto un riconoscimento in uno scenario fino a quel momento riservato agli Stati. Oggi le politiche più avanzate nel campo dell'applicazione dei diritti umani sono portate avanti non solo dall'Unione europea, ma anche dalle città. Culla dell'idea stessa di democrazia, la città è anche il luogo in cui ogni giorno si misura la nostra reale capacità di realizzare le condizioni perché i diritti siano messi in pratica. Costa, sindaco di Venezia ed europarlamentare, spiega come dall'Ue e dalle città può partire la spinta per dare slancio a un nuovo ordine mondiale basato sugli inalienabili diritti della persona.

«Nutella» di Gigi Padovani (pagg. 247 - euro 15 - Rizzoli)

Il 20 aprile 1964, in una mattina fredda e piovosa, usciva dalla fabbrica di Alba il primo vasetto di Nutella. Da allora, la crema al cioccolato più famosa nel mondo non ha conosciuto declino, ha smentito tutti gli assiomi del marketing ed è entrata nell'immaginario collettivo come metafora del desiderio e del piacere. Gigi Padovani, giornalista della «Stampa» con un interesse particolare per la gastronomia e la pasticceria (suo anche «Gnam! Storia sociale della Nutella», 1999), ricostruisce le origini del fortunatissimo marchio e le ragioni del suo successo universale. Tutto risale a due intuizioni. Quella di Pietro Ferrer, che nel '46, mise a punto la ricetta per il «Gian-dujot», e quella del figlio Michele che la migliorò e la lanciò con il nuovo nome, orecchiabile e «spalmabile».

«La sfida interrotta» di Walter Veltroni (pagg. 211 - euro 12,60 - Baldini Castoldi Dalai)

Sono passati vent'anni dall'agonia, dalla morte e dai funerali di Enrico Berlinguer. In quei giorni l'Italia restò sospesa e la vicenda umana del segretario del Pci fu causa di dolore non solo per chi condivideva le sue idee, ma anche per chi le avversava. Questo libro racconta le ragioni di quel dolore collettivo, ma soprattutto cerca di restituire ciò che di esemplare, unico, valido ancora e soprattutto oggi, resta dell'eredità politica di Berlinguer. Il modo migliore per dare testimonianza della sua «sfida», che si interruppe durante il comizio di Padova, è parso a Veltroni quello di ricostruire gli elementi di «rottura» politica e culturale introdotti da Berlinguer nella tradizione del Pci. Fino a trasformarlo nel partito al quale guardava la maggior parte degli uomini di sinistra del Paese.

«Bersaglio acquisito» di Matthew Reilly (pagg. 436 - euro 17,50 - Editrice Nord)

Quindici bersagli, i più abili guerrieri del mondo: soldati, spie, terroristi. Devono morire entro le 12 di oggi, 26 ottobre. Su ognuno c'è una taglia di 18 milioni di dollari. Nella lista c'è anche il marine Shane Schofield (nome in codice: Scarecrow). La caccia è aperta in tutto il mondo: Siberia, Afghanistan, Francia, Inghilterra. Ed è una caccia con qualsiasi arma, con qualunque mezzo. E mentre il tempo passa e le trappole scattano, Schofield intuisce che l'unico modo per rimanere in vita è scoprire chi lo vuole morto e perché. Ma per salvare il mondo da una cospirazione internazionale, deve evitare a tutti i costi di diventare il bersaglio acquisito. Azione allo stato puro, per gli appassionati del genere, dall'autore australiano di «Ice Station».

«Il Signore dei Draghi» di Ursula K. Le Guin (pagg. 296 - euro 15,00 - Mondadori)

Continua la saga di Terramare della narratrice fantasy californiana. Dopo «Il mago» e «Le tombe di Atuan» ecco «Il Signore dei Draghi». Le forze dell'oscurità minacciano di sopraffare Terramare, sottraendole la sua magia, ma Ged, ormai divenuto un potente mago, Signore dei Draghi, prende il mare su una fragile barca a vela in compagnia del giovane principe Arren. Il loro viaggio li condurrà oltre il Regno della Morte per scoprire qual è la causa che ha scatenato le potenze del Male e per riportare la magia in una terra che ne ha disperato bisogno. Scritta a partire dal 1968, questa appassionante saga è ritenuta una delle pietre miliari del genere fantasy, paragonata da molti ai capolavori di J.R.R. Tolkien e C.S. Lewis.



CINEMA Tarantino esclude motivazioni politiche dietro il successo a Cannes del film-documentario di Michael Moore

Bush trema dopo il «colpo di Palma»

Possibili ripercussioni sulla campagna elettorale per la presidenza Usa

Premio a «Tropical Malady»

Müller ringrazia da produttore

CANNES «Non posso che ringraziare la giuria e il festival di Cannes che ancora una volta con questo premio a «Tropical Malady» fa capire come qui a Cannes vengano applicati alcuni modi che sono da imitare». È il parere di Marco Müller, attuale direttore della Mostra del Cinema di Venezia, che con la sua Downtown è uno dei coproduttori del film thailandese che ha vinto il Premio della Giuria.

CANNES «Quello che mi interessa sono i film e non la politica: se poi queste cose si incontrano tanto meglio». È l'opinione di Quentin Tarantino, presidente di giuria a Cannes, sulla Palma d'oro a Michael Moore, che ieri ha incontrato la stampa. Il regista di «Pulp Fiction» ha difeso più volte questa scelta: «Fahrenheit 9/11» è il miglior film in competizione. Non abbiamo considerato le cose che vengono dette da Michael Moore, anche perché queste sono già venute alla luce nei media americani, ma piuttosto l'aspetto satirico, ironico del film e anche la sua scelta dei tempi giusti».

E ancora Tarantino ha sostenuto la Palma d'oro andata a Moore dicendo: «Un

film non deve necessariamente avere delle buone immagini, può essere profondo, far ridere; non contano le immagini. Vedere le foto dei prigionieri torturati con un sacco di plastica in testa mi ha costretto a girare la testa, ma mi hanno anche molto commosso».

Ma, fra i giurati, c'è anche chi esprime altri punti di vista: «In «Fahrenheit» si ride e si piange - ha detto Emmanuel Beart, - ma non si può considerare un film anti-americano, ma un lavoro che parla in un altro modo dell'America». Per il regista cinese Tsui Hark, è semplicemente un film «chocante che parla di drammi reali ed umani». Mentre per l'attrice americana Kathleen Turner, il lavoro di Moore «inau-

gura un nuovo genere di film».

Intanto, negli Usa Michael Moore ha scavalcato persino John Kerry nel ruolo di anti-Bush. La sorprendente vittoria a Cannes del suo documentario al curaro ha regalato all'America un congegno esplosivo dalle ripercussioni imprevedibili nella campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti.

La Casa Bianca, che aveva definito pochi giorni fa il documentario «così oltraggiosamente falso da non valere un commento», ha reagito al «colpo di Palma» con un rassegnato «Siamo un paese libero. Questo è ciò che fa grande l'America. Ognuno ha il diritto di dire ciò che desidera».

La vittoria a Cannes apre

ora la strada alla distribuzione del film negli Stati Uniti. La decisione della Disney di proibire alla sua consociata Miramax la distribuzione di «Fahrenheit 9/11» negli Usa, si è rivelata disastrosa sia dal punto di vista politico che finanziario. «La Disney non è riuscita a censurare il film di Moore - ha osservato ieri il New York Times - ma è riuscita a ingigantire la sua statura di provocatore e di genio della autopromozione». «La vittoria a Cannes ha trasformato il film in una miniera d'oro - ha commentato un esperto cinematografico americano - Potrebbe battere tutti i record d'incasso per un documentario».

Il film uscirà negli Stati Uniti nel periodo cruciale

della campagna elettorale. La speranza di Moore è che il documentario diventi per l'amministrazione Bush ciò che il suo precedente film «Bowling for Columbine» era diventato per i «signori delle pistole»: un devastante atto di accusa.

Moore aveva vinto due anni fa l'Oscar per il miglior documentario con «Bowling for Columbine» suscitando un putiferio quando aveva trasformato il suo discorso di ringraziamento, durante la cerimonia di consegna delle famose statuette, in uno sferzante attacco a Bush per la guerra in Iraq («Vergognati! Vergognati!») che aveva suscitato applausi e fischi. Con i suoi film, con i suoi libri best-seller («Dude Where's My Country?», altro sfer-



Il regista Michael Moore con Quentin Tarantino a Cannes

zante attacco a Bush in Italia pubblicato da Mondadori, Moore è diventato una forza politica in America che, nel bene e nel male, non può essere ignorata.

La tentazione della destra americana di sminuire il successo di «Fahrenheit 9/11»

come una manovra dell'Europa, e della Francia in particolare, è forte, come anticipato dallo stesso Moore (che è stato lesto a sottolineare che, dei nove giurati di Cannes, quattro erano americani e solo una di nazionalità francese).

SCRITTORI

All'indiana (di Trieste) Waida il premio letterario «Eks&tra»

MANTOVA L'indiana Laila Waida residente a Trieste, e l'uruguayano Milton Fernandez, abitante a Milano, sono i primi classificati - rispettivamente per le sezioni A e B (racconti e poesie) e per la sezione C (romanzi e raccolte di poesie) - del Premio Eks&tra 2004, concorso letterario riservato a «scrittori migranti».

Laila Waida ha vinto con il racconto «Curry di Pollo», «racconto - afferma la motivazione della giuria, che ha assegnato alla vincitrice la Medaglia del Presidente della Repubblica e 500 euro - colante le caratteristiche dei vari personaggi e evidenzia la realtà di molti ragazzi figli di migranti che vivono la contraddizione tra tradizione e innovazione».

Milton Fernandez è stato premiato - da una giuria composta da docenti dell'Università di Bologna (diversa da quella delle sezioni A e B) per la raccolta di poesie «Versi Randagi». La sua - afferma la motivazione - «è una poesia estroverosa, che possiede una tensione verso l'oralità e l'esecuzione scenica, soprattutto grazie ad un uso sistematico dell'anafora e di altre risorse ritmiche, che danno al verso una musicalità percussiva».

Il premio consiste nella pubblicazione dell'opera per cura del Dipartimento di Lettere dell'Università di Bologna.

Per la stessa sezione C, la giuria ha inoltre segnalato la raccolta di poesie «Verra l'anno», della brasiliana Vera Lucia de Oliveira, abitante a Perugia. Al secondo posto delle sezioni A e B, «Documenti prego», di Ingrid Mucchi, di Roma, a cui vanno 450 euro. Premio per la sezione giovani (400 euro) a «Erranze», di Samina Zargar, India, di Savona. Premio speciale della giuria (300 euro) a Matteo Chen Kaixi, Sara El Asad, Bing Hao Matteo Kao, Aliosha Rossi, Ye Lin della 1/a elementare della scuola Federico Fellini di Ceresole (Mantova).

Ieri sera al Teatro Bibiana di Mantova la premiazione. Il concorso è stato organizzato dall'Associazione interculturale Eks&tra, dall'Assessorato provinciale alle Politiche sociali e Immigrazione e dal Centro di Educazione interculturale della Provincia di Mantova, da quest'anno anche con la collaborazione dell'Università di Bologna e del Comune di Mantova, assessorato all'immigrazione.

MUSICA Il trombettista e la sua band in concerto al Teatro Cristallo Truffaz regala un cocktail jazz

TRIESTE Si comincia alle 21.10. Il pubblico del Cristallo purtroppo non è fortissimo per l'artista che ha rivoluzionato il modo di concepire il jazz, interpretandolo in maniera del tutto personale. Buon sera e il biondo trombettista Erik Truffaz presenta subito la band. Tasti, batteria, basso e la tromba del geniale Erik Truffaz pesca dagli otto album. Non solo jazz ma una mistura di fusion, ambient, soul, acid jazz, drum'n'bass per un cocktail riuscitissimo, tutto da godere.

In Flamingos la pedaliera prolunga i suoni di tromba fino a renderli echi interminabili. Entrano basso e batteria, mentre le tastiere ci proiettano nella psichedelia anni '70 fino a un finale «subsonico» di tastiera e sonorità lisergiche molto Seventies. Obbligato un paragone ai Weather Report filtrati dal James Taylor Quartet. Applausi. Grazie. La prossima canzone è tratta dall'ultimo cd, The Walk of the Giant Turtle.

Mette la sordina alla tromba, a imitare il passo della tartaruga gigante di «The Walk of the Giant Turtle» è il piano a simulare il respiro è la voce sintetizzata che scimmietta il suono di una batteria elettronica. L'incendere è compassato. La batteria volutamente lenta come il movimento del quadrupede. La battuta è ondeggiante, quasi reggae: un brano di grande impatto e intenso. Il respiro affaticato si ferma a riposare. Applausi e inchino. Basso in evidenza e batteria drum'n'bass mentre le tastiere so-

no percorse da effetti dub di echi e riverberi. Il suono della tromba si fa più teso e il rullo di batteria più incalzante. E acid jazz. Applausi doverosi per una mistura di grande impatto e musicalità.

Ancora basso ipnotico con tastiera che tamburella con le dita ottenendo uno scoppietto tipo popcore. Soundtrack ideale per uno psycho-thriller in Arroyo. Si erge la tromba sincopata e singhiozzante, basso e batteria si fanno più incalzanti e i fiati più squillanti. La batteria scoppietta e il basso l'asseconda.



Erik Truffaz al Cristallo. (Foto d'Agostino)

Ripresenta il Group e introduce Wilfried, sofisticata e dai toni soffici anche se ricca di modernità. Piano classico e tromba rimangono soli sul palco dopo la parentesi rock regalando un'atmosfera da noir e Sam suona ancora in un sogno in bianco e nero di Seven Skies. Rientra il resto del gruppo per lo hypno-jazz di Next door. E con i battiti cardio-sincopati di «Bending new corners» e di «Betty» il ritmo sale vertiginosamente. Aritmia ritmica. Interviene a salvare il paziente il dottor Truffaz al defibrillatore ottonato. Grazie mille. Presenta il bassista. 22.45 si chiude. Bis di rito, «Sweet Mercy», e mentre il suono si stempera, un inopportuno squillo di cellulare offre spunto per una spiritosa gag conclusiva, con grande prontezza di spirito Erik imita alla tromba il suono interrottore. Anche questo è jazz.

Gianfranco Terzoli

Il fondatore dei Weather Report ha chiuso «Vocalia» a Maniago Stellare congedo di Joe Zawinul

MANIAGO Era l'ultimo concerto «da americano». Così era presentato l'evento conclusivo di «Vocalia 2004». Probabilmente Joe Zawinul non rinuncerà al suo passaporto a stelle e strisce ma è certo che dopo la serata di Maniago la carriera, senza neanche fare tappa per una notte, è partita per la capitale dell'impero, Vienna, dove il magico musicista di Kirchbach si fermerà almeno per tre anni (come da contratto) per gestire un locale musicale, guarda caso il «Birdland».

Dei tre concerti che Joe Zawinul ha fatto in Italia per questa tournée fatta di «facce e luoghi» - «Faces and Places» - il lavoro discografico che porta in giro dal 2002 - una tappa è stata proprio il festival delle voci «Vocalia». E già questo è un primo segnale di successo. Il secondo è l'eccezionale performance che Joe Zawinul e i Zawinul Syndicate hanno offerto al pubblico del Teatro Verdi.

Tutto esaurito, com'era del resto prevedibile, per questo concerto che ha il sapore di un saluto (si spera temporaneo) di uno dei musicisti più significativi della storia della musica Jazz, assieme a mostri sacri come Miles Davis, giovani (almeno allora) talenti come Wayne Shorter e formazioni leggendarie come i Weather Report.

C'era un po' tutto questo, sabato sera, in quel teatro Verdi di Maniago, pieno fino all'ultimo posto, di gente venuta soprattutto da lontano, per celebrare il risultato di un'esplorazione durata decenni - almeno

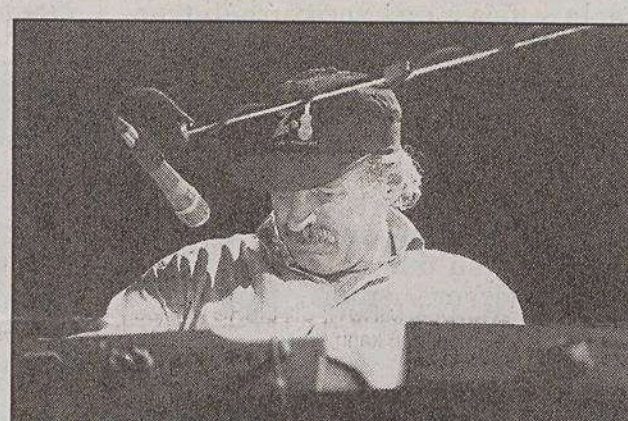
quattro - attraverso i luoghi del mondo.

Suoni ritmi voci che nonostante gli anni richiamano sempre alla mente quella mitica formazione «metereologica», vuoi per la presenza sul palco dello storico percussionista dei Weather, Manolo Badrena, vuoi perché il giovane Linley Marthe suona un Fender jazz bass dal corpo consumato (il mito di Jaco?).

Non solo, anche l'approccio musicale di quest'ultimo album «Faces and Places» è essenziale di questo concerto, dilatato all'infinito, senza pause, per quasi due ore e mezzo di concerto, ripercorre la strada della sperimentazione segnata da Zawinul negli anni Settanta a cui oggi contribuiscono un ottimo chitarrista indiano Amit Chatterjee e un propulsivo batterista afroamericano, Nathaniel Townsley. Dall'alto dei suoi 72 anni detti il maestro Joe, guardandoli sempre negli occhi, comanda a suo piacimento la sua orchestra di incredibili talenti, e nel giro di facce e luoghi chiama a partecipare anche la gioiosa voce di una Zap Mama, Sabine Kabongo.

Ogni tanto Zawinul si alza dalla sua postazione per presentare, gongolare e ringraziare il pubblico e gli organizzatori: «Good food - uguale - good music». Ma il sospirato bis non viene. Pazienza, il concerto è stato bellissimo lo stesso. E poi Vienna per noi è più vicina che Roma.

Teresa Bobich



Joe Zawinul ha chiuso il festival «Vocalia».

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro. Chiuso Lunedì.
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

Claudia Gerini mamma: sabato è nata la sua Rosa

ROMA È nata sabato sera a Roma Rosa, figlia di Claudia Gerini, che l'ha data alla luce con un parto cesareo. L'attrice (32 anni) è sposata con il manager finanziario Alessandro Enginoli (37 anni). La bambina pesava al momento della nascita 3 chili e 400 grammi. La Gerini dovrà aspettare un lungo periodo di riposo e non ha alcun impegno. L'ultimo film che ha girato è «Non ti muovere» dal romanzo della Mazzantini, in cui ha dato vita alla moglie Elsa del protagonista, interpretato da Sergio Castellitto.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Fino a sabato, nella Sala Bartoli del Rossetti, alle 21, repliche del concerto «Vedo una voce» nato in seno al laboratorio «La foresta della follia».

Oggi, alle 17.45, alla Sala Barocchini, conferenza su «Pirandello e la crisi della coscienza europea» di Sergio Moravia (Università di Firenze) ed Elvio Guagnini.

Oggi, alle 20.30, al Tartini, concerto di violino e chitarra con gli allievi dei professori Zigante e Hrvatic.

Gradisca: «orchi» al cinema A Trieste «Vedo una voce»

Oggi, alle 21.51, penultimo appuntamento con il Pupkin Kabarett al Teatro Miela, condotto da Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi, con la Niente Band.

UDINE Si aprono oggi, al Teatro Nuovo, le prevedendite

per un «fuori programma» di fine stagione: lo spettacolo di danza flamenca della celebre Compagnia Maria Pagés in programma lunedì 14 giugno.

Oggi e mercoledì alle 20.30, al centro civico di Carlini, concerto di legni,

ottoni e percussioni. **GRADISCA** Oggi, alle 20.30, al palazzo del Monte di pietà per la rassegna «Gli orchi del III Millennio» si proiettano i film di «Manhunter» di Michael Mann e di «Elephant» di Gus Van Sant. **GORIZIA** Domani, al Kulturin dom, alle 20.30, serata di arie d'opera con gli allievi della classe di canto della Glasbena Matica di Trieste, al pianoforte Tamara Razem, voce Rossana Paliga.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Sesta rappresentazione martedì 25 maggio 2004 ore 20.30 (turno C/E), durata dello spettacolo 3 ore e 20 minuti ca. Repliche giovedì 27 maggio 2004 ore 20.30 (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore 20.30 spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore 16 (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Oggi biglietti di prima vendita. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. «Mezzogiorno con... Sabina Civilak», in occasione della VI settimana della cultura venerdì 28 maggio 2004 ore 12. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SALA BARTOLI. Ore 21: «Vedo una voce» musicale e poesie di R. Viviani e S. Di Giacomo.

18-21. Oggi biglietti di prima vendita. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperti. «Dall'operetta al musical» concerto con Gisella Sanvitale, Andrea Binetti e Federico Consoli: in occasione della VI settimana della cultura, domenica 30 maggio ore 11, Sala la Tripovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 18-21, oggi biglietti di prima vendita. Info tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, domani orario 9-12,

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi alle 21.51 circa lo show di legittima difesa: musica, comicità, disagio. Ingresso € 3, uscita gratuita.

1.a VISIONE

OGGI A SOLO 3 €. Per ricordare che «Il cinema è cultura» oggi l'ingresso al cinema Ambasciatori, Giotto, Nazionale e Fellini è di solo 3 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16, 19, 22: «Troy» con Brad Pitt. Oggi a solo 3 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.

Ore 18.30, 20.20, 22.15: Luis Buñuel «L'angelo sterminatore» (1962) premiata a Cannes. 3 €. Domani «La via lattea».

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa»,

viale D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Oggi per tutti i film ingresso 3 €.

«Troy»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.

«I diari della motocicletta»: 16.30, 19.55, 22.15.

«Van Helsing»: 16.15, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20.

«Oceano di fuoco-Hidalgo»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 15.15, 17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta» di Walter Salles. Dai diari del «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57° Festival di Cannes. Oggi 3 €.

Ore 15.45, 20: «Luther» con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. Si organizzano mat-

tinate per le scuole a prezzo ridotto. Telefonare per prenotazioni. Oggi 3 €.

Ore 18, 22.15: «In my Country» di John Boorman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004. Oggi 3 €.

F. FELLINI. Cinema d'esclusiva. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino. A solo 3 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Il servo ungherese» con T. Arana. Una storia d'amore e coraggio nella Germania oppressa dal nazismo. Oggi a solo 3 €.

18.30, 20.20, 22.20: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. V.m. 14. Oggi a solo 3 €.

16.45: «Scooby-Doo 2 - mostri scatenati». Oggi a solo 3 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

17.30 e 20.30: «Troy» con Brad Pitt. Oggi a solo 3 €.

(Anche all'Ambasciatori alle 16, 19, 22).

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Phone». L'horror che in Oriente ha battuto tutti i record d'incasso! Oggi a solo 3 €.

16: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best seller di Margaret Mazzantini. Oggi a solo 3 €.

18, 20.10, 22.20: «The missing» di Ron Howard con Tommy Lee Jones, Cate Blanchett e Val Kilmer. Oggi a solo 3 €.

16 e 18: «Honey» ...dopo «Save the last dance» il sogno continua! Oggi a solo 3 €.

20 e 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Oggi a solo 3 €.

NAZIONALE A 3 €. Martedì 15.30, 17.45, 20.22: «Dogville». Mercoledì

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mia vita senza me». Giovedì 16, 18, 20.05, 22.15: «Amore ritorno».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Le due anime di Ursula». Un porno d'autore. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832.

18.30, 20.15, 22: «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario. Mercoledì 26 in lingua francese «I sentimenti». Giovedì 27 in lingua tedesca «Good bye, Lenin!».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16, 18, 20, 22: «La passione di Cristo» di M. Gibson. A € 2,70.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Troy»: 17.30, 18.30, 20.30, 22.

«Van Helsing»: 17.30, 19.50, 22.20.

«Phone»: 17.50, 20.10, 22.15.

«The Company»: 17.40, 20.22.10.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Let it be un giorno con i Beatles».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18.50, 22: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman.

Sala Gialla. 17.15, 20.25: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

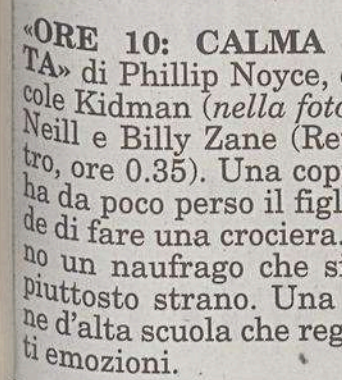
VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Luther - Genio, ribelle liberatore».

Sala 2. 17.40, 20.22.15: «I diari della motocicletta». Sala 3. 17.40: «Phone». V.m. 22.10: «Monster». 14.

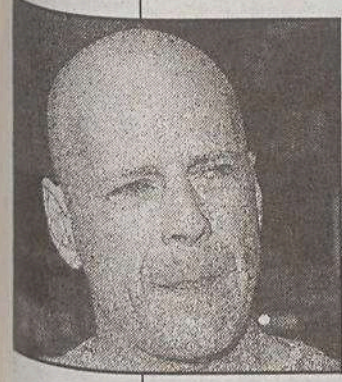
I FILM DI OGGI



«AMORE A PRIMA SVISTA» (2001) di Peter e Bobby Farrelly, con Gwyneth Paltrow, Jack Black (Canale 5, ore 21). Influenzato da un guru «new age» un uomo vede riflessi nell'aspetto esteriore tutte le migliori qualità interiori delle donne. Racconto tenero e bizzarro velato di finto cinismo. Nella foto i protagonisti.



«ORE 10: CALMA PIATTA» di Philip Noyce, con Nicole Kidman (nella foto), Sam Neill e Billy Zane (Retequattro, ore 0,35). Una coppia che ha da poco perso il figlio decide di fare una crociera. Salvano un naufrago che si rivela piuttosto strano. Una tensione d'alta scuola che regala forti emozioni.



«IMPATTO IMMINENTE» (1993) di Rowdy Herrington, con Bruce Willis (nella foto), Sarah Jessica Parker (Italia 1, ore 21,05). Un poliziotto perseguitato dalla sfortuna vuole catturare un serial killer: i suoi sospetti si concentrano su un collega. Film ad alto tasso di adrenalina. Qualche sorpresa e ritmi vertiginosi.

RAIUNO

6.00 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzini e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.30 TG PARLAMENTO
10.35 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
10.45 TG PARLAMENTO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Peppe Biagazzi
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TGI ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Ballio e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Luca Giurato.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Luca Giurato.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 NERONE. Film TV (commedia). Di Paul Marcus. Con Hans Matheson e Laura Morante.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.30 TRASGRESSIONI
3.30 52 GIOCHI O MORI. Film (thriller 98). Di John Frankenheimer. Con J. Glover e Roy Scheider.

RAIDUE

6.00 CARO DOTTOR...
6.05 GATTODAGGIARDIA
6.10 CERCANDO CERCANDO
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celenzano.
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 TRIS DI CUORI Telefilm. "Proposte indecenti"
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 MOTORI. Con Gino Rocca.
10.20 NONSOLOSDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 TRIBUNE ELETTORALI
11.30 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 IL DUELLO. Con Jocelyn.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.55 MUSIC FARM. Con Rosita Celenzano.
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Valore"
20.10 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 EXCALIBUR - LUNEDITALIA. Con Antonio Socci.
23.05 TG2
23.10 NESSUNORDMA. Con Paola Cortellesi.
0.45 12MO ROUND. Con Giovanna Cipriani.
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 METEO 2
1.30 PROTESTANTISMO
2.00 MUSIC FARM. Con Rosita Celenzano.
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 DELITTI PRIVATI Telefilm.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRILI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gatti.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 87IMO GIRO D'ITALIA - SI GIRÀ: Da Parenzo
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 IL SANTO Telefilm. "Amante dei truci". Con Roger Moore.
13.06 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE MEDIO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 SCREENSAVER
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.25 87IMO GIRO D'ITALIA: 15a tappa: Porec - San Vendemiano All'inferno. Giro diretto. Giro all'arrivo e Processo alla tappa
18.10 TG3 METEO
18.15 GEO & GEO. Con Sveva Sagrati.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE MEDIO
20.00 87IMO GIRO D'ITALIA - TGIRO: Da S. Vendemiano
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telefilm. Con G.G. Baldi e M. Aiello e M. Honorato e M. Tagliarini.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 GENTE DI NOTTE
0.30 TG3
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. "Meno di zero". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa Salvaggio.
21.00 AMORE A PRIMA SVISTA. Film (commedia 02). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Gwyneth Paltrow e Jack Black.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa Salvaggio.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 AMICI
3.35 TG5 (R)
4.05 INNAMORATI PAZZI Telefilm. "Non essere egoista, Paul"
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "La profezia"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 SPIN CITY
7.02 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.15 TINY PLANETS
7.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
7.55 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLI
8.50 ERIVISO SPARALESTO
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 PACIFIC BLUE Telefilm. "Caccia al tesoro/Amico di vecchia data"
11.15 MAC GYVER Telefilm. "Il campione della guerriglia"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
14.15 DETECTIVE CONAN
14.35 JIMPSON
15.00 BUFFY Telefilm. "Un attimo di felicità". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 SAGRINA. VITA DA STREGA Telefilm. "Sagrina nel paese delle meraviglie/Voglia di perfezione"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE STORY Telefilm. Con Paolo Luca e
19.25 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "Anime perse"
21.05 IMPATTO IMMINENTE. Film (giallo 93)
23.10 MILAN - LO SCUDETTO DEI RECORD
0.25 STUDIO APERTO
0.50 MEDIASHOPPING
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.20 LA FATTORIA (R). Con Daniele Bossari.
1.50 L.A. HEAT Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Una questione di principio"
7.40 FESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Un testimone scomodo"
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecu.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
15.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.00 INTRIGO INTERNAZIONALE. Film (commedia 59). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant e James Mason.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesco Senzetta
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Ladro di bambini". Con Chuck Norris.
21.00 ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS. Film (giallo 74). Di Sidney Lumet. Con Albert Finney e Lauren Bacall.
23.30 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.35 2000
0.35 ORE 10: CALMA PIATTA. Film (thriller 97). Di Philip Noyce. Con Nicole Kidman e S. Neill.
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.55 AFRODITE DAE DELL'AMORE. Film (drammatico 58)
4.35 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecu.
5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.

Raidue, ore 21 / La cristianità e l'Islam

Non possiamo non dirci cristiani? I recentissimi interventi del Cardinale Ratzinger e del Presidente del Senato Marcello Pera sullo scontro di civiltà con l'Islam è uno dei temi al centro della discussione di oggi a «Excalibur-Luned'Italia».

Raitre, ore 21 / Il caso del dentista di Firenze

Oggi a «Chi l'ha visto?» si ripara del caso del dentista Orazio Sciascia scomparso da Firenze da due mesi.

Raiuno, ore 23.15 / La crisi irachena

La trasmissione di «Porta a porta» sarà centrata sugli ultimi sviluppi della crisi irachena e altri temi d'attualità di politica interna. In studio ne discuteranno Willer Bordon, Roberto Calderoli, Fabrizio Cicchitto, Antonio Di Pietro, Clemente Mastella e Vittorio Sgarbi.

La7, ore 20.30 / Battista ospite di «Otto e mezzo»

Pierluigi Battista, giornalista e scrittore, è l'ospite di oggi a «Otto e mezzo», la trasmissione d'approfondimento quotidiano di Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.

RAI REGIONE Da oggi a «Strade di casa»

Itinerario fra i musei della Grande Guerra

Oggi, alle 11.05, apertura della settimana radiofonica di **Strade di Casa** con i sapori tradizionali del Friuli-Venezia Giulia di Antonio Boemo, con la regia di Angela Rojac. Daniela Picci proporrà, alle 11.30, un itinerario attraverso i musei della regione legati alla **Grande Guerra** e, alle 13.30, un'incursione in diretta al Master in Comunicazione della scienza alla Sissa. Di Trieste e un'intervista con Gino Rolandi del Cern di Ginevra. Alle 14, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato presenteranno la ricerca di Diana De Rosa «Spese, madri e maestre». Il Liceo femminile e l'Istituto magistrale «Carducci» di Trieste 1872 - 1954. Al centro del dibattito pure «Il Padiglione Ratti. L'educazione dei bambini anormali tra positivismo e idealismo» di Gianpaolo Cappelletti e Diana De Rosa. In studio anche lo storico Adriano Ariani.

Domani la sesta **Settimana della Cultura** in Friuli Venezia Giulia (per l'occasione tutti i cinema di Trieste domani praticeranno il prezzo unico di 3 euro; ndr) sarà l'argomento trattato da Daniela Picci alle 11.05. Poi, al microfono di Fabio Malusa, uno storico australiano, Richard Bowers, parlerà della sua biografia, la più recente, su Mussolini, ora tradotta in italiano. Fulvio Senardi parlerà di Nicola Tommaseo ed Emiliano Bazzanella presenterà il suo romanzo-saggio: «La fabbrica». Alle 13.30 Tullio Durigon nello studio di Udine incontrerà Daniele D'Agaro, animatore e direttore del neo costituito complesso «Adriaticum», che si esibirà venerdì sera in Piazza Libertà a Udine; si parlerà poi di design con l'esperta Anna Lombardi e dei 75 anni di uno dei più celebri artisti fotografi friulani, Elio Ciol, festeggiato a Pordenone con la mostra «Il fascino del vero».

Mercoledì alle 11.30, Maddalena Lubini, parlerà di meteorologia e climatologia, di sicurezza stradale, ma soprattutto di senso, una capacità che oggi le neuroscienze cominciano a studiare. Ospite il prof. Vittorio Giannusso. Giovedì, alle ore 11, Tullio Durigon ospiterà a Udine l'associazione «Diamo peso al benessere», punto d'arrivo di un percorso terapeutico promosso dal Dipartimento di salute mentale di Udine, per affrontare il problema dell'obesità.

Venerdì, a partire dalle 11, nello Sportello del cittadino a cura di Maddalena Lubini, riflettori puntati su una nuova forma di prostituzione che si sta diffondendo su internet, nelle norme legate alla sicurezza dei passeggeri, carrozzine, seggioloni e box per l'infanzia, sui problemi condominiali e sulla medicina naturale. Alle 13.30, al microfono di Noemi Calzolari, Antonio Calenda e Rodolfo Castiglione, per tracciare un bilancio delle stagioni appena concluse del Teatro stabile regionale e del Giovanni da Udine. Alle 14, nello spazio curato da Marisandra Calacione, si parlerà di un nuovo spettacolo con le musiche di **Mario Zafred** eseguite dal pianista **Enrico Zlotok**, ospite in studio. Isabella Gallo e Stefano Zanchi si occuperanno inoltre del Concorso Internazionale «**Armonie**». Ci sarà anche un'intervista a Cristiano Dell'Oste, direttore del coro del Friuli Venezia Giulia.

Per i Racconti Sceneggiati della domenica prosegue l'Alfabeto Friulano delle Rimozioni di Paolo Patui. **Angelo Ursell** sarà il protagonista della puntata dedicata alla lettera U. Prima calciatore poi alpinista, morto ventiseienne, dopo imprese memorabili. Regia di Marisandra Calacione.

Domenica 30 maggio alle 9.45, per i programmi televisivi regionali, andrà in onda il magazine **Alpe Adria** realizzato da Viviana Oliveri, cui farà seguito il primo appuntamento con **Taglio Corto**, una serie dedicata ai filmmaker della nostra regione, curata da Maddalena Lubini.



Programmi tv

TELEQUATTRO

6.00 RISATE IN TV Telefilm
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.25 PROFUMO DI MARE. Film (commedia 82)
12.00 PIANETA SALUTE
12.25 LIBERAMENTE
13.05 SHERLOCK HOLMES Telefilm
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMANTI DEL TU
14.50 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO
15.20 UN DRAGO, UN ORSO E ALTRI ANIMALI. Film
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.25 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 A TUTTO SPORT: Lunedì
20.30 NOTIZIARIO REGIONALE
20.50 F.B.I. Telefilm
22.50 PASSES PARTOUT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA
0.10 LA VEDOVA DEL TRULLO. Film (comico 79)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 REMEMBERS
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TENDENZE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 ANTENNA TRE SPORT TS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 ICEBERG. Con Francesco Specchia.
22.45 L'ATRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE
TELEPORDENONE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 77A ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE
11.30 TELEVEDITA
13.20 BIT NEWS
13.35 SPECIALE MOTOR EXPO BIBIONE 2004
14.00 ENJOY TV
16.05 TELEVEDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SMASH
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.30 TRASMISSIONE ELETTORALE
1.00 ROTOCAL
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 ENJOY TV

CAPODISTRIA

15.00 ALPE ADRIA
15.30 LASSIE Telefilm
16.00 CITTÀ DI PALMANOVA
16.50 L'UNIVERSO E...
17.50 ISTRIA E... DINTORNI
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LASSIE Telefilm
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 IL MISFATTO
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.00 PRIMORSKA KRONIKA
23.15 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 DVD CHART (R)
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 FREE MUSIC - FESTIVAL
23.00 ALL THE BEST
23.30 THE CLUB
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 SPORT IN... CLUB (R)
7.15 SETTIMANA FRIULI (R)
7.45 PNEWS (R)
8.15 OPERAZIONE EFTE
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 PNEWS
22.30 SPORT DAILY
23.00 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS

TELENORDEST

6.00 MONITOR
6.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVEDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVEDITA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 RADOVA GIORNALE
19.40 RADOVA GIORNALE
19.55 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONAZZA Telefilm
19.00 TG7
20.30 TARTARUGHE NINJA
20.50 KEN IL GUERRIERO
23.00 TG7 SPORT
23.55 MISSION PUNITIVA. Film.
24.55 MISTERO SOTTO I GIACCI. Film.
0.50 PIANETA VACANZE
1.20 BUON SEGNO

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.17 EUROESAMI
10.30 CHIESA NEL TRIVENETO
12.00 DON MATTEO
13.00 NOTIZIARIO
13.30 MOSAICO
18.15 NOTIZIE DA NORDEST
18.35 CREANDO
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO
23.30 CHIESA NEL TRIVENETO

TELECHIARA LUXA TV

8.00 SETTE GIORNI
8.17 EUROESAMI
10.30 CHIESA NEL TRIVENETO
12.00 DON MATTEO
13.00 NOTIZIARIO
13.30 MOSAICO
18.15 NOTIZIE DA NORDEST
18.35 CREANDO
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO
23.30 CHIESA NEL TRIVENETO

IL PICCOLO

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notizia di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 9.45, 10.45: Meteosmart; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Farfan; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merz; 13.10: Color Latino con Edgar Rosari; 14.10: «B.P.m il battito del pomeriggio»; 14.45: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BitNite the best of r&b con Giuliano Rebbonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebbonati.

Radioattività

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic visibilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.05: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic visibilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con E. Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando di; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiotrafic, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Mu-

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notizia di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 9.45, 10.45: Meteosmart; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Farfan; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merz; 13.10: Color Latino con Edgar Rosari; 14.10: «B.P.m il battito del pomeriggio»; 14.45: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BitNite the best of r&b con Giuliano Rebbonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebbonati.

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 98,1 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fibbia; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sordenti dimenticate dell'istria e del Carso; 8.45: La regia per le scuole: scuola elementare P. Butkovic; 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimana degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Benvenuto; 14.45: Musica leggera; 15: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto; Kazuo Ishiguro: «I resti del giorno»; Traduzione di Srečko Ferenc, lettura artistica di Ales Val, regia di Sergej Verc. 33.a parte; segue: Pot-pourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: TG1; 6.45: Antiprima - Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risposta Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News;

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Piatinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiama Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay time; 16.00: Playdeasy; 18.00: Pinocchio; 20.00: Soul/Side; 21.00: 6 Side; 22.00: Tropical jazz; 23.00: Cordialemente; 1.00: Ciao Belli; 2.00: DeeJay time; 4.00: DJ chiama Italia.

EP:

ElectronicPartner

www.ep-international.com

Sceglie per Voi

PHILIPS

TVC
20PF7835

Schermo 20" a cristalli liquidi a matrice attiva, Risoluzione 640x480 pixel, Funzione Incredible Surround, Radio FM integrata, Luminosità 450 cd/mq, Audio stereo, Televideo.

€1.199,00



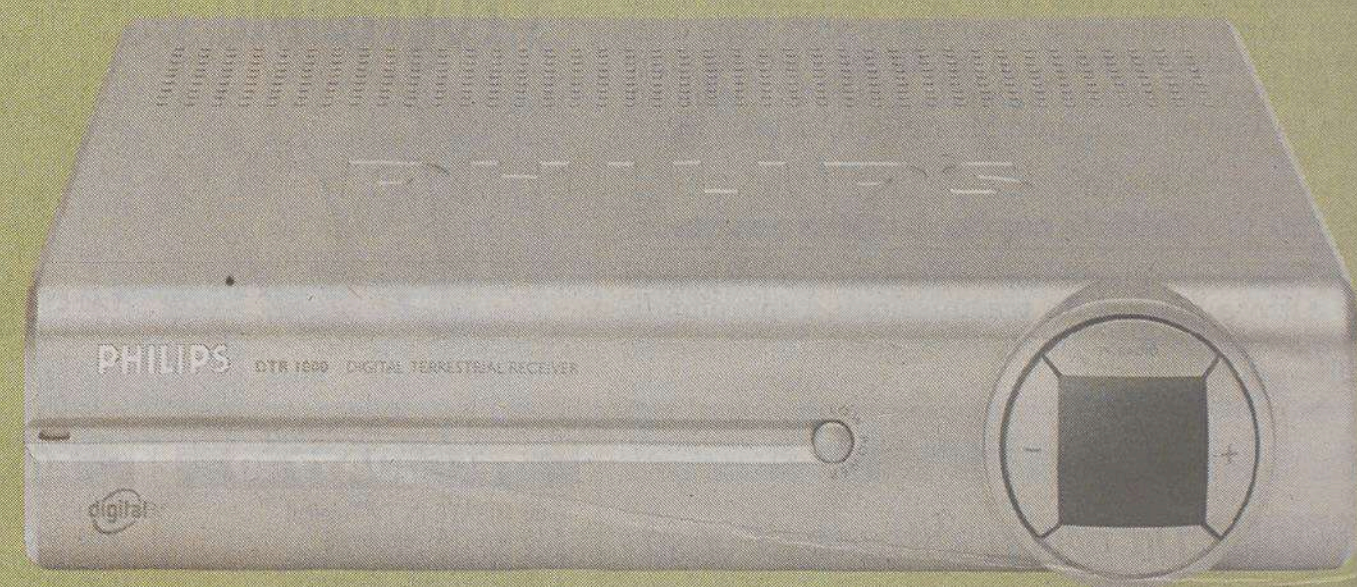
TVC
42PF9966

Schermo 42" Flat al plasma, Formato 16:9, Sensore Ambient Light, Digital Natural Motion, Potenza audio: 30 W con Virtual Dolby Surround e tecnologia Woox, Risoluzione 1024x1024 pixel, Luminosità 1.000 cd/mq, Funzione Pixel Plus.

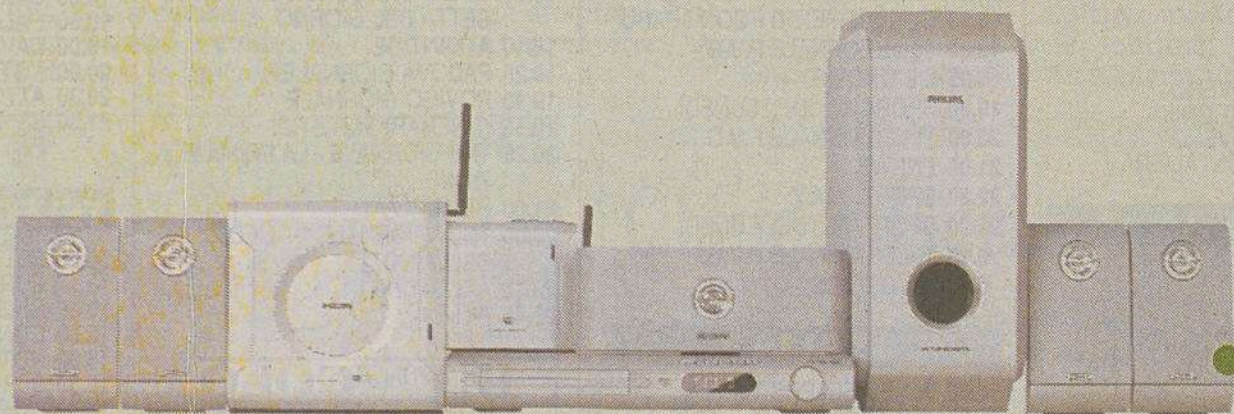
€5.999,00

PHILIPS TI REGALA IL DIGITALE TERRESTRE

Acquista un televisore Philips Flat TV (a partire da 17") o un TV Widescreen Pixel Plus e avrai gratis direttamente a casa un **DECODER DIGITALE TERRESTRE**



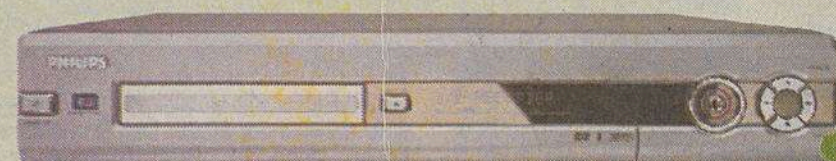
Offerta valida dall'1/5/2004 al 30/6/2004 e fino esaurimento scorte. Spedire la richiesta entro il 15/7/2004. Informazioni e regolamento disponibili nel Punto Vendita, su www.philips.it o telefonando al Servizio Clienti 199 11 88 99



Sistema Home Cinema con lettore DVD
LX3950W

Connessione Wireless tra lettore e altoparlanti posteriori. Composto da lettore DVD/SACD con amplificatore completamente digitale a 6 canali. Set di 5 altoparlanti, Potenza totale: 300 W, Riproduzione di DVD, DVD+R/RW, DVD-R/RW, VCD, SVCD, MPEG4 e DivX, SACD, CD, MP3, CD, CD-R/RW, Decoder Dolby Digital, Dolby Prologic II.

€499,00



Registratore DVD con collegamento digitale della telecamera
DVDR75

Riproduce DVD, CD, CD-R/RW e CD-MP3, Tempo di registrazione: 6 ore, Selezione delle scene preferite, Elenco contenuti (Index Picture Screen), Collegamento i-Link.

€499,00

EP: e PHILIPS insieme
Per soddisfare ogni tua esigenza.

EP:
ElectronicPartner**Scelti per Fiducia.**

- Bortolussi Giorgio
Fiumicello - UD
- Bruno Da Pieve di Gianni & Ornella
Porcia - PN
- Cadenar Adelchi & C. s.a.s
Ronchi dei Legionari - GO
- Carri Carlo
San Giorgio di Nogaro - UD

- Colonnello Pietro - Spilimbergo - PN
- Deana Franco - Castions di Strada - UD
- Elettroquattro
Gemona del Friuli - UD
- Emporio elettrodomestici di
Kosmina - Duino Aurisina - TS
- Errepiù s.r.l. - Muggia - TS
- Forgiarini - Tolmezzo - UD

- Marcolin Arredamenti s.r.l.
Taledo di Chions - PN
- Muser Battista - Paluzza - UD
- Ottogalli Renato & C. s.n.c.
Codroipo - UD
- Radio Ancona - Trieste - TS
- Scoda Sergio & C. s.n.c.
Cormons - GO

- Teleducale s.r.l.
Cividale del Friuli - UD
- Tonizzo s.a.s. - Rivignano - UD*
- Trevisan G. & C. s.n.c. - Udine - UD
- Visintin Elodia - Monfalcone - GO